ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trim... ...zione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al ... e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbo... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 8 Giugno 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 : Nuova Serie N. 4818

L'INGHILTERRA E LA VERTENZA ITALO-ABISSINA

Misurate dichiarazioni di Eden ai Comuni

Voti per un ristabilimento delle cordiali relazioni con l'Italia - L'assurda richiesta del capo dell'opposizione laburista Attley - Reazione alla campagna calunniosa

LONDRA, 7

Il deputato socialista Attley ha presentato alla Camera dei Comuni una mozione con carattere d'urgenza sulla controversia italo-abissina, alla quale mozione si sono aggiunte le interrogazioni presentate intorno alle polemiche giornalistiche di queste ultime settimane. Attley ha deplorato che, mentre è riunita una Commissione per raggiungere un accordo nella controversia fra l'Italia e l'Abissinia, la preparazione militare italiana continua senza interruzione:

Chiudere il Canale di Suez!

«L'Italia — ha detto Attley — è un Paese governato da un dittatore con un Governo che ha urgente bisogno di qualche avvenimento che distragga l'attenzione dell'opinione pubblica dalla situazione interna e che ristabilisca il suo prestigio. La tensione tra l'Italia e l'Abissinia — ha aggiunto Attley — mette a prova la realtà e l'esistenza della Società delle Nazioni e la santità del suo statuto. Oggi vi è l'occasione attraverso l'incidente italo-abissino di ripristinare l'autorità della Società delle Nazioni e di regolare l'Europa».

Dopo di che Attley ha domandato nientemeno che la chiusura del Canale di Suez alle navi italiane.

Il deputato socialista William Adams ha detto che l'ammassamento di truppe italiane nell'est dell'Africa costituisce un pericolo; egli non crede che si esageri dicendo che il prestigio, l'esistenza e l'avvenire della Socità delle Nazioni dipenda dalla soluzione del problema italo-abissino.

Ha quindi parlato Eden, il quale ha rilevato che l'esistenza di una frontiera non delimitata può sempre essere fonte abbondante di difficoltà e che quindi il Governo britannico espresse a Roma e ad Addis Abeba il desiderio di una prossima demarcazione della frontiera tra la Somalia italiana e l'Abissinia. Sforzandosi di aiutare le due parti ad ottenere un regolamento pacifico dell'incidente di Ualual il Governo britannico non è stato influenzato da considerazioni puramente egoistiche, nè dal desiderio di opporsi alla influenza italiana in Abissinia, perchè i diritti britannici sono ampiamente protetti dal trattato e non vi è alcuna ragione perchè non si sviluppino interessi reciproci e relazioni armoniche.

Parlando della stampa italiana ne ha deplorato l'atteggiamento soprattutto a causa dell'effetto che esso può avere sulle relazioni particolarmente eccellenti fra i due Paesi. Dopo aver accennato al trattato tripartito del 1906 ed al trattato di amicizia italo-etiopico del 1928, Eden ha affermato che bisogna attendere i risultati delle deliberazioni della Commissione di conciliazione, nella speranza che si possa giungere ad un regolamento pacifico e durevole del conflitto. La discussione è quindi terminata.

Reazioni alla campagna contro l'Italia

Il *Daily Mail*, riferendosi agli attacchi dei deputati dell'opposizione ai Comuni contro la politica dell'Italia in Abissinia, dice che questi attacchi contro una Potenza amica ed ex alleata della Granbretagna non possono che produrre dei danni. Essi non aiutano l'Abissinia ma soltanto incoraggiano ad una resistenza inutile e senza speranza contro le giuste domande dell'Italia e creano al tempo stesso malumori fra la Granbretagna e l'Italia. Il popolo italiano è deciso di andare avanti e non sarà fermato o scoraggiato dalle paternali degli ignoranti. La sua indignazione per la calunniosa campagna contro l'Italia, condotta in Inghilterra da una piccola banda di visionari, è completamente comprensibile. La Granbretagna ha tutto da guadagnare dallo stabilimento dell'ordine e della sicurezza nell'Etiopia, al posto della presente caotica condizione.

La *Saturday Review* pubblica un articolo di Ignazius Phaire (pseudonimo del noto scrittore Fritgerald) circa il suo articolo nella rivista *XIX Century*, dal titolo «L'Italia e l'Abissinia». Nella prima parte dell'articolo l'autore riferisce che l'incaricato d'affari abissino a Londra si è recato a fargli visita e gli ha mostrato documenti sull'incidente di Ualual, preparati da Herui per il Consiglio della Società delle Nazioni, documenti che contengono una versione dell'incidente di Ualual completamente opposta a quella italiana. La questione è attualmente «sub judice», ma la domanda che sorge spontanea è: perchè dal 1908 ad oggi non è stata delimitata la frontiera tra l'Abissinia e l'Italia? La risposta è semplice.

In quell'epoca e per un lungo periodo posteriore Menelik non ha potuto occuparsi di altro se non che dei capi turbolenti i quali hanno continuato ad affermare i loro diritti anche sotto Hailè Selassiè, tanto che l'attuale imperatore ha dovuto nel 1932 ricorrere agli aeroplani da bombardamento per fare sentire l'autorità del Governo centrale.

I pii desideri del Negus

Il Phaire continua tracciando brevemente la storia dell'Etiopia dopo Menelik fino all'avvento di Ras Tafari. Quest'ultimo, giunto sul trono, procedette immediatamente a vuotare il barbarico tesoro nazionale dell'Abissinia per le feste dell'incoronazione. Dal 1930 in poi il piccolo Imperatore si è sforzato di fare una Nazione di quella che è una vaga autarchia. L'Imperatore ha dovuto essere proclamato nel Paese in non meno di 70 lingue. Il suo parlamento, la sua passione per le scuole, strade, ospedali ed igiene ed i suoi editti contro la schiavitù, le riforme dell'esercito e la stazione radio appaiono ancora oggi a qualsiasi europeo che abbia gettato uno sguardo sull'Abissinia fuori di Addis Abebà come dei patetici pii desideri. L'Abissinia resta uno Stato schiavista che si dissolve alla periferia negli acquitrini selvaggi verso il Kenya, l'Uganda, il Sudan, l'Eritrea e le tre Somalie, una specie di cittadella tagliata fuori del Littorale del Mar Rosso.

Qualche giorno fa al Senato italiano l'on. Lessona ha parlato molto abilmente della capacità di creare incidenti come caratteristiche più salienti dell'Abissinia di oggi. Di questo stato di cose ha sofferto anche la Francia e le nostre autorità coloniali debbono per necessità mantenere costose pattuglie per proteggere le Colonie da razzie e da parte di abitanti di questo Impero senza unità e coesione. Centinaia di razzie sono citate nei libri bianchi del Foreign Office e le brutalità e le stragi a cui essi hanno dato luogo hanno anche formato oggetto di un dibattito alla Camera dei Lords In poche parole l'Abissinia non è altro che il più ovvio degli anacronismi del mondo di oggi. Un Paese che vissuto nelle barbarie per mille anni non può essere civilizzato durante la vita di un solo monarca. Quando la Società delle Nazioni ammise nel 1923 l'Abissinia, fece questo solo a condizione che venisse posto termine al sistema della schiavitù. Nove anni dopo Lord Noel Buxton e Lord Polwarth hanno visitato questo tormentato Re dei Re solo per constatare che egli aveva fatto poco o nulla per l'abolizione della schiavitù, giacchè pure avendo oggi buona volontà l'Imperatore non aveva il potere di fare eseguire una riforma.

Il poderoso genio del Duce

Occorre inoltre ricordare che per oltre una generazione l'Abissinia ha cercato ogni pretesto per non venire ad un accordo col Governo britannico per le acque del Nilo Azzurro, dalle cui sorgenti dipende la vita economica dell'Egitto e del Sudan. Anche i calcoli sulla popolazione dell'impero sono basati su induzioni. Nessuno può dire con sicurezza in alcune zone che confinano con le Colonie europee, dove veramente comincia e dove finisce l'Abissinia. Come può dunque Herui lamentare presso la Società delle Nazioni che gli italiani stanno avanzando in territorio abissino e costruendo una strada da Uardai a Gerloguebi?

L'Etiopia è un paese ricco ma trascurato, con terreni meravigliosi per il cotone, il caffè, lo zucchero e il grano e con risorse minerarie vastissime, dall'oro al ferro, dal carbone al petrolio. Il punto di vista di Mussolini è che la sua nuova Italia deve avere in Etiopia la mano libera nell'interesse delle Potenze e della stessa Abissinia. Questo poderoso genio redimerebbe l'immensa Etiopia dal suo stato attuale, nel quale, ha detto Lessona, esso costituisce un pericolo per tutti i suoi vicini. Ma è possibile che l'attuale Re dei Re voglia rifiutare l'offerta di progresso e di salvezza che viene dall'Italia? Io temo che egli non potrà osarlo senza essere rovesciato dal trono

Dalla battaglia di Adua in poi, gli amarici, e cioè la casta dominante di questo Impero, che gli arabi hanno secoli fa definito «il paese delle razze miste», hanno professato il lor disprezzo per le armi italiane. Questa che si apre oggi, conclude l'articolista, è per me la fase decisiva del dramma italo-abissino. Non vi è dubbio che gravi pericoli si prospettano nell'ultima e più selvaggia roccaforte africana. Portare l'ordine, la civiltà a tutti i popoli dell'Etiopia potrà essere per l'Italia un'impresa da Ercole. Ma tutto il mondo sa quali doti di realismo e di umanità possegga Benito Mussolini. E' un uomo di Stato che ha nella sua nuova Italia realizzato dei miracoli senza paragone e che guida la missione di oltre mare con quel coraggio e quella tenacia di cui Torquato Tasso scrisse «spesso avviene che nei maggiori perigli sono più audaci gli ottimi consigli.»

Nuovi elementi chiarificatori dei piani britannici

ROMA, 7

La presa di posizione polemica della stampa italiana di fronte alla stampa inglese incomincia a chiarire idee e propositi britannici fino ad ora mascherati dal paravento societario e dalla ostentazione di una falsa difesa del diritto nazionale dell'Etiopia.

Due articoli significativi

Un fatto nuovo è rivelato apertamente oggi dallo scrittore Sir John Harris, uno dei più autorevoli scrittori della schiavitù e delle condizioni dell'Africa, il quale pubblica simultaneamente due articoli sul *Daily Herald* e sul *New Chronicle*.

Lo scrittore espone una storia degli interessi britannici in Africa che coincide in pieno con le affermazioni fatte dal *Giornale d'Italia*. La coincidenza, assolutamente casuale, ha un'importanza eccezionale. Gli scritti di Sir John Harris, appunto perchè prendono la forma di articoli espositivi e sereni sul palpitante argomento indirizzato al grosso del pubblico inglese attraverso due giornali, l'uno organo del laburismo e l'altro apparentemente liberale ma che sta ora allacciando la mano col laburismo, valgono più di cento dichiarazioni e fanno cascare tutte le smentite ufficiali o semiufficiali.

Nel primo articolo, che è pubblicato dal *New Chronicle*, Sir John Harris comincia con lo spiegare gli obiettivi economici del programma mussoliniano, Sir John Harris quindi scrive:

«L'intera civiltà si trova in pericolo. Ogni tentativo di stornare le acque del lago Tsana, sacro per gli abissini, non potrebbe fare a meno di portare l'Egitto in campo e la Granbretagna ha proclamato non una, ma varie volte ed ha ribadito non in uno ma in parecchi trattati che il lago di Tsana è per la Granbretagna di interesse vitale. Se l'Italia si imbarcherà verso questa conquista in Africa, nessuno può dire che cosa potrà accadere in Europa».

Ma accanto a questo articolo ecco l'altro intitolato «La lotta africana per un lago sacro». E in questo Sir John Harris fa la storia dettagliata e precisa dei vitali interessi britannici in Africa.

Le acque del Tsana

«Gli interessi britannici, scrive testualmente Sir John Harris, rimontano a cinquanta anni fa, quando dopo la caduta di Khartum, Sir William Garstin, seguendo la missione diplomatica di Rennel Rodd ad Addi Abebà, aveva compiuto un rilievo del Nilo Bianco e del Nilo Azzurro.

Il Garstin, nella sua relazione (1899-1904), aveva scritto che il controllo delle acque del lago Tsana era un problema di primissima urgenza per l'Inghilterra. Era stato allora preventivato che il costo della diga e della costruzione delle strade necessarie sarebbe stato, a quel tempo, di circa 3 milioni e mezzo di sterline. Mentre Sir William Garstin e il suo collega stavano facendo accuratissimi studi di ingegneria sui due Nili, Sir John Harris cercava solertemente di raggiungere ad Addis Abebà un successo displomatico. Il primo passo concreto fu fatto dall'Imperatore Menelik, il quale confermò che «non sarebbe stata permessa alcuna interferenza nelle acque del Nilo Azzurro e del lago Tsana da parte di alcuna Potenza eccetto che in consultazione col Governo di S. M. Britannica e il Governo del Sudan.

Nel dicembre del 1925 l'Ambasciatore a Roma, Sir Ronald Graham, ricevette istruzioni di richiamare l'attenzione di Mussolini su questo particolare fondamentale della politica britannica e, nel compiere il suo incarico, Sir Ronald Graham aggiunse che vi erano forti opposizioni all'idea di permettere ad una Potenza straniera di stabilire qualsiasi specie di controllo sulle sorgenti dei fiumi, che erano così vitali per la prosperità e l'esistenza stessa dell'Egitto e del Sudan.

Durante queste negoziazioni l'Italia ottenne il riconoscimento di un diritto ad un ragionevole impiego delle acque del lago Tsana per la sua lontana e arida Colonia eritrea. L'Eritrea può esser resa fertile soltanto dalle acque, ma occorre la concezione e la determinazione di un Cesare per portare le acque del lago Tsana fino all'Eritrea.

I realisti in Italia — prosegue Sir Harris — dicono oggi che prima della guerra l'Italia era libera di mandare il suo eccesso di popolazione negli Stati Uniti e questi realisti probabilmente dicono anche che oggi non vi è più esportazione di mano d'opera negli Stati Uniti, mentre l'Italia importa ancor più di due milioni di sterline di cotone greggio. Ecco quindi la tentazione di emulare le iniziative britanniche e del Sudan nel coltivare il cotone in una Eritrea grandemente accresciuta e questa può essere la vera ragione del desiderio dell'Italia di assicurarsi una ragionevole proporzione delle acque del lago Tsana.

Ma — soggiunge Sir John Harris — oltre all'Abissinia, all'Egitto, alla Granbretagna e all'Italia vi sono anche gli Stati Uniti interessati al lago Tsana, e Washington non può essere dimenticata. L'attuale Imperatore di Abissinia, allarmato degli interessi collettivi anglo-franco-italiani al lago Tsana, nel 1930 aveva avvicinato la White Engineering Co. di New York e aveva fatto a questa compagnia americana una concessione per costruire una diga sul lago Tsana e anche per costruire una grande strada militare dalla capitale abissina alle rive del lontano lago Tsana.

A carte scoperte

Non sarebbe quindi impossibile riconoscere che le acque del lago Tsana sono qualche cosa di più di un interesse abissino e che queste acque potrebbero essere adoperate in modo da dare i loro benefici all'Egitto, all'Abissinia, al Sudan, alla Granbretagna e all' Italia e anche agli interessi americani.

Se mai vi fu acqua che dovrebbe essere fatta oggetto di un ente internazionale controllato nell'interesse di tutti da parte di una commissione internazionale simile a quella del Danubio è proprio quella del lago Tsana. Questa potrebbe essere una soluzione di pace. L'altra soluzione può significare la guerra in Africa e probabilmente anche in Europa.»

Questi sono i punti principali dei due importanti articoli di sir John Harris. Spogliati dai loro suggerimenti di possibili soluzioni, questi scritti narrano nei riguardi della Granbretagna una storia che non può più essere smentita. Questa storia irrefutabile spiega ciò che la stampa inglese e le autorità medesime sono state e sono ancora restie ad ammettere con franchezza: e cioè che tutto il pietismo della Granbretagna per l'equità internazionale, la sua ansia di una conciliazione in favore dell'Abissinia e tutto il suo invocare la santità della Lega ginevrina e del Covenant servivano puramente e unicamente a mascherare ciò che ogni studioso della storia coloniale inglese sapeva, vale a dire che la Granbretagna intende difendere i suoi «vitali interessi» sul lago Tsana.

In altre parole, la polemica della stampa britannica si muove, non già per proteggere l'Abissinia in nome del diritto universale, ma per preservarla intatta allo sviluppo dei disegni britannici.

Sir John Harris si ferma a parlare del disegno del lago Tsana. Commenta il *Giornale d'Italia*, che egli può fare ancora un altro passo e riferirci gli altri disegni che si sviluppano verso altre parti del territorio etiopico, del Somaliland e del Kenia. Non ci è ignoto il silenzioso e ammirevole lavoro che gli inglesi vanno svolgendo dal Kenia per tutta la zona dei laghi, che è fra le più ricche. Tutto il sistema delle loro strade che si diparte da Nairobi ha un significato, non soltanto commerciale, ma anche strategico. Un valore strategico più che commerciale ha il famoso punto di Moyale che gli inglesi chiamano Fort Herrington, tenuto dalle truppe britanniche, a più riprese richiesto dal Governo abissino e sempre rifiutato. Moyale domina appunto un fascio di strade che dal Kenia si addentra nel territorio etiopico verso Addis Abebà.

Le truppe britanniche nel Kenia — ha affermato il *Times* in una delle sue repliche — sarebbero insignificanti. Ma insieme alle truppe regolari vi sono quelle irregolari. Insieme ad esse vi è il «volontary service» che impegna tutti i sudditi britannici della regione e costituisce dei veri quadri per le nuove formazioni militari. Ci è ancor meno ignoto il lavoro di espansione e di accaparramento che sempre verso il territorio etiopico gli inglesi vanno da tempo svolgendo. dal Somaliland.

Tenaci sforzi di penetrazione

E' stata evidente da allora la loro tendenza ad arrivare con influenza e con la costituzione di sempre nuove pressioni di vario genere fino a Dagabur, per tagliare la via all'espansione italiana anche commerciale dalla nostra Somalia a Harrar. Questa tendenza è stata sostenuta anche contro la lettera e lo spirito degli accordi internazionali. Il protocollo italo-britannico del 5 maggio 1924 assegna esplicitamente alla influenza italiana la zona a sud della linea che corre fra Gildessa e il punto di incrocio fra il 47.o meridiano e l'8.o parallelo.

Negli ultimi anni, con successivi tentativi ed erosioni, gli inglesi hanno cercato di inserirsi anche in questa zona per creare degli stati di fatto che dovevano divenire principii di diritto. Nel 1932, per esempio, il Commissario britannico Smith di Erigado ha domandato che fosse riconosciuto alle popolazioni suddite britanniche del Somaliland il diritto di pascolo nella zona a nord della linea Domo Galadi. Questa zona rientra appunto in quella riservata all'influenza italiana.

Nello stesso anno, nella conferenza anglo-abissina di Arghesia, gli inglesi hanno preteso l'assegnazione di sei punti in territorio etiopico per l'abbeveraggio del bestiame della Somalia britannica. Questi punti sono quelli di Caho, Duruali, Arahkalefo, Dagabur, Aradighè e Corraha, e si trovano tutti nella zona riservata all'Italia.

Le strade che da Zeila gli inglesi hanno voluto costruire verso Giggica violentano esse pure i vitali interessi italiani di espansione politica ed economica nel sud dell'Etiopia e soprattutto nell'Ogaden.

Il giornale quindi, dopo aver ricordato come nell'attacco di Ualual parteciparono 1200 uomini circa dei quali ben 900 appartenevano alla scorta dal famoso colonnello Clifford, osserva che risale a quel tempo l'inizio dello atteggiamento ostile dell'Inghilterra nei nostri confronti e cioè da quando l'Italia, preoccupata di chiarire definitivamente le proprie posizioni, ha cominciato ad inviare truppe e materiali nell'Africa Orientale.

Il giornale così conclude:

«Via libera» al passaggio delle armi

«Mentre a Londra i giornali incoraggiano l'Abissinia, nel Somaliland si aprono le porte per il rifornimento di armi all'Etiopia. I giornali di Londra hanno smentito le notizie che già abbiamo date al riguardo. Ne diamo però ancora una. Nel mese di maggio è arrivato a Gibuti un piroscafo carico di munizioni e di materiale bellico proveniente dal Belgio a destinazione della Etiopia. Quando le autorità francesi hanno sollevato delle riserve per lo sbarco, il Governo di Addis Abebà ha avvertito che nella Somalia britannica, a Berbera, era assicurata libera la via».

Desiderio che è anche nostro

ROMA, 7

A proposito della seduta odierna ai Comuni il *Giornale d'Italia*, dopo aver rilevato l'assurdità delle dichiarazioni del capo dell'opposizione laburista maggiore Attlee circa il diversivo di politica interna italiana a proposito dell'accenno della chiusura del Canale di Suez, scrive:

«Il maggiore Attlee dimostra di ignorare la portata dei trattati internazionali e il grave problema per gli interessi stessi britannici di oggi e di domani che una tale folle risoluzione britannica solleverebbe, non soltanto dinanzi all'Italia, ma dinanzi a tutti i Paesi europei. Nessun Paese europeo può infatti ammettere che l'Inghilterra, detentrice delle due porte del Mediterraneo, il Canale di Suez e lo Stretto di Gibilterra, possa chiuderli alla navigazione degli altri Stati, con grave danno dei loro vitali interessi economici e militari, solo per servire i suoi particolari interessi politici.

Vi è un principio generale di libertà europea che deve essere fin da oggi posto ben chiaro per tutte le evenienze e tutti i popoli. Le dichiarazioni del Lord del Sigillo Privato sono state prudenti ed hanno — dobbiamo constatarlo — evitato di offrire sotto qualsiasi aspetto la apparenza di una solidarietà del Governo alla tesi sostenuta dai laburisti e dal deputato Mander. Il signor Eden doveva naturalmente smentire quelli che egli ha definito gli intrighi dell'Inghilterra ai danni dell'Italia.

I fatti di ieri e di oggi hanno tutti il loro significato, mentre quelli di domani daranno la documentazione conclusiva sulle reali attitudini e le intenzioni dell'Inghilterra nei riguardi dell'Italia e dell'Etiopia. Prendiamo atto con compiacimento del desiderio espresso dal signor Eden di un ritrono alle amichevoli relazioni fra l'Italia e la Granbretagna. Questo desiderio è anche nostro. Saremo per i primi lieti se l'attitudine dei fattori responsabili britannici e dei loro organi eviteranno, nella svolta degli avvenimenti, di creare altri fatti contrari a questa cordialità.»

Una visita del Principe di Piemonte
agli alloggiamenti del 3.o bersaglieri

LIVORNO, 7

Il Principe di Piemonte, diretto a S. Rossore, ha sostato brevemente a Livorno dove ha visitato gli alloggiamenti del 3.o Reggimento bersaglieri mobilitato per l'Africa Orientale e la Caserma Lamarmora, dove risiede il 18.o bersaglieri. Ricevuto dal Comandante la Divisione militare, dalle autorità politiche e da numerosi ufficiali superiori l'augusto Ospite si è compiaciuto con i comandanti dei Reggimenti per l'alto spirito delle truppe ed il perfetto equipaggiamento. La presenza del Principe, il quale ha percorso a piedi alcune vie, ha dato luogo ad una entusiastica dimostrazione da parte della folla radunatasi appena si è sparsa la notizia.

La Commissione italo-franco-americana
si riunirà il 25 a Scheveningen

MILANO, 7

La Commissione italo-franco-americana, terminata la prima presa di contatto, ha deliberato di riunirsi per la seconda sessione il 25 giugno a Scheveningen presso l'Aja. I delegati lascieranno questa città domattina..

«L'opera del genio italiano all'estero»

Il plauso del Duce
alla Commissione direttiva

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto in udienza la Commissione direttiva dell'«Opera del Genio italiano all'estero» per conoscere lo stato dei lavori di questa dopo due anni che la medesima è passata dalla fase delle indagini a quella delle realizzazioni.

La Commissione, presieduta da S. E. Roberto Paribeni, dell'Accademia d'Italia e composta dall'on. prof. Giulio Quirino Giglioli e del Console generale gr. uff. Guido Romanelli, ha presentato un'ampia relazione dei lavori compiuti e un dettagliato programma di quelli che si propone per il prossimo futuro. Nel corso di due anni sono apparsi sei volumi appartenenti alla serie dei «Mercanti e banchieri», «Architetti militari», «Artisti». Due volumi sono ora in corso di stampa e vedranno la luce rispettivamente nel giugno e settembre. Altri manoscritti sono già riveduti o in corso di revisione e la Commissione ha preso le opportune disposizioni affinchè con 14 successivi volumi sia assicurato il corso della pubblicazione fino a tutto il 1939. Animato dal desiderio di diffondere all'estero la conoscenza di questa poderosa opera storico-scientifica intrapresa dal Regime e di valorizzarne il significato, il Ministero degli Esteri ha ritenuto opportuno presentare una mostra di essa nel Padiglione del Littorio all'Esposizione internazionale di Bruxelles. Questa mostra, che offre una sintetica ma completa visione del contributo italiano allo sviluppo e progresso degli Stati esteri nel corso di 10 secoli, ha destato una forte impressione tra i primi visitatori dell'Esposizione. Contemporaneamente si è potuto constatare un sempre maggiore interesse da parte della stampa straniera per i volumi pubblicati. Lusinghiere recensioni sono apparse in periodi nazionali e stranieri, alcune delle quali in autorevoli pubblicazioni di indole tecnica. Tutti sono concordi nel constatare l'alto valore scientifico dei volumi e dell'opera nel suo insieme.

Il Duce ha apprezzato l'operato della Commissione, alla quale ha espresso il suo alto compiacimento per i risultati conseguiti, approvandone i criteri scientifici e di oculata amministrazione, e le ha rnnovato l'incarico di continuare i suoi lavori in modo che questa superba documentazione di italianità sia rapidamente condotta a termine.

Le udienze del Duce
L'Alto Commissario e il Preside della provincia di Napoli - Il sen. Luigi Rava

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto l'Alto Commissario di Napoli e il Preside della Provincia che gli hanno presentato i progetti dei palazzi per la nuova Questura e per la Provincia che sorgeranno nel rione Carità. Il Duce li ha approvati e ha elogiato l'attività dell'on. Morisani.

Il Duce ha inoltre ricevuto il sen. Luigi Rava, che gli ha fatto omaggio dell'interessante volume quarto dell'epistolario di Luigi Farini.

Servizio settimanale aereo
fra l'Italia e l'Africa Orientale

ROMA, 7

Come è stato annunziato, la linea aerea regolare tra l'Italia e l'Africa Orientale sarà iniziata nel prossimo autunno e sarà servita da apparecchi «S. 74» su un percorso di oltre 8000 km.

Intanto, allo scopo di assicurare entro il corrente mese un rapido collegamento tra la metropoli e le nostre due Colonie dell'Africa Orientale, è stato raggiunto un accordo con le Imperial Airways, in base al quale viene assicurato un servizio di coincidenza che consente ai viaggiatori, alla posta e alle merci in partenza dall'Italia, di raggiungere in tre giorni Massaua e in quattro Mogadiscio. Nel frattempo, e cioè fino all'ampliamento previsto per lo autunno, il servizio dell'Ala Littoria avrà inizio a Khartum nel Sudan anglo-egiziano e si svolgerà su tre distinti tratti.

Il servizio che verrà disimpegnato inizialmente con quattro aeroplani trimotori di un tipo particolarmente adatto, per lunga e provata esperienza, al servizio coloniale anche a latitudini comprese tra il tropico e l'Equatore, sarà settimanale. A Khartum sarà assicurata la coincidenza con i velivoli della Imperial Airways provenienti dalla Città del Capo e diretti a Brindisi e con quelli effettuanti la rotta inversa.

BUONE ACCOGLIENZE AL GOVERNO LAVAL

La Camera accorda i pieni poteri

per la tutela del franco e la lotta contro la speculazione

PARIGI, 7

Il Gabinetto Laval formato nella notte ha in generale prodotto buona impressione. Le accoglienze della stampa, soprattutto per la personalità del suo capo che da più di otto mesi dirige la politica estera sono generalmente favorevoli. Quelle della Borsa e degli ambienti finanziari sono pure esse soddisfacenti. La stampa parigina vede nella soluzione Laval, non soltanto la fine dell'incertezza che per una settimana ha pesato sull'orizzonte politico francese e quindi un momentaneo allentamento della minacce immediate che gravavano sul franco, ma anche la possibilità di una più ampia ripresa accompagnata dalla maggiore stabilità della politica interna grazie all'autorità del Presidente del Consiglio e al prestigio che egli ha saputo acquistarsi come Ministro degli Esteri.

La presentazione al Parlamento

Le prime manifestazioni di attività del nuovo Governo procedevano del resto speditamente, in modo da evitare la perdita di tempo fra la costituzione del Gabinetto e la sua presentazione alla Camera che è stata fatale al Gabinetto Bouisson.

Nella mattinata Laval aveva provveduto insieme con alcuni colleghi del Ministero, a preparare le linee fondamentali della dichiarazione ministeriale e il testo del progetto di legge per la concessione dei pieni poteri. I due documenti venivano poi approvati nella loro forma definitiva dal Consiglio dei Ministri che si riuniva alle 17 e alle 18.30 la Camera si apriva per ascoltare la lettura delle dichiarazioni ministeriali.

Per la parte, diciamo, protocollare, la seduta riproduceva esattamente quella di presentazione dei Gabinetti precedenti: lettura delle dichiarazioni ministeriali, interpellanza di merito dell'opposizione socialista e comunista sulla composizione del Gabinetto, dichiarazioni del Capo del Governo che domandava il rinvio delle interpellanze ponendo la questione di fiducia e quindi presentazione del progetto di legge sui pieni poteri che nel caso del Gabinetto Laval si chiamano «progetto per la delegazione limitata di poteri», seguito da un'interruzione della seduta per permettere alla commissione delle Finanze di pronunciarsi. La prima parte della seduta era quindi brevissima e senza incidenti notevoli, salvo una relativa freddezza mostrata dalla Camera all'arrivo di Laval che, contrariamente all'uso, non era stato fatto segno a nessun applauso. Laval saliva, appena aperta la seduta, alla tribuna della Camera e leggeva la dichiarazione ministeriale, documento assai breve ma abbastanza energico:

La dichiarazione di Laval

«Il nostro Governo — diceva Laval — è costituito per lottare contro la speculazione e per difendere il franco. Rispondendo all'appello del Capo dello Stato abbiamo compiuto il nostro dovere. Ci occorrono ora i mezzi di agire. Il Parlamento ce li darà votando immediatamente il progetto di legge che presentiamo alla Camera. I poteri che domandiamo alla Camera rispettano lo statuto organico e politico del Paese e assicurano nelle circostanze eccezionali che attraversiamo la salvezza delle istituzioni. Il Parlamento conosce già questa procedura per averla liberamente accettata in tempi meno torbidi. Voi volete, come noi, difendere il patrimonio nazionale. Lo stato delle finanze pubbliche è l'unica minaccia che pesa sul franco. Le nostre riserve auree, ognuno lo sa, dovrebbero bastare a rendere il franco inattaccabile. Solo la persistenza di un troppo grave deficit di bilancio, riducendo le riserve della Tesoreria ed inquietando il risparmio pubblico, finirebbe per colpire il franco, qualora voi non concretaste con un atto immediato la vostra ferma volontà di rispettare la firma dello Stato e di mantenere l'integrità della moneta. Ma non basterà ridurre le spese e sopprimere gli abusi. Bisognerà anche occuparsi del riassetto dell'economia nazionale, perchè questo rimane il vero scopo della nostra azione. I lavoratori francesi devono sentirsi aiutati e protetti.

Assicurare alle popolazioni rurali, ai commercianti e agli industriali lo smercio dei loro prodotti, rendere più facili gli scambi internazionali, moltiplicare e rendere più intimi i legami che uniscono la Madrepatria al suo impero d'oltremare, continuare efficacemente la lotta contro la disoccupazione, offrire alla gioventù la possibilità di lavorare, in una parola permettere ad ognuno di trovare in una rinnovata economia l'impiego e le rimunerazioni della sua attività: ecco il vasto campo nel quale la collaborazione del Parlamento e del Paese deve affermarsi. La Francia ha conosciuto prove più rudi: essa le ha sempre affrontate e dominate col coraggio e con l'unione di cui gli ex combattenti hanno dato un magnifico esempio. Dinanzi al pericolo vi è una tradizione nel nostro Paese alla quale non vorrete mancare. Il mondo intero ha gli occhi fissi su di noi e non lascierete diminuire il nostro prestigio. La nostra politica estera di sicurezza e di pace, di cui ognuno conosce la continuità e di cui avete voluto approvare la saggezza, non potrebbe essere compromessa che nel caso che voi sembraste abbandonarvi agli avvenimenti. E voi non lo vorrete certamente.»

Vani sforzi di oppositori

Applausi vivaci accoglievano taluni punti della dichiarazione, come l'accenno alla necessità della ripresa economica e la chiusa del programma governativo, che era salutata da applausi generali da cui si astenevano tuttavia l'estrema sinistra e parte dei radicali.

Successivamente tre oppositori, il socialista ufficiale Lagrange, il neosocialista Deat e il comunista Ramette prendevano la parola per chiedere la discussione immediata delle loro interpellanze sulla composizione e sul programma governativo, discussione che Laval aveva in anticipo chiesto che venisse rinviata ponendo la questione di fiducia. Tutti e tre gli oratori pronunciano violenti filippiche contro la Banca di Francia e contro «le grandi organizzazioni capitalistiche francesi» accusandole di avere organizzato il panico finanziario per forzare la Camera ad abbandonare i propri poteri».

Ma la Camera con 412 voti contro 137 accoglieva la richiesta di Laval, rinviando le interpellanze.

Il neosocialista Deat, dopo aver precisato il contrasto tra il potere «legale» e il potere «reale» che domina in Francia, invoca il collegamento che nell'alleanza fra il popolo e lo Stato valga ad infrangere «la resistenza dei feudatari della finanza moderna» e denuncia i grossi affari che taluni capitalisti farebbero proprio nel momento in cui la Banca di Francia rifiuta il risconto dei Buoni del Tesoro e conclude che vorrebbe vedere nel Governo attuale «un Governo di liquidatori».

Come i progetti precedenti quello attuale consta di un solo articolo col quale «per evitare la svalutazione della moneta il Senato e la Camera dei deputati autorizzano il Governo a prendere a mezzo di decreti fino al 31 ottobre 1935 tutte le misure legali per lottare contro la speculazione e difendere il franco».

Il voto

Alla ripresa della seduta alle ore 21, mentre veniva aperta la votazione per l'elezione del nuovo Presidente della Camera — elezione alla quale si presentava unico candidato, l' ex Presidente del Consiglio e della Camera Bouisson — la Commissione delle Finanze si riuniva ed ascoltava le spiegazioni fornite da Laval sui progetti finanziari. Laval assicurava che i sacrifici che si sarebbero chiesti ai combattenti sarebbero stati minimi e domandati per ultimi. La Commissione con 19 voti contro 14 e 5 astensioni esprimeva parere favorevole al progetto. Così come Bouisson, Laval riportava una prima vittoria che si sperava dovesse essere seguita da quella più sostanziale della concessione dei pieni poteri. Il progetto di legge a tale scopo presentato, veniva rinviato durante la sospensione della seduta all'esame della Commissione di Finanza. Dopo il voto espresso dalla Commissione di Finanza e quello per la nomina del Presidente della Camera — voto nel quale Bouisson riportava 285 suffragi su 440 e veniva quindi rieletto — poteva cominciare la discussione sul progetto finanziario. Hanno preso la parola diversi oratori: il socialista Monet, il deputato di destra Amideu, il deputato Duclos e il democratico Pezet, il primo contro il progetto perchè «conferma i pieni poteri dittatoriali a Laval nel campo finanziario» e gli altri a favore. Il radicale Zai annunciava quindi che un certo numero di radicali si sarebbero astenuti dal partecipare al voto. Dopo una replica di Laval, con 324 voti contro 160 e circa 90 astensioni, la Camera concedeva i pieni poteri.

Federico e Ingrid di Danimarca
ospiti di Roma

ROMA, 7

Da tre giorni si trova nella nostra città il Principe Federico, primogenito del Re di Danimarca, con la consorte Principessa Ingrid, figlia del Re di Svezia, i quali il 24 maggio si sposarono a Stoccolma. Essi abitano in un albergo di via Vittorio Veneto e tutti i giorni in automobile aperta vanno e vengono per la città eterna come una coppia qualunque piena di semplicità e di felicità. Gli augusti ospiti, che hanno percorso via dell'Impero e hanno visitato il Palatino, Piazza San Pietro, il Lido e i Castelli, si fermeranno qui ancora due giorni per poi raggiungere Venezia.

Le cauzioni sugli affitti in titoli di Stato

I vantaggi per gli inquilini - Verso l'unificazione dei rapporti di locazione in tutta Italia

ROMA, 7

Demmo ieri notizia del provvedimento in corso di emanazione col quale, allo scopo di attuare un'opportuna disciplina del deposito a garanzia dei contratti di locazione di immobili urbani si prescrive l'investimento delle somme e depositi in titoli del debito pubblico o in Buoni del Tesoro, rimanendo devoluto a favore degli inquilini l'importo degli interessi.

Depositi di almeno due mesi

La portata del provvedimento, sul quale verranno prossimamente emanate le norme integrative, è assai vasta poichè viene anche a modificare le consuetudini nei contratti di locazione di moltissimi centri edilizi, costituendo così un passo assai notevole verso l'unificazione in tutta Italia dei rapporti di locazione. A norma del provvedimento viene stabilito l'obbligo categorico del deposito cauzionale di almeno due mesi anche in quelle città ove erano in uso consuetudini diverse: vari mesi di fitto anticipato, ecc. Nelle città come Roma, dove i depositi sono già costituiti, se questi sono già in titoli si procederà alla regolamentazione, se in contanti il proprietario provvederà all'investimento di titoli di Stato prendendo accordi con l'inquilino sulla forma dei titoli e gli accrediterà periodicamente gli interessi. Naturalmente i titoli saranno calcolati al loro valore di mercato e non nominale, ma opportune norme contempereranno gli interessi del proprietario con quelli dell'inquilino.

Si può calcolare secondo una statistica approssimativa che i depositi cauzionali per pigioni di immobili urbani interessano una somma di circa un miliardo. I depositi saranno obbligatori per tutti i contratti di locazione e sublocazione, esclusi naturalmente i fitti piccolissimi e quelli di semplici camere mobiliate, ecc. Come abbiamo detto, l'obbligo del deposito di locazione sarà esteso a tutta Italia; saranno esclusi solo i centri minori. Per i contravventori saranno stabilite rigorose sanzioni contravvenzionali.

Già da vari anni la Federazione della proprietà edilizia si era preoccupata di uniformare la regolamentazione dei rapporti di locazione e circa quattro anni fa aveva proceduto alla nomina di una commissione incaricata dello studio di uno schema tipo di contratto di locazione. In tale schema veniva suggerito l'investimento dei depositi in titoli di Stato. Quindi il provvedimento attuale rende ora obbligatoria una pratica già suggerita sindacalmente dall'organizzazione attraverso la diffusione dello schema di contratto.

Interessi e premi

Anche la Camera nel 1931 ebbe ad occuparsi del complesso problema della regolamentazione dei contratti di locazione di immobili urbani e l'on. Guglielmotti svolse una sua interrogazione al Ministro delle Corporazioni. La questione poi dei depositi fruttiferi degli inquilini fu anche più volte esaminata dall'organizzazione competente e dalla stessa è trovata ora definitivamente la risoluta secondo un perfetto principio di equità. Del resto già alcune tra le grandi società immobiliari avevano proceduto all'investimento delle somme per depositi cauzionali dei fitti in cartelle di Stato fruttifere a favore degli inquilini. Gli inquilini potranno anche concorrere coi titoli, i quali saranno inalienabili, al sorteggio dei premi stabiliti dallo Stato per i titoli stessi.

La vigilanza igienica nei cantieri delle Colonie

ROMA, 7

L'Azione Coloniale riceve dall'Asmara: Nel bollettino ufficiale della Colonia è apparso il decreto emanato dall'Alto Commissario S. E. De Bono relativo al funzionamento della vigilanza igienica e l'assistenza sanitaria nei cantieri ove si eseguono opere pubbliche per la Colonia. Questo regolamento prevede la più scrupolosa vigilanza igienico-sanitaria affidata ai medici i quali, provvisti di autorizzazione, hanno la possibilità di curare tutti gli operai dei cantieri loro assegnati per la cura. È previsto un ricovero provvisorio per gli operai, una baracca di pronto soccorso, come pure l'eventuale spedalizzazione negli ospedali dei centri principali col trasporto degli infermi mediante appositi automezzi messi a disposizione dal Governo. Rigorose misure sono previste per qualsiasi genere di malattie infettive, come il controllo sull'acqua potabile e sull'approvvigionamento alimentare, affinchè le autorità preposte possano esercitare il controllo e intervenire tempestivamente. Ciascun medico addetto ai cantieri dovrà redigere mensilmente una relazione sulla propria attività sanitaria rispondendo a precisi quesiti.

L'importazione di frumento e granoturco nel decorso mese di maggio

ROMA, 7

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano. Nel mese di maggio 1935 l'importazione del grano è stata di quintali 381.974 di cui quintali 146.674 per consumo e quintali 235.300 per temporanea importazione; mentre nel mese di maggio 1934 erano stati importati quintali 453.736 di cui quintali 14.531 per consumo e quintali 439.225 per temporanea importazione. Nel periodo dal 1.o luglio 1934 al 31 maggio 1935 l'importazione complessiva del grano è stata di quintali 4.244.765 di cui quintali 143.066 per consumo e quintali 4.100.799 per temporanea importazione, mentre nel corrispondente periodo dal 1.o luglio 1933 al 31 maggio 1934 era ammontata a quintali 4.031.143 di cui quintali 111.357 per consumo e quintali 3.919.786 per temporanea importazione. Pertanto l'importazione complessiva dei due periodi considerati è aumentata di quintali 213.622.

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio inoltre i seguenti dati concernenti l'importazione del granoturco (escluso quello bianco). Nel mese di maggio 1935 l'importazione del granoturco è stata di quintali 46.411, di cui quintali 45.735 per consumo e quintali 676 per temporanea importazione, mentre nel mese di maggio erano stati importati quintali 67.094 di cui quintali 66.871 per consumo e quintali 223 per temporanea importazione. Nel periodo dal 1.o luglio 1934 al 31 maggio 1935 l'importazione del granoturco è stata di quintali 1.093.229 di cui quintali 1.072.769 per consumo e quintali 20.460 per temporanea importazione, mentre nel corrispondente periodo dal 1. luglio 1933 al 31 maggio 1934 l'importazione del granoturco era ammontata a quintali 1.137.258 di cui quintali 1.128.798 per consumo e quintali 8460 per temporanea importazione. Pertanto l'importazione complessiva nei due periodi considerati è diminuita di quintali 44.029.

Il sen. Gentile riferisce a S. E. Starace sul Rapporto nazionale dell'Istituto di cultura

ROMA, 7

Il Segretario del Partito ha ricevuto il senatore Giovanni Gentile e il prof. Arturo Marpicati che, nella loro qualità di Presidente e Direttore dell'Istituto nazionale fascista di cultura, gli hanno riferito sui risultati del 4.o Rapporto nazionale degli Istituti fascisti di cultura, svoltosi a Palermo nei giorni 26-28 maggio 1935-XIII. Il Segretario del Partito ha manifestato il suo compiacimento per l'opera compiuta e ha assicurato di dare le opportune disposizioni per un maggiore sviluppo dell'attività degli Istituti, nell'ambito dell'azione educativa.

Il Segretario del P. N. F. ha inoltre ricevuto i fascisti Giuseppe Deisinger e Vittorio De Michele, che gli hanno fatto omaggio dei primi «Fiani» fabbricati in Italia. Il Segretario del Partito ha gradito l'omaggio interessandosi dell'iniziativa.

Pontinia assisterà domani alla sua prima festa ginnico-sportiva

ROMA, 7

Organizzata dal Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna, si svolgerà domenica prossima 9 giugno a Pontinia una festa dei lavoratori, che avrà anche la prima manifestazione ginnico-sportiva della nuova città, che sta sorgendo per volontà del Duce in quella che qualche anno fa era la grande palude Pontina definitivamente scomparsa. La giornata sarà aperta dal Vescovo di Terracina, che inaugurerà la cappella da campo a Pontinia e officerà la prima Messa. Interverranno il Commissario per le migrazioni interne, on. Nanni, S. E. Crollalanza, il Prefetto e altre autorità. I premi, tutti in denaro, per i vincitori delle varie gare, sono stati offerti dai Sindacati locali, dalle imprese, specie dall'impresa Montuori, che esercisce per conto del Commissariato gli appalti della bonifica, del comm. Materazzo e da altri privati.

La morte di Nicola Zingarelli

Le condoglianze del Duce

MILANO, 7

È morto l'illustre filologo e dantista prof. Nicola Zingarelli, al quale l'Università preparava solenni onoranze in occasione del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età.

Nato a Cerignola il 28 agosto 1860, si laureò in Napoli nel 1882. Dedicatosi all'insegnamento, ottenne nel 1897 la libera docenza in letteratura italiana presso l'Università di Napoli. Nel 1902 vinceva la cattedra di letterature neolatine nell'Università di Palermo, ove rimase fino al 1916, anno in cui fu trasferito a Milano all'Accademia scientifico-letteraria. Prescelto a far parte della nuova Università, vi conservò la propria cattedra fino al 1930, anno nel quale assunse l'insegnamento di lingua e letteratura italiana. Era socio dell'Accademia della Crusca e socio delle RR. Accademie di Napoli, Palermo e Lucca. Fu autore di numerosi studi di storia e di critica letteraria, specie dantesca, e del notissimo e popolare Vocabolario della lingua italiana.

Vivissimo, profondo cordoglio ha suscitato in tutta Italia, specialmente negli ambienti culturali la scomparsa del prof. Zingarelli. La salma, collocata nella camera ardente, allestita nella clinica evangelica dove Nicola Zingarelli è spirato, è stata visitata oggi da numerose autorità, tra cui il Duca di Bergamo.

Italo Zingarelli, figlio dell'estinto, ha ricevuto il seguente telegramma: «S. E. Capo Governo incaricami esprimere condoglianze sue per la grave perdita che l'ha colpita. Sottosegretario Stato Presidenza Consiglio Ministri Medici».

Hanno pure telegrafato numerosi Ministri, senatori, deputati, personalità del mondo culturale scientifico e letterario.

I funerali avranno luogo domani alle 16, partendo dalla Clinica evangelica.

Al camerata Italo Zingarelli l'espressione del nostro profondo cordoglio.

La scomparsa di Francesco Randone

ROMA, 7

È morto a Roma Francesco Randone, noto col nome di «Maestro delle mura», caratteristica figura d'artista e di originale educatore che per quasi mezzo secolo ha svolto la sua attività fra i ragazzi del popolo ospitandoli nella sua casa sotto le mura, in una torre ch'egli aveva adattato, in un suo studio educativo. Qui egli creava la sua «Scuola d'arte educatrice».

La Banca d'Italia acquista le cedole del Prestito Young

ROMA, 7

La Banca d'Italia acquista le cedole del Prestito internazionale del Governo tedesco 5 e mezzo per cento 1930 (Prestito Young), emissione italiana, di scadenza 1.o giugno 1935 al 100 per 100 del valore nominale delle cedole stesse, ma solo da portatori che risultino cittadini italiani e siano persone fisiche o giuridiche residenti nel Regno, nelle Colonie e nei Possedimenti italiani, e che dimostrino di avere acquistata la legittima proprietà dei rispettivi titoli non più tardi del 15 giugno 1934.

La Banca d'Italia acquista, alle medesime condizioni, anche le cedole dei detti titoli passati in proprietà dei portatori di cui sopra posteriormente al 15 giugno 1934, ogni qualvolta le sia dimostrata, a suo insindacabile giudizio, la buona fede nell'acquisto dei titoli da parte dei portatori. Le persone fisiche o giuridiche residenti nel Regno che possiedono titoli del detto «Prestito Young» che non siano di emissione italiana, potranno altresì presentare alla Banca d'Italia le relative cedole della scadenza precitata che saranno acquistate al cambio in lire delle valute in cui i titoli medesimi sono stilati, purchè i titoli siano stati tempestivamente bollati agli effetti del R. D. L. 26 maggio 1934 n. 804.

Dato quanto precede, le condizioni che regolano il pagamento delle cedole 1.o giugno 1935 del «Prestito Young» sono del tutto analoghe a quelle recentemente stabilite per il pagamento delle cedole maturate il 15 aprile u. s. sui titoli del «Prestito Dawes».

La quarta del «Savonarola»

Straordinaria ressa di pubblico e la brutta situazione di un vigile

FIRENZE, 7

Il *Nuovo Giornale* pubblica: Un avvenimento insolito, uno di quelli che da tempo non si verificavano, è avvenuto stamane all'Agenzia movimento forestieri, dove, com'era stato annunziato, si effettuava la vendita dei posti per la popolarissima del «Savonarola», fissata per stasera in Piazza della Signoria. Una folla considerevole di cittadini, folla che è andata aumentando con incredibile rapidità, si è riversata nel locale per acquistare i biglietti, accalcandosi agli sportelli e rendendo quasi impossibile la regolare distribuzione dei posti. Siccome il personale di servizio non riusciva a contenere la folla, si è reso necessario richiedere l'intervento di alcuni vigili urbani per disciplinare l'affluenza del pubblico, e l'opera dei tutori dell'ordine non è stata priva di difficoltà, dato che la sala era ormai stipata e una lunga coda si era formata lungo il marciapiede prospiciente gli uffici del movimento forestieri. Un vigile urbano in servizio presso la porta ha riportato delle contusioni ad una mano, essendo rimasto incastrato sulla soglia e pressato com'era da ogni parte non riusciva a togliersi dalla poco piacevole posizione. L'affluenza del pubblico si è mantenuta stragrande per tutta la mattina e solo il cartello «tutto esaurito» ha avuto il potere di far sgomberare il campo dal pubblico.

Una Commissione corporativa per la difesa dei formaggi tipici

ROMA, 7

Presso il Ministero delle Corporazioni è stata costituita una Commissione per la difesa dei formaggi tipici.

Una manifestazione affettuosa dei Comuni a MacDonald

Il nuovo Ministero costituito da Baldwin

LONDRA, 7

Il mutamento di cariche e di portafogli nel Gabinetto britannico è avvenuto rapidamente, ma con molta austerità. Nel pomeriggio il signor Ramsey MacDonald ha partecipato per l'ultima volta come Primo Ministro alle discussioni della Camera dei Comuni e ha annunciato le sue dimissioni. I deputati di tutti i partiti si sono alzati e lo hanno lungamente acclamato, in segno di affetto e di saluto. Poi hanno sfilato davanti a lui per stringergli la mano.

MacDonald è tornato subito al numero 10 di Downing Street, dove ha trovato la piccola strada quasi completamente ostruita da una folla che lo ha lungamente applaudito. Colà MacDonald ha ricevuto il suo successore Stanley Baldwin, poi si è recato in udienza dal Re, con il quale si è trattenuto a colloquio per più di un'ora.

Quando MacDonald tornava a Downing Street, il signor Baldwin saliva a sua volta a palazzo reale. Il colloquio è stato di appena mezz'ora. Baldwin è tornato a casa del Primo Ministro, dove ha ricevuto le consegne dell'alta carica da MacDonald. Poi Baldwin ha riunito una specie di Consiglio di Gabinetto e ha formato una lista di Ministri, che ha sottoposto all'approvazione sovrana. Ritiratosi Baldwin, il Re ha riunito il Consiglio privato per l'approvazione del nuovo Gabinetto. Al Consiglio hanno partecipato il visconte Hailsham, Baldwin, Ramsey MacDonald, Londonderry, Zetland, Samuel Hoare e altre personalità. Alle 18.15 veniva diramato il comunicato ufficiale con i nomi dei nuovi Ministri.

Il nuovo Gabinetto, presieduto dal signor Stanley Baldwin, è così costituito:

Primo Ministro e Primo Lord della Tesoreria: *Stanley Baldwin;*

Lord Presidente del Consiglio: *Ramsey MacDonald;*

Cancelliere dello Scacchiere: *Neville Chamberlain;*

Lord Cancelliere: *visconte Hailsham;*

Segretario di Stato per l'Interno e capo della maggioranza della Camera dei Comuni: *Sir John Simon;*

Segretario di Stato per la Guerra: *visconte Halifax;*

Segretario di Stato per i Dominii: *I. H. Thomas;*

Segretario di Stato per l'Aviazione: *Philiph Cunliffe Lister;*

Segretario di Stato per l'India: *marchese Zetland;*

Segretario di Stato per la Scozia: *Godfrey Collins;*

Segretario di Stato per le Colonie: *Malcolm MacDonald;*

Presidente dell'Ufficio del commercio: *Walter Runciman;*

Primo Lord dell'Ammiragliato: *Bolton Eires Monsell;*

Ministro senza portafoglio per gli Affari della Lega delle Nazioni: *signor Eden;*

Ministro senza portafogli: *Lord Eustace Percy;*

Ministro per l'Agricoltura e la Pesca: *Walter Elliot;*

Presidente dell'Ufficio dell'Educazione: *Oliver Stanley;*

Segretario per gli Affari Esteri: *Sir Samuel Hoare;*

Lord del Sigillo Privato e capo della maggioranza della Camera dei Lordi: *Londonderry;*

Ministro dell'Igiene: *Kingsley Wood;*

Ministro del Lavoro: *Ernest Brown;*

Primo Commissario dei LL. PP.: *Ormsby Gore;*

Direttore generale delle Poste (che non fa parte del Consiglio dei Ministri): *maggiore G. C. Tryon.*

Baldwin presenterà il nuovo Gabinetto all'apertura della Camera il 17 giugno. Sino a quel giorno il Parlamento ha aggiornato i suoi lavori. Il Primo Ministro è partito in serata per il suo collegio, dove domani sera pronuncierà un discorso politico. Stasera è pure partito per la Scozia il signor Ramsey MacDonald.

Un lieto evento atteso nella casa dei Duchi di Kent

LONDRA, 7

La Principessa Marina ha disdetto tutti i suoi impegni di società per un fausto evento che è atteso per il prossimo autunno.

Snowden felicemente operato

LONDRA, 7

Lord Snowden, ex Cancelliere dello scacchiere, laburista, è stato operato con successo in una clinica di Londra per un disturbo alla vescica.

La Confeernza del lavoro

Capoferri e Olivetti illustrano la necessità della settimana di 40 ore

GINEVRA, 7

Ieri ed oggi la 19.a Conferenza internazionale del lavoro ha dedicato la sua attività alla discussione in seduta plenaria del problema della riduzione della durata del lavoro e cioè della questione della cosidetta settimana di 40 ore, riduzione che quest'anno l'ufficio internazionale del lavoro avrebbe progettato di applicare soltanto in alcune industrie.

L'intransigenza del gruppo padronale

Come è noto il gruppo padronale, ad eccezione dei rappresentanti italiani ed americani, è contrario a questa riduzione delle ore di lavoro ed ha anzi deciso di astenersi dal partecipare ai lavori della speciale commissione. L'opposizione del gruppo padronale si è manifestata in seduta plenaria in modo vivace nell'esposizione fatta dal rappresentante padronale danese Oerstedt ed in quella del belga Gerard. Le contraddizioni e l'inopportunità dell'intransigenza del gruppo padronale sono state però rilevate dal rappresentante governativo belga Mahaim e da quello francese Justin Goddard.

Nella discussione è intervenuto il rappresentante operaio italiano on. Capoferri che ha rammentato come la persistenza della disoccupazione abbia delle ripercussioni pericolose sulla costituzione della società e come in conseguenza si imponga la riduzione delle ore di lavoro. L'on. Capoferri ha poi fatto osservare come certi leggeri miglioramenti nel fenomeno della disoccupazione che si rilevano nelle statistiche dell'Ufficio internazionale del lavoro siano conseguenza delle iniziative che, al di fuori di ogni convenzione internazionale, alcuni Paesi, quali l'Italia e l'America, hanno preso in materia di riduzione di ore di lavoro. Egli ha poi precisato i vantaggi già tratti in Italia dall'accordo intersindacale e tra organizzazione operaia e padronale, accordo voluto dal Capo del Governo Fascista e realizzante la settimana di 40 ore ciò che ha permesso di rimettere al lavoro 225.000 disoccupati in attesa che l'Ufficio internazionale del lavoro elabori delle norme internazionali.

Solidarietà umana

Dopo che a favore della riforma ha parlato il rappresentante governativo australiano prende la parola l'on. Olivetti, delegato padronale italiano che, seguito da viva attenzione, ha spiegato le ragioni per cui egli è a favore della riforma nonostante l'opposizione del gruppo padronale della Conferenza. Queste ragioni, ha detto l'on. Olivetti, sono prima di tutto di solidarietà umana. L'oratore ha portato l'esempio della classe padronale italiana che non ha esitato a collaborare con i rappresentanti dei lavoratori in nome del sentimento superiore costituito dall'interesse della collettività, per permettere ad un grande numero di operai di ritornare al lavoro.

Ha quindi contestato il valore di alcune critiche che affermano che in Italia la riforma non si è accompagnata ad un aumento di salario, facendo considerare che l'Italia ha una moneta stabilizzata al livello aureo e che quindi non si poteva permettere manipolazioni monetarie, mentre nello stesso tempo doveva controbattere la concorrenza internazionale.

Questo stesso lato della questione dimostra, secondo l'on. Olivetti, come sia necessario arrivare ad una convenzione internazionale e come la riforma debba estendersi a tutte le industrie.

Il discorso dell'on. Olivetti ha raccolto vaste approvazioni. Le varie commissioni hanno intanto iniziato i loro lavori.

La speciale commissione delle ferie pagate ha eletto a suo presidente il rappresentante governativo italiano Anselmi.

La manovra nipponica nella Cina del nord

Un colloquio dell'Amm. Hyakutaka con Ciang-Kai-Shek - Misure militari per piegare la resistenza cinese - Qual'è il vero obiettivo di Tokio?

SCIANGAI, 7

Il corrispondente dell'Agenzia d'informazioni Nippon Dempo *da Tientsin riferisce che, secondo voci non confermate ma assai diffuse in autorevoli ambienti di quella città, i capi dei presidi militari giapponesi nella Cina settentrionale presenteranno tra qualche giorno le loro richieste definitive al Governo cinese, sollecitando una risposta per l' 11 corrente.*

Una dichiarazione del Gen. Umetsu

Lo stesso corrispondente comunica poi che il Generale Umetsu ha pubblicamente dichiarato che «il Giappone desidera purificare l'atmosfera nella Cina settentrionale al fine di renderla più piacevole. Se i cinesi mostrano riluttanza ad accettare le nostre richieste, saremo obbligati a prendere tutte quelle misure che riterremo più efficaci e più appropriate». Lo stesso Generale Umetsu poi avrebbe dichiarato che, sebbene quella della Cina settentrionale superficialmente considerato possa apparire un problema di carattere locale, è necessario agire con la Cina vera e propria, allo scopo di rimuovere le causa dell'attuale situazione nelle provincie settentrionali.

Intanto il corrispondente della stessa Agenzia da Hankow comunica che il Viceammiraglio Hyakutaka, comandante della flotta giapponese, si è recato in volo a Keng-Tu ed ivi ha conferito con Ciang-Kai-Shek, che aveva sollecitato l'incontro. Si ritiene che Ciang-Kai-Shek abbia proposto una soluzione transativa per i vari punti della vertenza.

Sempre secondo la Nippon Dempo, *infine, il Governatore cinese della provincia di Chi-Li, signor Yu, avrebbe ordinato alle forze militari della provincia, che ammontano a 50 mila uomini, di evacuare il settore di Tientsin e la cosiddetta zona ferroviaria e di trasferirsi in punti tuttora non esattamente conosciuti, ma che si troverebbero nella zona di frontiera tra il Kansu e il Sze-Kuan.*

Secondo altre informazioni da fonte cinese, i giapponesi chiedono ora anche il ritiro dalla regione di Pekino delle due divisioni dell'esercito dei due Governatori centrali, divisioni che sono comandate dai Generali Kwanling-Tseng e Huang-Chieh.

La guarnizione nipponica raddoppiata

Informazioni da Tokio dicono che quel Ministro della Guerra ha inviato telegraficamente alle autorità militari giapponesi a Pechino, a Tien Tsin, a Sciangai e a Nanchino istruzioni per ricordare alle autorità cinesi di sollecitare le trattative per una amichevole composizione delle divergenze del nord della Cina. In quei circoli ufficiali vengono espresse speranze che la Cina accetterà le domande delle autorità militari giapponesi ed esaminerà amichevolmente e subito la questione. Si mette infatti in rilievo che non vi è nessuna difficoltà da sormontare; la sola soluzione è la fedele esecuzione dell'accordo per la tregua di Tangku e del protocollo dei Boxers per il mantenimento della pace e dell'ordine nel nord della Cina.

Si smentisce ufficialmente che le autorità militari giapponesi pensino di inviare un «ultimatum» al Governo cinese o di chiedere una estensione della zona smilitarizzata. Un comunicato del Ministero della Guerra di stamane annuncia che le truppe che dovevano sostituire la guarnigione giapponese del nord della Cina sono partite da Osaka e da Moyi per Tientsin. Queste truppe sono state prelevate dalle divisioni di Tokio, Osaka, Okkaido e Kurume.

La partenza della guarnigione giapponese da Tientsin, che doveva essere sostituita da nuove forze il giorno 12 giugno, è stata rimandata. In tal modo gli effettivi delle truppe giapponesi nel nord della Cina saranno raddoppiati per un periodo indefinito. Si crede di sapere, contrariamente alle speranze del Governo di Nanchino, che le misure prese dalle autorità cinesi per soddisfare alle domande giapponesi non sono considerate soddisfacenti nei circoli militari giapponesi.

*Grandissima impressione hanno prodotto le dichiarazioni fatte all'*United Press *dal colonnello Sakai, capo di Stato Maggiore della guarnigione giapponese del Settlement di Tientsin, che «Ciang-Kai-Scek ha compromesso l'opinione che si aveva della sincerità e dell'onestà del Governo cinese, ma è ancora al potere». Se la Cina non troverà un altro capo degno di fiducia — ha concluso — essa dovrà modificare la sua politica e accettare l'assistenza giapponese.*

Una grande galleria sottomarina approvata dal Governo giapponese

TOKIO, 7

Il Gabinetto ha approvato il piano del Ministro delle Finanze per la costruzione di una galleria sottomarina fra Moji e Shimonosaki, che congiungerà il Giappone propriamente detto con l'isola di Kyushu e che costerà 18 milioni di yen. I lavori, che saranno iniziati nel 1937, dureranno quattro anni.

La politica economica tedesca in un discorso di Schacht ai lanieri

BERLINO, 7

Il Presidente della Reichsbank e reggente il Ministero dell'Economia Schacht ha tenuto un discorso in occasione del Congresso internazionale dei lanieri, in cui ha affermato, fra l'altro, che, per poter ristabilire un commercio internazionale regolare è necessario rimuovere l'edificio dei debiti politici che si è venuto formando. Finora invece, vi è un circolo vizioso, perchè si cerca di organizzare dei crediti che non possono essere pagati che in un periodo di floridezza, mentre questa, a sua volta, è impedita dall'accennato complesso di debiti.

Circa la situazione interna della Germania, Schacht ha detto che in essa domina una volontà unica, mirante a impedire che l'economia interna sia turbata dalla politica internazionale. Egli ha aggiunto che la Germania deve adattarsi al commercio estero quale esso è, buono o cattivo, ma provvedere intanto, all'interno, a eliminare la disoccupazione e a far regnare l'ordine e la tranquillità. Ha ricordato che da due anni e mezzo la stampa estera profetizza l'imminente catastrofe economica e finanziaria della Germania, mentre si deve constatare che questo non è avvenuto. L'oratore ha affermato, infine, che ciò non avverrà nemmeno in futuro e che, anzi, la situazione interna della Germania non ha affatto da temere nel paragone con quella di molti altri Paesi.

Le visite di Göring a Belgrado

BELGRADO, 7

Il Presidente del Consiglio prussiano Göring, giunto ieri a Belgrado, ha visitato stamane il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Jeftic ed i Ministri della Guerra e della Marina.

A mezzogiorno il Gen. Göring è stato ricevuto dal Principe Reggente Paolo, che lo ha trattenuto a colazione.

Una pretesa intervista smentita dalla Legazione di Germania

BELGRADO, 7

La Legazione di Germania a Belgrado comunica:

«In relazione con la nota apparsa su alcuni giornali circa una pretesa conversazione tra il Presidente Göring e il corrispondente del *Daily Telegraph*, da Budapest, la Legazione di Germania a richiesta del Presidente Göring comunica che durante il suo viaggio il Presidente Göring non ha ricevuto rappresentanti della stampa nè a Budapest, nè a Sofia, nè in Dalmazia. Per conseguenza l'intervista pubblicata dal *Daily Telegraph* è semplicemente inventata, il Presidente Göring non avendo ricevuto mai nè il corrispondente, nè il rappresentante di questo giornale

Uno stambecco donato dal Duce al Giardino zoologico di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 7

Il *Völkischer Beobachter*, sotto il titolo «Un dono di Mussolini», mette in particolare rilievo che il Duce ha fatto inviare al Giardino zoologico di Monaco un magnifico stambecco, che arricchirà il giardino di un prezioso esemplare della fauna rara.

Interruzione dei colloqui anglo-tedeschi per le feste di Pentecoste

LONDRA, 7

Le conversazioni navali anglo-tedesche sono continuate all'Ammiragliato per tutta la settimana sino al tardo pomeriggio di oggi. Il barone von Ribbentropp e i suoi colleghi torneranno domani a Berlino. Si tratta di una semplice vacanza. La delegazione tornerà a Londra sabato della prossima settimana. Si afferma che le conversazioni sono bene avviate.

Elogio sovietico ai tecnici italiani che rimpatriano dopo cinque anni

MOSCA, 7

Sono partiti da Mosca, festeggiati da colleghi e amici e salutati dal personale della R. Ambasciata e dall'Ambasciatore, gli ingegneri e gli operai che ritornano in Italia dopo aver compiuto, con soddisfazione di tutti, il loro contratto, durato cinque anni, per la cooperazione tecnica dell'impianto della prima fabbrica sovietica di cuscinetti a sfere.

Il direttore sovietico della fabbrica ha dichiarato che egli considera la cooperazione tecnica prestata dagli ingegneri italiani come degna di essere portata ad esempio nei confronti di tutti

L'"S. 74,, torna da Parigi concludendo felicemente il volo di prova

ROMA, 7

Il Quadrimotore «S. 74», che ha compiuto ieri il percorso Roma-Parigi, partito stamane dall'aeroporto di Le Bourget, alle 7.33, ha atterrato all'aeroporto del Littorio alle 14, dopo avere fatto scalo a Lione e a Marsiglia. L'«S. 74», che fa parte del gruppo di apparecchi similari destinati al servizio aereo Roma-Parigi, ha compiuto così regolarmente il volo di prova effettuando il percorso secondo l'orario e gli scali previsti per il normale servizio di linea.

Cinque esecuzioni capitali in un giorno negli Stati Uniti

NEW YORK, 7

Cinque esecuzioni capitali hanno avuto luogo oggi a Boston, nel Massachussettes. Due fratelli contrabbandieri a nome Millen e il loro complice Faber sono stati giustiziati per l'uccisione di due agenti di polizia.

A Columbia, nel Colorado del Sud, il negro Harris è stato posto sulla sedia elettrica per atti di violenza contro una donna bianca dell'età di 68 anni.

A Georgetown, nel Delaware, la signora Carrey e suo figlio sono stati impiccati per l'assassinio del fratello della signora Carrey.

Un piroscafo in pericolo con 146 persone a bordo

SEATTLE (Stato di Washington), 7

Il vapore americano «Cordova», di 2089 tonn., avente a bordo 96 passeggeri ed un equipaggio di 50 uomini, ha emesso dei segnali di soccorso, dicendo che si era spezzato l'albero dell'elica e che si era manifestata una via d'acqua. La nave si trova attualmente all'ancora nella baia di Duncan, al sud di un pericoloso canale. Un guardiacoste ed un rimorchiatore sono partiti per portare soccorsi. Il «Cordova» si recava da Seattle nell'Alaska e la maggior parte dei passeggeri sono operai addetti alla salagione delle aringhe, che si recavano negli stabilimenti di conserve dell'Alaska. Tra essi vi sono numerose donne.

Bollettino meteorologic

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	767.1	27	17	ser., legg. mos
Roma	766.3	27	17	ser., legg. mos
Torino	766.9	26	10	½ coperto
Milano	766.6	26	11	½ coperto
Genova	767.3	22	12	ser., legg. mo
Venezia	767.1	27	16	½ cop., legg.
Firenze	767.5	26	13	sereno
Ancona	765.6	27	18	½ cop., legg.
Bologna	768.1	29	10	coperto
Napoli	764.5	30	15	¾ cop., legg.
Taranto	764.8	28	19	½ cop., legg.
Palermo	763.6	26	18	¾ cop., legg.
Catania	765.3	36	16	½ coperto, mos
Cagliari	765.5	25	15	ser., legg. mo
Tripoli	764.0	29	21	¾ cop., legg.
Messina	764.3	34	21	½ coperto, cal
Trento	768.1	26	13	½ coperto
Fiume	765.2	26	17	ser., legg. mo
Bari	765.2	29	15	½ coperto, cal
Sanremo	767.0	23	14	ser., legg. mo
Bengasi	763.0	27	19	ser. legg. mos
Rodi	760.6	26	20	sereno, mosso

(I dati si riferiscono al giorno 7 gi 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione ba L'ampia area depressionaria che da ni giorni si estende dalla Granbre alla Norvegia ha approfondito sensibi te il suo centro sull'Irlanda. Pression lativamente bassa esiste sull'Africa terranea. Alta pressione predomina sul diterraneo con nuclei principali sui pazi e sulla Spagna.

Probabilità: Cielo generalmente sulle regioni settentrionali e central prevalenza sereno con scarsi annuvol ti. Sulle meridionali gli annuvolamen ranno più frequenti e più estesi, spe mente nelle ore pomeridiane. Dov venti deboli o moderati tra tramo e levante. Temperatura pressocchè s naria. Mare prevalentemente mosso.

S. M. il Re inaugurerà domani a Capodistria il Monumento a Sauro

alla presenza del popolo istriano e delle rappresentanze combattentistiche e fasciste di tutta Italia

La gloria del Martire esaltata alla radio da Carlo Delcroix - Tutte le vele del golfo intorno alle navi da guerra

L'omaggio dei volontari

Domani il Re Vittorioso, attorniato dagli alti rappresentanti del Governo, del Partito, del Combattentismo e del Volontarismo inaugurerà, alla presenza di una massa imponente di popolo, in faccia al mare di Capodistria, il monumento a Nazario Sauro. Celebrazione di portata nazionale, che segnerà l'apoteosi del più fulgido Martire ed Eroe dell'Adriatico.

Intorno all'opera insigne del triestino Attilio Selva saranno adunate le Camicie Nere e le schiere giovanili, che rappresentano l'Italia nuova, accanto agli uomini che vestirono ieri il grigio-verde. E accanto a questi, tra i vessilli gloriosi contornati da combattenti di ogni arma e di ogni età, spiccherà il cremisi di quella nobile famiglia dei volontari, che a Nazario Sauro furono compagni di passione, di fede, quelli che, come lui, abbandonarono le loro case e le loro famiglie fuggendo il giogo e le rappresaglie di un odiato Impero, incuranti di ogni conseguenza, spinti a farlo, soltanto da un nome, impastato fin dalla tenera infanzia e per sintesi di ogni aspirazione: Italia. La massa imponente di questi fazzoletti cremisi dirà ancora una volta, al Re, al Duce, all'Italia, che essi, sebbene non più giovani d'anni, sono sempre ancora per passione e fede quelli di ieri.

I volontari giuliani, dalmati e trentini saranno compatti, per tributare il loro omaggio alla memoria del camerata glorioso; saranno là assieme ai volontari di tutta Italia, che l'on. Coselschi, loro presidente generale, strinse in un'unica famiglia, in una sola granitica massa di pensiero e di azione.

L'on. Coselschi, che partirà da Trieste assieme ai volontari tutti qui convenuti per onorare Sauro, raggiungerà a Capodistria, alle ore 8 di domani, il Sacrario al Martire e deporrà, a nome di tutti i volontari d'Italia, una corona di bronzo che starà ad eternare il pensiero e l'omaggio imperituro di coloro che combatterono con la Sua stessa passione.

La Compagnia volontari raccomanda a tutti i camerati la massima puntualità all'adunata prestabilita, in piazza Oberdan, Casa del Combattente, avvertendo che alle 5 precise le corriere partiranno per Capodistria con le rappresentanze volontaristiche, mentre alla stessa ora, i soci della Compagnia saranno avviati al posto fissato per l'imbarco. Si raccomanda ancora, a quelli che non l'avessero fatto, a voler ritirare in giornata, durante tutto il pomeriggio e fino alle ore 20, in sede sociale, i buoni per il passaggio con autocorriera. Si vestiranno i pantaloni possibilmente grigioverdi, camicia nera per gli iscritti al Partito, fazzoletto cremisi e decorazioni per tutti.

L'adunata a Trieste dei bersaglieri delle Tre Venezie

Tutte le sezioni dei bersaglieri delle Tre Venezie hanno già fatto pervenire alla «Enrico Toti» di Trieste la loro adesione e partecipazione all'adunata veneta che avrà luogo domani, organizzata dalla locale sezione.

Queste adunate regionali, volute dal Comitato centrale della Associazione nazionale bersaglieri, hanno un carattere eminentemente militare e spirituale perchè tendenti a fondere e galvanizzare lo spirito bersaglieresco e patriottico sempre vivo in coloro che ebbero l'onore di servire l'Italia in guerra e in pace con devozione e fedeltà.

In serata cominceranno già a giungere le prime sezioni di Belluno, Verona e Cittadella con relative fanfare.

Come già comunicato la sezione di Trieste, data la coincidenza della data dell'adunata cremisi con quella della cerimonia capodistriana, ha messo a disposizione, gratuitamente, un piroscafo speciale che trasporterà tutti i bersaglieri a Capodistria, dando loro così la possibilità di compiere due ore di incantevole traversata per mare, di partecipare alle cerimonie per lo scoprimento del monumento al Martire Nazario Sauro, e l'onore di sfilare alla presenza del Re Vittorioso.

Il programma della giornata così si riassume:

Ore 6.45 antimeridiane precise. Adunata in sede (con qualsiasi tempo) in divisa sezionale, decorazioni, sciarpa per gli ufficiali, fazzoletto cremisi per i volontari) di tutti i bersaglieri triestini e di quelli delle altre sezioni giunte durante la notte.

Ore 7. Ad inquadramento ultimato, la «Toti» e le altre sezioni si recheranno alla Stazione per ricevere gli altri commilitoni in arrivo fra le ore 7.15 e 7.45.

Ore 7.50. Imbarco sul piroscafo «Italia» (dirimpetto al Palazzo del Lloyd) e partenza per Capodistria.

Ore 10. Scoprimento del Monumento, discorso ufficiale del bersagliere on. Carlo Delcroix.

Ore 10.45. Sfilamento alla presenza di S. M. il Re.

Ore 11.45. (A sfilamento avvenuto) imbarco per il ritorno.

Ore 12.30. Arrivo a Trieste e passando per piazza Unità, Corso V. E. III e via Carducci, i bersaglieri, inquadrati, raggiungeranno la Casa del Combattente per l'omaggio al monumento a Oberdan e sfileranno alla presenza di S. E. il generale Coralli.

Ore 17. Il rappresentante del Comitato centrale, i fiduciari provinciali e i presidenti di sezione si aduneranno alla Casa del Combattente per un vermouth d'onore e alle 17.30 si recheranno alla sede del P.N.F. per rendere doveroso omaggio alla lapide dei Caduti fascisti.

Ore 19. Adunata in piazza Verdi delle fanfare partecipanti al concerto.

Ore 19.30. Inizio del concorso di fanfare in piazza Unità e adunata di tutti i bersaglieri per assistere al concerto.

L'on. Melchiori, presidente generale della A. N. B., impedito per ragioni di servizio, ha delegato a rappresentarlo S. E. il Generale Coralli. Questa notizia sarà appresa con vivo compiacimento dai bersaglieri tutti e dalla cittadinanza che ricordano in lui il valoroso comandante della 2.a Brigata bersaglieri, che per prima portò il saluto dell'Esercito vittorioso.

La Federazione garibaldini

Il cav. Mario D'Osmo è stato incaricato dal Generale Garibaldi, presidente della Federazione nazoinale volontari garibaldini, di rappresentarlo alla inaugurazione del Monumento a Nazario Sauro a Capodistria. Il Generale ha incaricato inoltre il cav. D'Osmo di prendere accordi con la Sezione di Venezia affinchè le Camicie Rosse sieno largamente rappresentate.

Il discorso di Delcroix
il coro e la cronaca radiotrasmessi

Il solenne rito nazionale in onore di Sauro potrà essere seguito da tutto il popolo italiano attraverso la trasmissione radiofonica che collegherà a Radio Trieste tutte le stazioni dell'«Eiar».

La trasmissione avrà inizio alle 9.40 circa. Dopo una breve cronaca sulla imponente adunata di Capodistria, i radioascoltatori potranno seguire le fasi dell'arrivo e dello sbarco di S. M. il Re, salutato dai colpi di cannone. Seguirà il rito dell'appello del Martire e dello scoprimento del Monumento, che sarà pure illustrato al microfono dal radiocronista. Indi verrà trasmesso il coro a Sauro, cantato da 300 dopolavoristi, accompagnati da un complesso bandistico di 200 elementi.

L'on. Carlo Delcroix pronuncerà quindi al microfono l'orazione commemorativa, che chiuderà la trasmissione.

La superba parata velica e remiera

Alla grande manifestazione che avrà luogo domani a Capodistria per lo scoprimento del monumento a Nazario Sauro, saranno presenti, come annunciato, anche tutte le Società nautiche della Regione, le quali, con un raduno velico e remiero nelle acque della cittadina istriana, renderanno devoto omaggio al Martire e attesteranno tutta la loro entusiastica devozione alla Maestà del Re.

Al raduno, indetto e organizzato dalla Federazione della Vela, parteciperanno in numero imponente le imbarcazioni appartenenti alle flotte sociali del R. Y. C. I. gruppo Adriaco, della S. T. della Vela, dello S. V. O. C. di Monfalcone, della Sezione vela della C. C. Libertas, del «Guf» e dell'O. B. di Trieste. In totale sessanta unità che, partendo da Trieste domani mattina alle 7.30 si dirigeranno, quali con i propri mezzi, quali a rimorchio dell'«Emma» alla volta di Capodistria.

La flotta, al comando del cav. Carlo Strena sarà divisa in sette squadre composte: le prime due da «dinghies», le altre rispettivamente da 6 m. S. N., «Star», yachts da media crociera, yachts da piccola crociera e yachts a motore.

Il comando risiederà sullo yacht ausiliario «Alma», mentre la banda della flotta e le bandiere delle Società federate partecipanti prenderanno posto sul rimorchiatore «Emma». In varea delle due predette navi sventolerà la bandiera federale (corsara).

Giunte a Capodistria, le imbarcazioni si allineeranno all'ancora tra la R. N. «Ricasoli» e la testa del molo delle Galere e precisamente: prima le imbarcazioni più grandi e poi le altre via via fino alla terza squadra. I «dinghies», non avendo la possibilità di stare all'ancora, si sistemeranno dietro le unità maggiori.

Allineate su una fila lunga seicento metri, le imbarcazioni ridurranno la velatura tenendo in efficienza soltanto la randa. Al colpo di cannone annunciante l'arrivo di S. M. il Re verranno ammainate pure le rande e gli equipaggi, in piedi sulle imbarcazioni, renderanno, al passaggio del Sovrano, il saluto alla voce. Successivamente le varie squadre, incominciando dai «dinghies», punteranno in linea verso la riva, sulla quale sorge il monumento a Nazario Sauro, per dirigersi quindi verso S. Nicolò, nella cui baia incroceranno in attesa della partenza di S. M. il Re.

Alle ore 13 la flotta verrà nuovamente ricomposta e si dirigerà alla volta di Trieste.

Ecco l'elenco completo delle imbarcazioni partecipanti, suddivise nelle varie squadre:

I squadra: («dinghi» 12 p. S. I.), comandante Nadalisu su I-14: I-28, I-29, I-30, I-31, I-37, I-50, I-104, I-108, I-122, I-123.

II squadra: («dinghi» 12 p. S. I.), comandante Pelaschier su O-11: I-138, I-183, I-224, I-237, I-238, I-239, I-256, I-257, I-X, I-X.

III squadra: (6 m. stazza nazionale), comandante Orni su A-11: A-24, A-36, A-40, A-59, A-90, A-91, A-92, A-93, A-106, A-112.

IV squadra: (Star), comandante Bruno Pangrazi su 1037: 1040, 1041, 1042, 1043, 1148.

V squadra: (yachts da media crociera), comandante R. Nordio su «Giulia»: «Novana», «Mary», «Gloriana», «Adriaco», «Beata», «Serpe».

VI squadra: (yachts da piccola crociera), comandante Citarich su «Gea»: «Ichnusa», «Alcione», «Nerine», «Maria», «Cici».

VII squadra: (yachts a motore), comandante Dante Foresti su «Emma»: «Catalonia», «Dhia», «Foca», «Mina», «Pam», «Fiamma».

Le imbarcazioni che devono venir prese a rimorchio dovranno trovarsi alle 7.30 precise di domani davanti al molo Sartorio.

Le disposizioni della Capitaneria di Porto

Il colonnello comandante del porto e del Compartimento marittimo di Trieste, considerata la necessità di regolare il traffico delle navi e dei galleggianti e lo sbarco dei passeggeri nel porto di Capodistria il giorno 9 giugno corrente, in occasione della cerimonia della inaugurazione del Monumento al martire Nazario Sauro, ordina:

Art. 1. Dalle prime ore del mattino del giorno 9 giugno, le unità della R. Marina si troveranno ancorate, nella rada di Capodistria, su tre linee parallele orientate per S. W. - N. E., e con la prima linea alla distanza di circa mezzo miglio dalla riva Nazario Sauro.

Art. 2. Nessuna nave o galleggiante dovrà attraversare la formazione delle RR. Navi o ancorarsi all'esterno della formazione stessa in posizione tale da intralciare la manovra di arrivo e partenza di qualche unità.

Art. 3. Le navi che trasportano passeggeri al porto di Capodistria dovranno lasciare sulla loro sinistra l'ancoraggio delle RR. Navi, seguendo, all'entrata, il passaggio tra la sponda di Semedella e le RR. Navi, e, all'uscita, il passaggio fra le RR. Navi, la riva Nazario Sauro e la sponda S. Nicolò.

Art. 4. L'accosto delle navi che trasportano passeggeri alle banchine del porto sarà regolato, all'entrata, secondo la precedenza dell'arrivo e secondo l'opportunità dell'assegnazione dei vari posti.

Art. 5. Le navi, che per il loro pescaggio non possono ormeggiare dentro il porto, dovranno, seguendo la rotta di entrata stabilita, ancorarsi provvisoriamente nello specchio d'acqua compreso fra la riva Nazario Sauro e le unità della R. Marina, per sbarcare i passeggeri rapidamente a mezzo di motoscafi.

Art. 6. I passeggeri sbarcati non potranno trattenersi sulla banchina ma dovranno affluire ai punti prestabiliti, secondo le indicazioni degli agenti della Forza Pubblica.

Art. 7. Ultimato lo sbarco dei passeggeri, le navi che restano a Capodistria dovranno recarsi ad ancorare nella zona fra le RR. Navi e la sponde Valle Oltra-S. Nicolò, in modo da lasciar libero il passaggio.

Art. 8. L'accesso delle navi e lo sbarco dei passeggeri entro il porto di Capodistria sarà consentito fino alle ore 9.

Per tale ora, tutto il bacino del porto compreso fra il Molo delle Galere e il Pontile Littorio dovrà essere completamento sgombro da navi e galleggianti. Dopo le ore 9 e fino a quando la R. Nave «Da Barbiano», battente lo stendardo reale, non avrà levato le ancore, nessuna nave o galleggiante potrà entrare od uscire dal porto ed attraversare la congiungente fra la testata del Molo delle Galere e il punto di fonda della R. Nave «Ricasoli»

Art. 9. Le navi che dovessero sbarcare passeggeri dopo le ore 9, potranno ancorare nello spazio compreso tra le RR. Navi e la sponda S. Nicolò-Ancarano e sbarcare i passeggeri a mezzo di motoscafi nel porticciuolo di Porta Isolana.

Art. 10. Nessuna nave o galleggiante potrà accostare alla riva Nazario Sauro fino alla fine della cerimonia.

Art. 11. Dopo le ore 9, le imbarcazioni a remi ed a vela delle Società sportive regolarmente organizzate ed inquadrate, partendo da S. Nicolò (posto di raduno) verranno a schierarsi nello specchio d'acqua compreso fra la riva Nazario Sauro, l'ancoraggio delle RR. Navi da guerra, la congiungente testata Molo delle Galere-R. Nave «Ricasoli».

Art. 12. Le altre imbarcazioni non organizzate dalle due Federazioni «Vela» e «Remo», potranno sostare a levante della congiungente fra il Monumento a Nazario Sauro e la R. Nave «Sesia» (ultima a N. E.).

Art. 13. Lo sfollamento dei passeggeri e dei galleggianti dal porto e dalla rada di Capodistria si inizierà subito dopo la partenza della R. Nave «Da Barbiano». Le navi dovranno seguire, per l'entrata e l'uscita, la stessa rotta stabilita per l'afflusso.

La Lega Navale Italiana

Alle onoranze che saranno tributate domani al grande Marinaio e Martire Nazario Sauro a Capodistria, alla presenza di S. M. il Re, assisteranno il Vicecommissario straordinario della Lega Navale Italiana, S. E. l'Ammiraglio di Squadra Enrico Cuturi oltre a rappresentanze di tutte le sezioni e delegazioni viciniori e di molte sezioni del resto d'Italia. V'interverranno con vessillo la presidenza della sezione triestina e il Comitato direttivo al completo. Il raduno è stato stabilito per domani alle ore 6.30 presso la Casa del Combattente da dove i dirigenti in camicia nera o divisa sociale assieme ai soci, che sono chiamati a parteciparvi numerosissimi, si recheranno alla riva per prendere imbarco in gruppo su uno dei piroscafi che farà servizio locale.

L'adunata a Capodistria si effettuerà al Campo Carpaccio, dove si riuniranno tutte le rappresentanze provinciali della Lega Navale Italiana.

Gli inviti di partecipazione

Oltre a quelle già ricordate nei giorni scorsi, le seguenti Associazioni ripetono l'invito di partecipazione alle cerimonie di Capodistria:

L'Associazione fascista famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione invita gli associati che desiderano partecipare alle cerimonie di domani, a trovarsi a Capodistria alle 8 in Campo Vettor Carpaccio, per recarsi al posto destinato.

Istituto del Nastro Azzurro. Riunione domani mattina alle 6.45 alla riva partenze dei piroscafi per Capodistria.

Sezione provinciale Arditi d'Italia. Prenotazioni e schiarimenti in sede questa sera, dalle 19-21. Nessuno manchi.

D.I.M.M. Sezione «C». Ritrovo alle 5.30 in piazza Unità (Palazzo Lloyd).

Il programma della celebrazione

Le manifestazioni di domani a Capodistria si svolgeranno secondo il seguente programma:

Ore 9.50: Arrivo del R. Incrociatore «Alberico da Barbiano» proveniente da Venezia con Sua Maestà il Re e le alte autorità dello Stato; sbarco alla Riva Nazario Sauro; accesso alle tribune.

10.15: Colpo di cannone sparato dalla nave ammiraglia; appello del Martire; scoprimento del Monumento; coro a Nazario Sauro; orazione dell'on. Delcroix.

11: Sua Maestà il Re, seguendo il Viale Santo Gavardo, il Belvedere Vittorio Veneto e la via Giuseppe Verdi, si reca in piazza Roma; visita dei monumenti.

11.15: Sua Maestà il Re, in piazza Roma, assiste alla sfilata delle organizzazioni, associazioni e rappresentanze.

12: Presentazione al Sovrano, in Municipio, delle Autorità e personalità.

12.45: Sua Maestà il Re riprende imbarco sul R. Incrociatore «Da Barbiano.

13: Partenza del R. Incrociatore «Da Barbiano» da Capodistria per Venezia.

13.15: Colazione delle Autorità nella Sala del Ridotto.

15-18: Visita del pubblico alle navi della squadra; visita alla Casa di Sauro, alla torretta del «Pullino», al Battistero del Carmine, al Duomo, al Museo, alla Mostra del pittore Flumiani, alla Mostra fotografica istriana, ecc.

17: Raduno dei Volontari Giuliani al Palazzo Tacco, omaggio al Monumento, inaugurazione ufficiale del Sacrario del Martire e pellegrinaggio alla torretta del «Pullino».

19.45: Suono di campane nell'ora del supplizio di Sauro.

21: Accensione di fuochi nel golfo e in tutta l'Istria; concerto in Riva Nazario Sauro; illuminazione del monumento e del golfo.

Il manifesto del Podestà

Il Podestà di Capodistria ha pubblicato il seguente manifesto:

«Onore altissimo e gioia ineffabile riempiono e commuovono l'animo nostro nel momento che la Nazione sta per inaugurare il Monumento consacrato all'Eroe e Martire Nazario Sauro in questa Capodistria che ha la fortuna di avergli dato i natali e l'orgoglio di averlo educato, in tempo di servaggio, nel culto delle auguste venete memorie del nostro passato glorioso e di averlo temprato alla fiamma ardentissima di amore per Venezia e per l'Italia.

La solenne cerimonia predisposta dal Comitato — celebrata all'augusta presenza di S. M. il nostro Re, il Re della Vittoria e della Redenzione, alla presenza delle più alte autorità civili e militari e dei Mutilati, Invalidi e Combattenti — attingerà dal nostro consentimento, dal nostro concorso, la severa imponenza d'un rito, la viva espressione di un culto.

Onoriamo ed esaltiamo l'eroico Marinaio e Soldato d'Italia, l'ultimo grande Martire italiano degli Absburgo! Rievochiamo il Suo purissimo spirito, il Suo grande amore per l'Italia, la Sua fede ardentissima e il Suo ideale, che Egli, forte figlio del popolo, anche senza il concorso di una superiore coltura, seppe temprare nelle asperità e nei pericoli e ne fu il confessore strenuo ed aperto sempre e dovunque, senza pose eroiche perchè vero Eroe, sorretto da una semplicità e da una bontà senza limiti, e da un genio indefettibile sin negli ardimenti delle sue beffe.

E con Lui ed in Lui rievochiamo ed esaltiamo tutta la numerosa famiglia degli Eroi e dei Martiri caduti per la indipendenza e la grandezza della Patria, onoriamo ed esaltiamo i nostri eroici Volontari, i gloriosi Mutilati, il Marinaio e il Fante d'Italia, l'angelica schiera di coloro che caddero combattendo per la Causa fascista, per la grande Italia di Benito Mussolini!

Tutte le Loro ombre gloriose aleggeranno ognora intorno al Monumento; e da quest'opera improntata dal genio di illustri artefici, Nazario Sauro continuerà ad esser vivo ed operante nei secoli.

La Sua imagine, sormontata dall'alata Vittoria, nel sembiante e nell'atteggiamento umano e divino del nocchiero proteso verso la mèta, stretto il pugno sul fatale timone, continuerà a segnare il sicuro cammino. E da qui verremo ognora a trarre gli auspici per la grande nostra Patria.

E mentre sotto i verdi cipressi di Pola romana esulteranno le venerate ossa del Martire e tornerà a noi il Suo spirito vendicato e riconoscente, noi rinnoveremo ognora, come ora appassionatamente rinnoviamo, il solenne giuramento, il Suo giuramento: Sempre, ovunque e prima di tutto italiani.

Dal Palazzo di città, 8 giugno 1935-XIII. - Il Podestà: Nino Derin».

Altri manifesti di saluto e di omaggio sono stati pubblicati dalle Associazioni Combattenti e Volontari.

Servizio motoscafi da Trieste. In occasione dell'inaugurazione del monumento a Sauro, i motoscafi del servizio pubblico di Trieste partiranno dal molo Audace per Capodistria alle 4 antimeridiane.

Invito a tutti i Dopolavoro
di Trieste e della Provincia

Tutti i Dopolavoro sono invitati ad indire le loro gite sociali per domani, domenica, a Capodistria, dove S. M. il Re inaugurerà il Monumento a Nazario Sauro.

Il Segretario federale, Presidente del Dopolavoro provinciale, desidera che tutti i Dopolavoro notifichino il numero dei partecipanti ed eventualmente i cori e le bande che interverranno alla manifestazione.

Per coloro che arriveranno a Capodistria su automezzi attrezzati si avvisa che all'ingresso della città vi sarà uno spiazzo riservato alla sosta per gli automezzi.

Le disposizioni per l'ammassamento

Ecco ancora una volta le disposizioni per l'ammassamento a Capodistria:

1) Dalle ore 4 alle 8, affluenza delle rappresentanze, via mare e via terra. Concentramento delle rappresentanze inquadrate, nelle varie piazze di Capodistria. Le rappresentanze d'ogni genere, dell'Istria, dopo l'arrivo affluiranno nel Brolo Vittorio Emanuele III e Viale XX Settembre (fino casa Belli), ove si incolonneranno Comune per Comune, secondo i cartelli predisposti, con a capo il Podestà e il segretario del Fascio di ogni località; 2) Associazioni combattentistiche: tutti i componenti tali associazioni, compresi quelli provenienti dall'Istria, si aduneranno nel Campo Vittore Carpaccio (Nastro Azzurro, Mutilati, Volontari, Combattenti, Ufficiali in congedo, Azzurri di Dalmazia, Madri e Vedove dei Caduti, perseguitati politici della V. G.); 3) Associazioni d'Arma: si aduneranno nel Piazzale San Marco (compresi i componenti istriani); 4) Organizzazioni giovanili istriane: Opera Balilla secondo cortile scuola Santa Chiara; Giovani Fascisti primo cortile Santa Chiara e Piazzale San Francesco; 5) Rappresentanze varie delle provincia di Trieste, Gorizia, Fiume e Zara: adunata nel piazzale S. Andrea; 6) Rappresentanze delle Provincie di Venezia, Udine, Ancona, Verona, Treviso e Padova: adunata piazza Da Ponte; 7) Rappresentanze di altre Provincie: piazzali Giuliani e Bennati; 8) Moto raduno: concentramento al campo sportivo; 9) Adunata delle organizzazioni capodistriane: sul Campo Sant'Anna.

Verso il Monumento

Dalle 7.30 alle 9, affluenza delle rappresentanze inquadrate, dalle piazze al piazzale di schieramento Nazario Sauro. Riordinamento sul detto piazzale, a seconda delle precedenze.

Tutte le rappresentanze troveranno allineamento di fronte alle tribune e al Monumento, su apposita linea antistante a quest'ultimo.

Sul piazzale Nazario Sauro, nello spazio davanti alla caserma di Finanza o alla palazzina Dreher, saranno disposte le seguenti tribune: 1) Adiacente alla casa Guccione la piccola tribuna dell'oratore; 2) Alla destra di questa la Tribuna Reale; 3) A fianco della Reale, verso destra, le tribune A, B, C e podio D, alle quali si accederà per la Riva Cristoforo Colombo e la via Castel Musella soltanto muniti dei rispettivi biglietti d'invito, distinti per le singole tribune. Gli ufficiali delle forze armate prenderanno posto sul podio D. Dopo l'arrivo della Nave Reale sarà chiuso l'accesso alle tribune (circa ore 9.45).

Il pubblico non inquadrato nelle organizzazioni e rappresentanze, potrà accedere al piazzale a fianco del viale Santo Gavardo passando dal Belvedere Vittorio Veneto (rampa).

L'orazione dell'on. Delcroix potrà essere udita da tutti, essendosi provveduto all'uopo per la postazione nei vari punti circostanti il Monumento di un numero conveniente di altoparlanti.

Dopo lo sfilamento delle organizzazioni in piazza Roma davanti a S. M. il Re, nella sala del Comune avrà luogo il ricevimento delle varie autorità e rappresentanze. Queste, munite di apposito invito, dovranno, appena terminata la cerimonia inaugurale, raggiungere il Cortile del Tribunale (entrata angolo piazza Roma) passando per le vie Castel Musella, Francesco Trevisan, piazzale Tacco, via Cesare Battisti e piazza Roma.

Nell'edificio del Tribunale gli invitati saranno divisi per gruppi da appositi incaricati.

I trasporti

Da Trieste vi saranno continue partenze di piroscafi dalle 4 del mattino; il pubblico è pregato di partire già a quest'ora, essendovi deficienza di mezzi di trasporto. Altre partenze da Trieste seguiranno fino alle 8, ultima partenza utile per lo sbarco a Capodistria. Dopo l'effettuazione di questa corsa, non sarà possibile alcun altro sbarco fino all'avvenuta partenza di S. M. il Re da Capodistria. Dalle 13 in poi, cioè dopo la partenza di S. M. il Re, seguiranno corse continue. I ritorni saranno effettuati fino a tarda ora di notte. La ferrovia Trieste-Parenzo effettuerà un servizio intensificato da Trieste per Capodistria e da Parenzo per Capodistria.

Le strade di accesso a Capodistria: Per automobili e motocicli soltanto la strada nazionale proveniente da Trieste e dall'Istria, per le porte della Muda. Sarà chiuso l'accesso della strada di Semedella. I pedoni potranno entrare in città da tutte e due le strade. Alle porte della città sarà disposto dal R. A. C. I. un apposito servizio custodia delle macchine. E' tassativamente proibito l'ingresso di vetture in città.

Allievi della R. Accademia navale promossi. Rileviamo dal *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina che i seguenti allievi triestini del 30.o Corso di complemento della R. Accademia navale sono stati nominati aspiranti: Vascello: Blasizza, Giorguli e Laube. Direzione delle macchine: Riva, Corrier, Lovec, Giacomini, Sovrano.

Il lauro di Pola e Capodistria
sulla tomba del Martire

POLA, 7

La nostra città, che custodisce gelosamente la salma del purissimo Martire capodistriano, vuole, in occasione dell'inaugurazione del Monumento nazionale a Capodistria, onorarne la memoria col deporre una grande corona di alloro con i nastri dai colori di Pola.

La semplice ma significativa cerimonia, alla quale presenzieranno le autorità, le gerarchie e le rappresentanze di Associazioni combattentistiche e del P. N. F., reparti di truppa e la musica, si svolgerà domani nel pomeriggio. Saranno presenti il Commissario prefettizio del Comune col vicesegretario e col segretario generale, l'intero corpo degli impiegati del Comune, nonchè un plotone di guardie civiche e di vigili al fuoco in alta tenuta.

Il corteo dal Foro si recherà al Cimitero della R. Marina per compiere il rito di devozione e di riconoscenza. I rappresentanti del Comune di Pola deporranno una seconda corona a nome del Comune di Capodistria. Contemporaneamente il Comitato Pro Pola con a capo il suo presidente deporrà sulla tomba di Nazario Sauro dei fiori.

Per concessione del Comando militare marittimo per tutta la giornata di domenica sarà permessa ai cittadini la visita alla cella di Nazario Sauro e al cortile dove il Martire venne impiccato. La sera di domenica sui sette colli della città in onore del Martire saranno accesi grandi falò. Alla manifestazione di Capodistria parteciperà pure la società nautica «Pietas Julia» con imbarcazioni a remi e a vela.

In occasione della cerimonia a Capodistria, le donne fasciste dell'Istria offriranno a S. M. il Re Liberatore un magnifico mazzo simbolico confezionato dalla Giovane fascista Lidia Manzin. Il mazzo verrà legato con nastri, su cui sarà ricamato lo stemma dell'Istria e i gambi saranno racchiusi in un astuccio a sbalzo, opera della Giovane fascista Flavia Salini. Sul Monumento a Sauro le donne fasciste deporranno una corona di alloro in bronzo, opera dello scultore concittadino Enrico Trolis.

IL RADUNO "STELLA DEL MARE,,

I centauri di tutte le provincie d'Italia
converranno domani a Trieste e a Capodistria

Il Raduno motociclistico nazionale «Stella del mare» che ha per meta nella giornata di domani Trieste e Capodistria ha trovato larghi consensi in tutti gli ambienti sportivi d'Italia. Un simpatico accenno alla manifestazione che si avvia al più completo successo si trova nell'ultimo numero della importante rivista settimanale *Motociclismo* che reca un entusiastico articolo del direttore Gino Magnani col quale l'autorevole collega invita i centauri tricolori a darsi convegno nella nostra Regione. L'articolo ch'è una calda esaltazione dell'Eroe istriano e in uno della nostra Terra, sarà riprodotto nelle *Ultime Notizie* odierne. Segnaliamo inoltre che la stampa nazionale è stata unanime nel riconoscere l'importanza e il significato spirituale e patriottico oltre che sportivo del grande Raduno.

Alla sede del Moto Club Trieste sono giunte e continuano a giungere centinaia e centinaia di adesioni inviate tanto singolarmente quanto dai vari Moto Clubs; tra questi citeremo quello di Gorizia che ha assicurato la partecipazione di tutti i soci, quello di Pola che ha iscritto quaranta centauri, quello di Latisana che invierà una forte rappresentanza di motociclisti con la fanfara. Inoltre saranno presenti i Moto Clubs di Monfalcone, Udine, Fiume, Cividale, Scorzè, Castelfranco Veneto, Ravenna, Ancona, Bologna, Verona, Brescia, Milano, Trento e tanti altri. Certa è anche la partecipazione dei gruppi dopolavoristi, come pure si prevede una numerosa partecipazione di GG. FF. e delle Forze armate dello Stato, primi fra tutti i baldi centauri bersaglieri di stanza a Gradisca, i quali, visto l'alto significato patriottico della manifestazione, interverranno in gran numero al grande corteo, ed ai quali è riservata una grande medaglia d'oro, dono del Comandante del Corpo d'Armata di Trieste.

I centauri di Trieste, soci e non soci, concorreranno all'estrazione dei numerosissimi premi messi in palio, fra cui una nuova motocicletta.

Tutte le squadre e i motociclisti isolati che intendono partecipare al Raduno e che non hanno ancora regolato la loro posizione potranno prendere parte alla manifestazione presentandosi tra le ore 8 e le 9 sullo stradone di Barcola, ove funzionerà un apposito ufficio per il rilascio dei fogli di viaggio.

Circa la partecipazione dei centauri di Trieste dobbiamo ricordare che questi devono compiere il percorso di 50 chilometri prescritto e cioè Trieste-Prosecco-Sistiana (bivio) controllo e per la strada nuova ritorno a Trieste. Tutti i soci del Moto Club Trieste che interverranno al Raduno indossando la divisa sociale avranno diritto all'iscrizione gratuita.

In questi giorni, dato il grande lavoro preparatorio, la segreteria rimane aperta seralmente dalle ore 21 alle 23 per qualsiasi informazione che sarà richiesta.

Le accoglienze dei dalmati
agli Azzurri della Serenissima

Domani alle 14.30 giungeranno a Trieste, ospiti graditi della Società Dalmatica e del Gruppo Azzurri, i camerati Azzurri del Comitato della Serenissima. A riceverli si porteranno il Gruppo Azzurri di Dalmazia al completo, nonchè i dalmati tutti. Si raccomanda vivamente di intervenire con il fazzoletto dalmatico. Tutti i dalmati nonchè gli Azzurri si trovino pertanto in sede sociale, via d'Annunzio 2, alle 14 precise, per formare il corteo, che sarà preceduto dalla banda.

I servizi della Navigazione Capodistriana

Domenica 9 giugno i piroscafi della «Capodistriana» e dell'«Istria-Trieste» effettueranno il seguente servizio da Trieste per Capodistria, per le onoranze a Sauro: Inizio delle partenze da Trieste alle 4 del mattino fino alle 8 circa.

Nell'assoluto interesse del pubblico, si consiglia di partire con le prime corse alle 4. Dopo le 8 le partenze seguiranno circa ogni ora per il Lido S. Nicolò, con eventuale sbarco a Capodistria che si effettuerà col motoscafo a Porta Isolana (canottiera «Libertas»). Nel pomeriggio si effettueranno molte partenze senza però orario preciso.

Si raccomanda al pubblico di non far ressa sui «barcarizzi».

Ritorni da Capodistria, dalle 13 in poi fino a tarda notte. Venerdì e sabato 7 e 8 corr. ultima partenza serale da Capodistria alle 20, da Trieste alle 21 (solo il venerdì). Lunedì, II festa di Pentecoste, orario festivo massimo, per Capodistria e per S. Nicolò-Bagni.

— Lunedì, seconda festa di Pentecoste: Partenze da Trieste per Capodistria e per S. Nicolò-Bagni alle ore 8 (Ospizio e Bagno); 9 Bagno (facoltativa); 10 (Bagno, facoltativa); 11 (Ospizio e Bagno); 12.10 (Bagno); 13.15 (Bagno, facoltativa); 14 (Ospizio e Bagno); 14.45 (Bagno); 20.30 Bagno; 22.30 (diretto).

Partenze da Capodistria per Trieste e S. Nicolò-Bagni alle 5.15 (Ospizio); 6.30 (Bagno); 9 (Bagno); 13.15 (Bagno); 17 (Bagno); 19.30 (Bagno); 21.30 (diretto).

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Ritiro tessere

I camerati che hanno versato il contributo per l'Anno XIII entro il giorno 3 maggio, sono invitati a ritirare la tessera presso la Segreteria amministrativa in piazza Verdi 1; orario d'ufficio: dalle 10.30-12.30 e dalle 16.30-19.

Distintivi di grado

I camerati che hanno prenotato e pagato i distintivi di grado e categoria entro il giorno 3 corr. sono invitati a ritirarli presso la Segreteria amministrativa di piazza Verdi 1, II, dalle 10.30-12.30 e dalle 16.30-19.

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Rapporto ufficiali. *Gli ufficiali in forza al 37.o Gruppo rapporto oggi alle 19.30 in Caserma di via Donadoni.*

Corso telemetristi. *Domani, alle 9, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

F. G. C.

Fascio di S. Giovanni

L'adunata indetta per domani domenica, è sospesa.

Fascio di Roiano

L'adunata di domani, domenica, è sospesa. Martedì 11, alle 20.45, rapporto graduati e allievi.

O. N. D.

Carro di Tespi lirico

I Dopolavoro che hanno in possesso, per la vendita, biglietti del Carro di Tespi lirico, sono pregati di affrettarsi a formare i Comitati di vendita poichè, come precedentemente comunicato, dopo il 15 corr. i biglietti invenduti saranno senz'altro ritirati.

Scuola del Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale invita indistintamente tutti i dopolavoristi dei corsi professionali che non hanno ritirato il diploma di frequenza e profitto, a presentarsi in sede, via Mazzini N. 32, II, entro il 15 corr., nelle ore d'ufficio.

OPERA BALILLA

Corsi nazionali per insegnanti elementari

Dirigenti ed insegnanti della Scuola primaria hanno avuto modo di apprezzare la importanza dei corsi nazionali che ogni anno svolge l'Opera Balilla. Ai corsi, che per le insegnanti si svolgeranno nelle palestre moderne della Capitale, dalla metà di luglio alla metà di agosto, e per gli insegnenti dall'agosto al settembre, in apposita tendopoli al Foro Mussolini, possono iscriversi gli insegnanti di Scuola primaria e le insegnanti di Scuola materna, di età non superiore ai 45 anni. La domanda d'iscrizione, con allegato assegno comprovante l'effettuato versamento della quota di iscrizione di lire 300 per le insegnanti e di lire 250 per gli insegnanti, dovrà essere presentata al Comitato provinciale non più tardi del 15 giugno. La quota è versata a titolo di contributo per vitto, alloggio e funzionamento dei corsi.

Coloro che per ragioni comprovate non potranno prendere l'alloggio ed il vitto fornito dall'Opera Balilla, verseranno una quota di lire 150 o di lire 125 rispettivamente se donne o uomini. Per maggiori informazioni rivolgersi al Comitato provinciale nelle ore d'ufficio.

FASCIO FEMMINILE

Corsi d'assistenti di Colonia

Questa sera la lezione è sospesa e viene rimandata al prossimo sabato.

Saggio di pianoforte e violino

Questa sera alle 18.30 in sede, la prof. Romanelli presenterà le sue allieve di pianoforte e la prof. Bulaich-Zeller le sue allieve di violino. Le signore del Fascio Femminile, le simpatizzanti e i familiari sono invitati ad intervenire.

Per i Magazzini Generali di Trieste e di Fiume

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

«E' autorizzata la spesa di lire 3.824.000 per assegnazioni alle Aziende dei Magazzini Generali di Trieste e Fiume. Detta somma sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni - Marina mercantile per gli esercizi finanziari 1934-35 e 1935-36 rispettivamente per lire 956.000 e lire 2.866.000. La ripartizione fra le due aziende della somma così stanziata e le relative erogazioni e destinazioni avranno luogo secondo le norme che saranno stabilite dal Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per le Finanze.

Soccorsi giornalieri alle famiglie dei militari richiamati e trattenuti alle armi

Per opportuna norma si avverte che coloro i quali ritengono di aver titolo al soccorso giornaliero in conseguenza del richiamo o della trattenuta alle armi dei propri congiunti, devono presentare domanda direttamente ed esclusivamente ai Comuni.

Per i residenti nel Comune di Trieste le domande di soccorso giornaliero vanno presentate, e vengono accolte anche verbalmente, al Municipio, Reparto servizi militari, via Armando Diaz 25, II, stanza 27.

La gita dell'Istituto fascista in Val Trenta. Sabato 15 corrente (pomeriggio) e domenica 16, in comodo e attrezzato automezzo gita in Val Trenta. Ecco lo itinerario: Partenza alle 14 dalla sede sociale, via Polonio 4, diretti a Gorizia; indi si risalirà la vallata isontina e verso sera, facendo qualche sosta intermedia, si raggiungerà Plezzo dove verrà servita la cena e si pernotterà. Al mattino successivo, dopo la prima colazione, si andrà a Na Logu per visitare l'interessante orto botanico alpino dei signori Bois de Chesne e di là i più volonterosi potranno, in un'ora e mezzo di cammino, raggiungere le sorgenti dell'Isonzo alle falde del Tricorno. Verso il meriggio si ritornerà a Plezzo per il pranzo e alle 16 si proseguirà per Caporetto, Cividale e Udine. A Trieste si sarà alle 22 circa. Quota tutto compreso lire 40. Le iscrizioni si ricevono in via Polonio 4, ore 19, 20.30 sino a mercoledì 12 corrente. Il numero dei partecipanti è limitato, per esigenze tecniche, a quarantadue.

Riunione del Rotary Club

All'ultima riunione del Rotary Club assistettero, ospiti graditissimi, l'on. Francesco Giunta e il sen. Vittorio Cini del Rotary Club di Venezia. Dopo alcune comunicazioni del presidente comm. Matteucci, riguardanti il prossimo raduno del Rotary Italiano a Trieste che avrà luogo in occasione del Giugno Triestino, e la preparazione della Mostra «La storia di Trieste attraverso le immagini», che verrà inaugurata in quel giorno, prende la parola il prof. Arturo Castiglioni il quale parla della recita del «Savonarola» di Rino Alessi in Piazza della Signoria a Firenze.

L'oratore, dopo aver esaminato acutamente gli elementi del dramma ed esposto quelli che, secondo il suo giudizio, furono i criteri che guidarono l'Alessi nel raffigurare la personalità altamente drammatica e suggestiva del frate, esamina i fattori che determinarono il grande successo del dramma e fecero della rappresentazione fiorentina un avvenimento degnissimo di memoria nella storia dell'arte drammatica italiana. Il prof. Castiglioni parla quindi diffusamente della visione storica dell'epoca e della'mbiente e del modo nel quale il drammaturgo seppe assurgere alla creazione di un'opera d'arte alla quale fecero meravigliosa cornice gli antichi monumenti della piazza, testimoni della grandezza fiorentina e delle più fulgide glorie d'Italia. Dopo aver considerato la parte che nel trionfale successo del dramma ebbe la musica del maestro Castelnuovo-Tedesco e la magistrale regia del Copeau, il prof. Castiglioni conclude affermando che al giudizio entusiastico del pubblico fiorentino si associano oggi con lieto animo i soci del sodalizio che annoverano Rino Alessi fra gli amici più cari e ne seguono con affettuosa simpatia i meritati successi.

Il discorso del prof. Castiglioni fu accolto dai soci con calorosi applausi che ebbero il significato di una manifestazione di simpatia cordiale e di sincera ammirazione per Rino Alessi, al quale fu inviato un affettuoso telegramma.

I prossimi treni popolari

Il successo del treno popolare Trieste-Postumia che si effettuerà domani, delineandosi fin dal primo giorno di vendita dei biglietti, è ormai assicurato e difatti alla stazione Centrale sono rimaste soltanto poche decine di posti che sono a disposizione di chi più sollecitamente farà la prenotazione. Nell'andata il treno speciale partirà da Trieste alle 6.50 e nel ritorno, da Postumia, alle 18.35. Prezzo di passaggio, lire 9. Gli scontrini che dànno diritto all'ingresso alle Grotte si acquistano sul posto al prezzo di lire 5 ciascuno.

Gli orari dei treni popolari in arrivo domani a Trieste da Pola e da Udine sono stati modificati per dare la possibilità ai gitanti di recarsi ad assistere alla cerimonia di Capodistria e di prendere parte, nel pomeriggio, alla Crociera sulla motonave «Oceania». Ecco pertanto i nuovi orari: da Pola si partirà alle ore 3, con arrivo a Trieste C. Marzio alle 6.57; ritorno, partenza da Trieste C. Marzio alle 21, arrivò a Pola alle ore 1.10. Il treno proveniente da Udine nell'andata partirà da quella località alle ore 5.40 per essere a Trieste alle 7.40; nel ritorno partirà da Trieste alle ore 22.30, con arrivo a Udine alle 0.40.

La sagra di Pentecoste a Postumia-Grotte

La Sagra sotterranea nelle Grotte di Postumia avrà inizio alle ore 13 e fine verso le ore 18. L'orario dei treni popolari permetterà perciò di partecipare alla festa e di visitare comodamente le Grotte.

Per le località dalle quali non verranno effettuati treni popolari, vale sempre la riduzione ferroviaria del 50 per cento per i viaggiatori isolati. Per i visitatori che, in gruppi di almeno cinque persone, partiranno dalle stazioni poste entro il raggio di 250 km. da Postumia (Gorizia, Pola, Udine, Treviso, Monfalcone, Venezia, ecc.) sarà valevole la riduzione del 70 per cento, che viene di solito accordata per le gite domenicali e festive. Per ottenere questa riduzione basterà presentare alla biglietteria della Stazione un elenco in doppio esemplare, contenente le generalità dei viaggiatori. Detti biglietti saranno valevoli su tutti i treni ordinari e potranno essere acquistati anche nella mattinata del 9 giugno. Per la visita alla Grotta principale di Postumia e per la partecipazione alla festa sotterranea, verrà accordata la tariffa ridotta di lire 5 a persona.

Le gite del 16 e 20 giugno

Ecco il programma delle gite popolari per il giorno 16 giugno:

Trieste-Venezia-Padova: 3.a classe lire 15 per Venezia, lire 16 per Padova (più lire 1.50 d'ingresso facoltativo alla Fiera campionaria di Padova), Trieste p. 5.05; Venezia a. S. E. 8.30; Padova a. 8.47. Padova p. 19.55; Venezia S. E. p. 20.05; Trieste a. 23.25.

Trieste-Divaccia-San Canziano: 3.a classe lire 4 (treni ordinari). Trieste C. M. p. 6.40; Divaccia a. 8.21; Divaccia p. 20.35; Trieste C. M. a. 22.02.

Trieste-San Daniele Del Carso: 3.a classe lire 4 (treni ordinari). Trieste C. M. p. 6.25; S. Daniele a. 7.34; S. Daniele p. 21.47; Trieste C.M. a. 22.50.

Ecco il programma delle gite popolari per il giorno 20 giugno:

Trieste-Udine: 3.a classe lire 8. Trieste p. 6.20; Udine a. 8.35; Udine p. 20.40; Trieste a. 22.45.

Trieste-Postumia Grotte: 3.a classe lire 9 (ingresso ridotto alle Grotte di Postumia lire 5 da acquistarsi sul posto). Trieste p. 6.50; Postumia G. a. 9.02; Postumia G. p. 18.35; Trieste a. 20.26.

700 lavoratori portuali di Genova graditi ospiti di Trieste

Questa mattina giungeranno a Trieste con un treno speciale 700 lavoratori del porto di Genova, guidati dal comm. Liverani, segretario nazionale dei lavoratori portuali. Gli ospiti vengono per visitare la Mostra del Mare e la Mostra del lavoro portuale. Nella mattinata di oggi i camerati genovesi si recheranno a rendere omaggio al Segretario federale comm. Perusino. Lunedì i graditi ospiti lasceranno Trieste per recarsi in pellegrinaggio a Redipuglia, Gorizia e sui Campi di battaglia.

Alla comitiva dei graditi ospiti, che nella sorella di Genova troveranno grata e lieta accoglienza, vada il nostro cameratesco benvenuto.

L'orario dei barbieri per Pentecoste. La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che lunedì 10 corr. (seconda festa di Pentecoste), i negozi da barbiere, parrucchiere ed affini, come da disposizioni contrattuali, osserveranno l'orario normale di lavoro.

Disciplina delle importazioni

Nella nuova lista delle merci soggette al regime della licenza ministeriale, è considerata pure una parte notevole delle merci già comprese nella tabella A annessa al D. M. 30 marzo u. s. Pertanto anche per queste merci le ditte interessate debbono presentare la domanda alle competenti Federazioni nazionali di categoria, per tramite di questa Unione, entro il 10 corrente, ancorchè abbiano già in precedenza inoltrata analoga domanda al Ministero delle Finanze per il tramite del Consiglio provinciale. L'importazione delle merci della citata tabella A, non comprese nella lista stabilita dalla Sovraintendenza allo scambio valute, continua invece ad essere sottoposta alla precedente procedura.

Ad integrazione delle domande d'importazione, oltrechè le bollette doganali, devono venir presentate anche le fatture di origine e le polizze di carico dall'origine comprovanti gli acquisti fatti all'estero, in dipendenza delle importazioni effettuate nel secondo semestre 1934. Le ditte devono indicare inoltre, per quanto possibile, le ditte del Regno, alle quali la merce è stata venduta.

STATO CIVILE DI TRIESTE
7 giugno 1935 - XIII

Nati vivi	9
maschi 5, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	28

Permessi d'importazione di macchine, apparecchi e trattrici

Con recente deliberazione della Sovraintendenza allo scambio valute, sono state sottoposte al nuovo regime di licenza d'importazione pure le macchine, apparecchi e trattrici classificati nella categoria XXII della tariffa doganale (voce da 396 a 466 e 520 b).

I commercianti che intendessero importare i suddetti articoli nel secondo semestre del corrente anno, dovranno presentare urgentemente una domanda in carta libera diretta alla Federazione nazionale fascista dei commercianti in ferro, metalli, macchine e derivati, Roma, per tramite della locale Unione dei commercianti. Eventuali informazioni potranno essere richieste all'Unione dei commercianti, stanza n. 6.

Alla V Fiera nazionale dell'Artigianato

La rassegna degli espositori giuliani

FIRENZE, giugno

(E. Torossi). Facendo seguito alla rassegna degli espositori giuliani alla V Fiera Nazionale di Firenze, iniziata qualche giorno fa su queste colonne, ci sarà lieto ricordare, dopo i partecipanti al Concorso di Ambientazione, gli altri sparsi un po' dovunque nel vasto palazzo e nei numerosi padiglioni. Ogni tanto, durante la visita, ci avveniva di leggere un nome noto tra i leggiadri mucchi di scialli, di cuscini e di altri svariati prodotti del nostro fecondo e geniale artigianato. Piacevole sorpresa, ogni volta rinnovata, quasi si trattasse di volti amici che d'improvviso affiorassero tra una folla d'altri, spesso ugualmente o anche più interesasnti, ma per noi in quel momento un po' lontani, estranei. Alcuni, di quegli oggetti, li avevamo già ammirati nella nostra piccola ma accurata esposizione di via Armando Diaz, e in altre mostre cittadine; altri ci procurarono delle vere giulive sorprese.

Lo stand della canapa

Al primo piano del palazzo trovammo il ricco stand di Anita Pittoni, l'alacre artista triestina che, assecondando la campagna iniziata dal Governo fascista, cerca di valorizzare quanto più possibile questo duttile prodotto nazionale: la canapa. Ecco infatti in canapa un pannello murale «Cavalli saettanti»: tinte grige di varie gradazioni, ravvivate da alcune frecce nere, vibranti e sottili. Ecco un vestito color avorio con collettino azzurro in due gradazioni, a cui si aggiungono, sempre in canapa, una camicia da uomo, un elegante «tailleur», vari collettini, cinture, guanti, e, idea molto geniale, un costume da bagno. Poichè la canapa, già nella sua lavorazione, viene messa a macerare nell'acqua, nessuna sorpresa — ci fu assicurato — potrebbe toccare alle bagnanti che volessero imporre la nuova moda, la quale del resto ebbe già l'altro anno le sue graziosissime pioniere.

Ma non basta, la canapa si offre molto bene anche in ricchi tendaggi dalle pieghe docili, armonizzando, ed è questa una preziosa qualità, tanto con l'arredamento novecento quanto con quello in stile, dal momento che assorbe il colore con grande facilità, dalle tinte più delicate e più tenui, a quelle più cupe, foggiandosi, a volta a volta, secondo il bisogno a cui si vuole risponda.

Ritraendone, per incidente, un'impressione generale, potremo dire che l'uso della canapa nella casa e nell'abbigliamento, della paglia nel mobiglio elegante, e del rame nei soprammobili e negli ornati, è quanto ci ha colpiti come novità di quest'anno alla Fiera Artigiana.

Pannelli e oggetti deliziosi

In prossimità del chiosco di Anita Pittoni trovammo un pannello in batik della Lupieri, e varie cose di Ines Zeller fra le quali uno scialle in stile egiziano di bell'effetto e una sciarpetta rossonera, dipinta con notevole scioltezza. La signora Scarpa sfoggiava in un fazzolettino con pizzo ad uncinetto, minuzia e delicatezza di punto, oltre a molto buon gusto in un vestito da donna in cotone greggio e in uno da bambino. Alla signorina Anita De Stefani bisogna subito tributare, come sempre, la grande ammirazione che si merita per la fine eleganza, mai in fallo, di cui impronta le sue delicate creazioni. Ci colpì soprattutto la lampada da tavolo e tovaglietta su disegno del Finazzer, ricamate in azzurro e verde. Ma non erano meno belle la tovaglietta ricamata in punto ombra, la copertina da culla in organdis, e il collettino in bianco e argento, a quadrettini minuti, impareggiabili.

Altro tono dominante che farà legge almeno fino alla prossima Fiera di Firenze, è la tinta avorio che nei mobili, nelle lampade, nei vestiti, nei vari ornamenti, si ripete qua e là con gentile ostinazione.

Trovammo la signora Jellersitz-Rossetti in un chiosco di cose minute e ingombranti che soffocavano i suoi quattro pannelli in metallo e i suoi cuscini in cuoio, degni certamente di un posto migliore. La signora Obersnù era rappresentata dai suoi caratteristici fiori in piuma; G. e O. Perin da due centri in filè; Albina Andrighetti da quattro giocattoli lenci; le Industrie Femminili da un paravento; e le sorelle Orlando da un gruppo di quelle loro bambole, così finemente umoristiche, già ammirate tanto volentieri altrove, oltre che da due cuscini in panno lenci, su disegno del pittore Claris. Anita De Angeli presentava varie cose aeree in tulle, fatte con grazia sfiorante al pari di Regina Battistella i suoi collettini e vestiti, per bambina, in rosa e bianco.

Mobiletti e soprammobili

Ci restano ancora gli uomini. Ripetiamo anche per loro, desiderando non fare preferenza alcuna in questo articolo illustrativo e non critico, che verranno nominati a caso secondo il nostro giro di visita.

Giorgio Fragiacomo esponeva un soprammobile in metallo cromato, di squisita fattura; Giovanni Polvi un medaglione in legno e un porta-guanti, chiari esempi, tutti e due, della sua rara perizia nell'uso delle lacche; Lorenzo Giannini un mobile per radio in legno a tinte varie; Lorenzo Rubelli le sue stoffe; il Periz le sue fini tappezzerie mentre Florit non mancava di offrire anche qui un notevole saggio della capacità che ormai gli conosciamo. Ecco infine Teodoro Russo, di cui abbiamo già avuto occasione di parlare nel primo articolo. Egli s'è specializzato in un genere che fino a qualche tempo era prerogativa, da noi, del solo Carà: oggetti in metallo stilizzati al massimo; ne vedemmo infatti un buon numero e tutti accuratamente armoniosi.

La partecipazione degli espositori giuliani alla Fiera — anche quest'anno dunque quanto mai dignitosa — fu inoltre integrata da una gita d'istruzione a Firenze. Tre piccoli gruppi d'artisti e artigiani, accompagnati dal vice-direttore dell'Istituto delle Piccole Industrie e dall'ispettore interprovinciale dell'Artigianato, godettero alcuni giorni di sosta nella bella città medicea, dove non mancò loro un'accoglienza veramente cordiale e la guida dei dirigenti che si prodigarono onde la gita fosse feconda d'insegnamenti e quanto più possibile lieta.

Il treno ospedale della C. R. I.

La Sezione di Treno-Ospedale della C. R. I. che, quale parte della Mostra della Croce Rossa e della protezione antiaerea, staziona dal 24 maggio sulla riva tra il Molo Bersaglieri e quello della Pescheria, continua ad attirare la curiosità del pubblico. Centinaia di persone lo visitano ogni giorno. Destano particolare interesse gli ingegnosi adattamenti che consentono di racchiudere in piccolo spazio complessi impianti sanitari e di servizi generali a funzionamento perfetto: la farmacia, la sala operatoria, la cucina capace di apprestare ogni quattro ore centinaia di razioni di vitto, gli scompartimenti adattati a mensa, a uffici d'amministrazione, a stanze da letto, con discrete comodità non disgiunte da una certa semplice eleganza.

Il treno rimarrà alla Mostra ancora oggi e domani e sarà aperto al pubblico, come nei giorni precedenti, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22. Il giorno 10 partirà alla volta di Padova, dove, in occasione della Fiera e annessa a questa, ci sarà pure una Mostra della difesa antiaerea e antigas e della C. R. I.

ASTERISCHI

Toilettes a prezzi di liquidazione

La ditta M. L. Comuzzi, in seguito a demolizione dello stabile n. 11 di piazza della Borsa, liquida tutte le toilettes di ultimo arrivo a prezzi eccezionali.

I diplomi per gli abilitati dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». La presidenza dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» invita i giovani, che hanno superato nelle sessioni del 1934 l'esame di abilitazione tecnica, a ritirare dalla Segreteria i diplomi di ragioniere.

Conferenza di propaganda per la Festa del Libro. Nella sala del Gruppo rionale fascista «M. Trevisan» avrà luogo martedì prossimo, alle ore 20 precise, una conversazione di propaganda per la «Festa del Libro» che verrà tenuta dal camerata Vladimiro Miletti. I soci delle sezioni atletiche e dopolavoristiche, i Giovani Fascisti ed in genere i simpatizzanti tutti sono invitati ad intervenire.

Nella relazione sulla «Festa al giardino d'infanzia dell'Istituto magistrale «G. Carducci» ieri pubblicata, il nome della sig.na Noretta Jaksch, insegnante dei balletti, apparve erroneamente storpiato in Noretta Jalacha.

Serata di varietà alla Sezione «C» del «Dimm». Questa sera alla Sezione «C» del «Dimm» via Trento 2, la filodrammatica sociale darà uno spettacolo di varietà. Dopo alcuni numeri di canto e macchiette dialettali, si avrà in chiusa la divertente commedia in un atto di Colorno «Maritiamo la suocera». Seguiranno le danze fino alle 24. Possono intervenire pure i non soci. Principio alle ore 20. Domani trattenimento serale.

L'assemblea dei lavoratori del commercio

Nella Sala dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, gentilmente concessa, si è tenuta ieri sera l'Assemblea straordinaria del Comitato dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, con la partecipazione di tutti i segretari dei Sindacati e dei membri dei Direttori.

Il segretario dell'Unione ha aperto l'assemblea con il saluto al Duce ed ha quindi illustrato ampiamente le dichiarazioni approvate dal Consiglio nazionale della Confederazione tenutosi a Roma il 21 dello scorso mese sotto la presidenza dell'on. dott. Riccardo Del Giudice.

Efficienza delle organizzazioni periferiche

Ha messo in rilievo l'efficienza di tutte le organizzazioni periferiche in seguito al nuovo ordinamento sindacale con la formazione di 1418 Sindacati e circa 7000 dirigenti, per cui resta assicurato lo sviluppo di tutte le categorie inquadrate nella Confederazione ed ha accennato alla importanza della convenzione della Confederazione con il Partito per la graduale assunzione dei giovani provenienti dai Gruppi Universitari Fascisti. Ha illustrato i criteri a cui s'ispira la Confederazione stessa per la riforma degli Uffici di Collocamento, elencando altresì gli importanti contratti nazionali stipulati recentemente per la tutela dei dirigenti sindacali, per i volontari e i richiamati alle armi, gli accordi per la disoccupazione e le imminenti definizioni dei contratti nazionali per gli alimentari misti e per le ferramenta.

Ha illustrato, inoltre, il problema della mano d'opera femminile, secondo le direttive impartite dalla Confederazione, la situazione dei panettieri, la proposta di creare anche per i lavoratori del commercio la cassa per gli assegni famigliari ad integrazione degli stipendi agli ammogliati con prole per l'incremento della politica demografica del Regime, l'imminente riorganizzazione degli uffici legali, le proposte avanzate per la riforma dei consorzi provinciali obbligatori per la istruzione tecnica professionale, per la riscossione dei contributi di legge e per il costo della tessera confederale. Ha messo in rilievo l'alto significato della erogazione da parte della Confederazione di lire 100.000 per la erigenda mole del Littorio a Roma e l'entusiastico saluto rivolto nel Consiglio confederale ai soldati e ai lavoratori partenti per l'Africa Orientale. Ha comunicato, infine, il testo delle dichiarazioni stesse.

L'esposizione del Segretario e la lettura delle dichiarazioni sono state accolte dagli applausi entusiastici dell'Assemblea.

Vertenze e contratti

Il segretario dell'Unione ha quindi fatto una relazione, densa di dati statistici, sull'attività esplicata dall'Unione, da cui è risultato un notevole incremento del tesseramento in tutte le categorie, che ha dato occasione al presidente confederale di esprimere il suo vivo compiacimento.

Dai dati è rilevato che il maggior incremento del proselitismo si è verificato nel 1934, con un aumento assoluto di 1414 tesserati e con un aumento complessivo, per le nuove categorie inquadrate, di 5268 unità, per cui si è raggiunto il numero totale degli organizzati di 11.636. Nell'anno in corso l'incremento si accenna anche maggiore, poichè a fine maggio, in confronto alla stessa data dello scorso anno, il numero degli organizzati è aumentato di 1805 unità.

Sono state risolte in sede conciliativa dal 1930 al 31 maggio 1935, 2447 vertenze per l'importo di lire 1.757.235, di cui 457 vertenze nel 1934 per un importo di lire 351.614 e per il 1935 a tutto il 31 maggio, 169 per lire 132.780; in sede giudiziale sono state risolte, dal 1930 al 31 maggio 1935, 365 vertenze per l'importo di lire 1.174.875, e nel 1935, a tutto maggio, 61 per lire 136 mila 866. Complessivamente i lavoratori nei detti anni hanno potuto ricuperare lire 2.932.110.

Sono in vigore venti contratti, dei quali uno recentemente stipulato per i pasticceri e cinque in corso di rinnovazione, nonchè altri due contratti in discussione. I venti contratti in vigore regolano circa 13.000 dipendenti delle categorie commerciali.

Nel 1934 sino al maggio 1935 si sono tenute 55 assemblee di categoria, 16 riunioni di Direttorio dell'Unione, 197 riunioni dei Direttori dei Sindacati.

Operai avviati al lavoro

I lavoratori del commercio negli anni 32-33, 33-34, 34-35 hanno versato all'Ente Opere Assistenziali per la disoccupazione un totale di lire 273.010,25. L'Ufficio di Collocamento nella stessa data ha avviato al lavoro stabile 5799 lavoratori, di cui 1317 in seguito ai patti per il riassorbimento della mano d'opera. Sembre nello stesso periodo 4490 lavoratori hanno usufruito per turno di 25.616 giornate lavorative, di cui, in seguito ai patti per la disoccupazione, 1030 lavoratori per 5440 giornate. Sono stati inoltre beneficiati 1412 lavoratori con sussidi per lire 36.915.65, corrispondenti a 2455 giornate.

Il segretario dell'Unione ha infine esaminato alcuni problemi di carattere sindacale sulle constatate riduzioni arbitrarie e sulla tendenza manifestatasi di non rispettare i dati acquisiti e non sostituire i dipendenti richiamati alle armi o volontari. A tale proposito, secondo le disposizioni impartite dalle Superiori Gerarchie, ha annunciato che sarà presentata al Segretario federale una relazione documentata della situazione. Ha dato quindi istruzioni circa le quietanze a saldo degli importi per vertenze o indennità di licenziamento richieste dai datori di lavoro e che non devono essete firmate e rilasciate senza il preventivo esame del Sindacato.

Dopo la trattazione di alcuni problemi di carattere corporativo e in particolare circa gli aumenti ingiustificati di alcuni generi verificatisi in questi due ultimi mesi ha vivamente raccomandato ai Dirigenti sindacali di denunciarli e di collaborare con spirito fascista con il Partito.

Ha infine annunciato che, con gennaio verrà trasferita, in locali più adatti e meglio attrezzati, la Sede dell'Unione. Concludendo, il camerata Pasella ha messo in rilievo l'opera svolta dal Partito a favore dei lavoratori e la sua grande assistenza data alle Associazioni Professionali. I lavoratori, ha soggiunto, si considerano sempre militi fedeli del Partito agli ordini del Duce per tutte le realizzazioni della Rivoluzione Fascista.

L'assemblea ha chiuso i suoi lavori con un'imponente acclamazione al Duce.

De Meichsner nuovo Federale di Fiume

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del P. N. F. n. 1413, in data 7 giugno XIII E. F., reca: Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato Segretario per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Fiume il fascista Arturo De Meichsner in sostituzione del fascista Ruggero Gherbaz, il quale dovrà assumere altro incarico. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 10 giugno XIII E. F., alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della Provincia.

La notizia della nomina di Arturo De Meichsner a Federale di Fiume è stata appresa con viva soddisfazione dalla popolazione, ma specialmente ha rallegrato le file giovanili da cui è uscito e tra cui ha svolto sempre attività entusiasta dimostrando non comuni doti di organizzatore e di conoscitore profondo delle anime dei giovani camerati.

Al comm. Ruggero Gherbaz, Federale uscente, sotto la cui solerte guida il pensiero e l'azione fascista è entrata in tutti i settori della vita cittadina, il popolo del Carnaro sente di dovere profonda gratitudine.

UNA NUOVA GRANDE BELLEZZA DI TRIESTE

La sistemazione del Colle di San Giusto

Una solitudine quasi insonnita che ...egliava unicamente la eco dei rin...chi delle campane dei frati cappuc...ni; qua e là qualche casetta; dei ce...gli che in estate ingiallivano ai ...mi soli agostani, e dei viottoli ser...ggianti che conducevano al piazza... di San Giusto e alla dura e tortuosa ...pa per la quale si accedeva al Ca...llo, sede allora di un importante ...cio militare. Una zona abbandonata, ...somma, cui facevano capo melanconi...le vie partenti dal basso, da Cittavec...hia, zona alla quale si volgeva il pen...ero come luogo sacro alle ricordanze, ...a non certo facilmente praticabile e ...meto per la cittadinanza. Questo ...o il colle di San Giusto.

Ora tutto è cambiato. A chi da qual...e tempo — anche da uno o due mesi — non si era recato lassù, il colle si ri...la sotto una veste nuova, originale ...golarmente bella. La trasformazione, ...r la sua armoniosa concezione e per la ...pidità con la quale è avvenuta, è ...ramente tale da destare la meraviglia ...i visitatori. Tutto questo è stato ...mpiuto per volere del Podestà, le cui ...orose cure per la sempre maggiore ...llezza, hanno già fatto di Trieste una ...gnifica città moderna e ordinata ...tto il duplice aspetto igienico ed este...co.

La scalea monumentale

Da via Silvio Pellico anche la scala ...i Giganti appare ripulita, messa qua...a nuovo e accoglie, fra l'una e l'al...a rampa, piante già fiorite accanto ...d acque limpide e fresche ruscellanti ...ll'alto in rivoli che animano e rad...lciscono la cruda durezza del maci...o tutto intorno.

Sulla prima scalea è la famosa nic...hia che avrebbe dovuto accogliere — ...me certamente è noto — una statua, ...alche figura ornamentale o ricor...evole o aderente alle maestose linee ...lla scala stessa. Senonchè prevalse la ...ea di impiegare la nicchia come fon...na ornamentale, nel senso di farvi ...aturire dell'acqua dall'alto in modo ...a formare una cascatella sul bacino ...feriore. L'acqua, quindi, avrebbe poi ...rcorso nei due sensi, a guisa di ru...elli, le rocce sottostanti.

L'idea era ottima: la cascatella avreb...e ravvivato e abbellito anche di not...e, se opportunamente illuminata, tut...a la scala, che è fra le più notevoli ...struzioni cittadine. Ma, a quanto pa...e, il bel progetto dovette subire qual...che modificazione, per cui presso la se...conda scalea è stata creata una vasca ...bastanza grande, contornata e do...minata dalla scogliera da cui scorre ...acqua in rivoletti. L'effetto è oltremo...do grazioso; l'acqua così distribuita ...cede una impareggiabile freschezza ...l paesaggio che si stende sopra e in...torno, paesaggio che si identifica prin...cipalmente nel Parco della Rimem...branza.

Il Parco della Rimembranza

Via Capitolina: un modello di strada ...noramica, da cui fra uno scintillio ...infinite luci si gode di sera l'impa...reggiabile spettacolo di Trieste — qua...si tutta — adagiata mollemente sul ...re. Quasi tutta, diciamo, e non tut...ta completamente, per la presenza di ...na vecchia e alta casa che oscura, ...cendo da paravento, tutta la parte ...ridionale della città, compresa cioè ...a Piazza Unità, Sant'Andrea e oltre. ...a già venne decisa la sua demolizio...ne, che avverrà, siamo certi, prima o ...dopo — meglio prima — dell'inaugu...razione del monumento ai Caduti.

Dalla Capitolina si accede al Parco ...della Rimembranza. Bisogna andarci, ...di mattina meglio, per apprezzare la ...bellezza del Parco che accoglie le me...morie sacre degli eroi e dei martiri ...caduti per la causa santa della Re...denzione e per quella del Fascismo.

Il Parco è in pieno e intenso stato ...vegetativo. Ma ciò è il naturale ap...porto del tempo. Gli anni trascorsi sono ...serviti a dare vita vegeta e robusta a...gli alberi, ormai completamente vita...li. Ma quello che faceva difetto, alme...no fino a qualche tempo fa, era la fi...nitura, i lavori di completamento, di ...abbellimento e quant'altro serve ad ...aggiungere grazia alla bellezza del luo...go sacro alle memorie dei triestini e di tutti gli italiani. Questo è stato fatto, riparando prestamente a ogni manchevolezza riflettente i viali; ornando ovunque di verde gli spazi vuoti e negli spazi dando posto abbondante ai fiori, fra cui in questi giorni primeggiano le rose. E qua e là panchine per i visitatori, i quali, negli ultimi tempi, sono aumentati assai nei confronti del passato recente.

Ci si sofferma alla piccola rotonda in alto e si resta colpiti da un giocondo e garrulo frastuono: voci di bimbi in felici e innocenti svaghi, riuniti nel sottostante nuovo Asilo per l'infanzia. Qui i morti per la Patria, giù, a pochi passi i freschi germogli, la giovinezza di domani.

Il mirabile piazzale

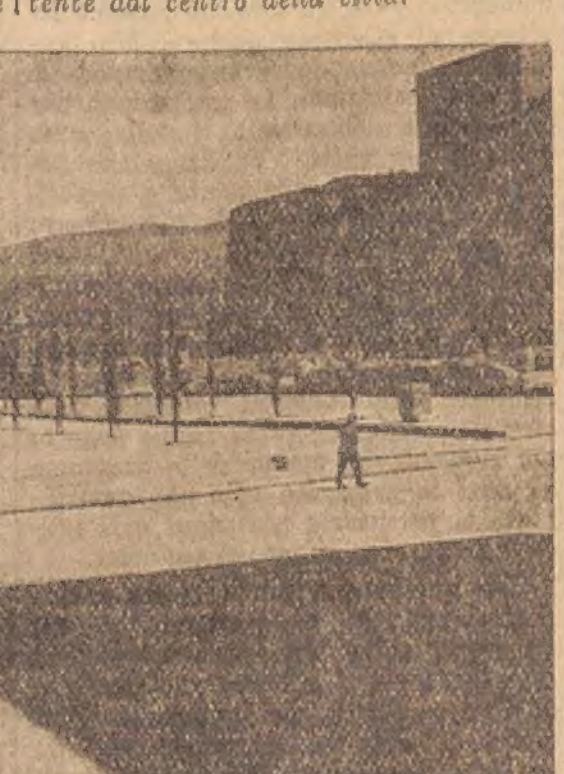
La falda collinosa è attraversata lungo la linea di massima pendenza da due scalee che racchiudono una vasta distesa verdeggiante e fiorita: quella che si scorge da Piazza Goldoni. Chi ricorda che cosa fosse poco tempo fa ciò che ora costituisce un motivo riposante dell'occhio per chi guarda, ha ragione di stupirsi.

Più in alto ancora, e siamo sul piazzale di S. Giusto, presso il luogo dove sorgerà il monumento, il cui basamento è già compiuto. Attraverso gli interstizi dello steccato provvisorio riesciamo a scorgere quello che sarà il monumento: le figure destinate a ornare lo zoccolo, in marmo, e le statue in bronzo che si ergeranno dritte e imponenti a significazione dell'eroismo antico e nuovo dell'italica gente. Da una grossolana tenda di tela da sacco sporge un enorme piede marmoreo, al quale un uomo è intento a dare, a quanto sembra, l'ultima finitura. Il piede per sè solo è più voluminoso della testa e del busto del lavoratore.

Intorno allo spiazzo del monumento sono stati disposti dei sedili in pietra; all'infuori, in giro, delle basse piante sempreverdi. Sulla sinistra è il campo dei ritrovamenti archeologici e, in fondo, il bel piazzale prospiciente la chiesa, l'augusto luogo nel quale si identificarono e si integrarono per tanti anni le speranze degli italiani della Venezia Giulia, le cui anime erano rivolte verso Roma Madre.

I particolari sono troppi, per cui sfuggono: ciò che colpisce è l'insieme armonico del colle, il quale mai fu così bello, mai tanto accogliente, mai così verde e fiorito. Per sè solo, dal punto di vista panoramico, supera ogni attesa. Dei forestieri, ieri, venuti a visitare Trieste, uscivano in esclamazioni di meraviglia di fronte allo spettacolo offerto dal nostro colle dominante la città, il mare e i monti posti all'estremo limite dell'orizzonte lontano. E meraviglia esprimevano per la compiutezza di ogni singolo particolare, ciascuno intonato all'auterità del luogo, nonchè alla insuperabile ariosità, allo sfolgorante quadro di luci e di colori che offre a ogni volger di ciglio. Meraviglia ben giustificata del resto; meraviglia che sarà condivisa dai triestini — ripetiamo — che solo da qualche mese non sono andati su a S. Giusto.

Una verde oasi

Il colle sicuramente — e la numerosa gente che ormai è salita a passarvi qualche ora della giornata, lo dimostra chiaramente — il colle, dicevamo, con le sue ombre discrete, le sue acque correnti, i suoi comodi viali, gli spiazzi, su uno dei quali è stata opportunamente costruita una fontana; i verdi e rasi prati e i mezzi riposanti di cui abbonda, diverrà il luogo preferito di coloro che senza volere allontanarsi molto dal centro, vorranno, specie nella stagione estiva, trascorrere qualche ora in assoluta quiete e godere il beneficio di respirare aria purissima, nonchè quello di ammirare l'impareggiabile bellezza panoramica, bellezza che, francamente e senza tema di cadere in esagerazioni, trova pochi riscontri nelle più belle e panoramiche città del Regno. E perciò, secondo noi, si rende tanto più opportuna la costruzione di un mezzo rapido ed economico per raggiungere almeno via Capitolina, mezzo il quale non può essere che quello da tempo suggerito, consistente in un capace ascensore, partente dal centro della città.

Per una linea diretta al Parco di Miramare

Parecchi lettori, in questi giorni in cui l'estate si annuncia con i primi e autentici calori, ci scrivono invocando dalla Direzione delle Tranvie comunali, una comunicazione diretta fra il capolinea di Barcola e il parco di Miramare, che dopo l'aggiunta della parte boscosa oltre il cavalcavia e le modificazioni e i miglioramenti apportati, è veramente un luogo delizioso e riposante in estate, nonchè — data la felice esposizione — nelle belle giornate invernali che, dopo tutto non sono rare neanche a Trieste.

I lettori che ci scrivono si accontenterebbero però che la linea funzionasse regolarmente durante i mesi dei bagni, quando cioè molta parte della popolazione si riversa sulla riviera per usufruire degli stabilimenti che, con larghezza di vedute, vi sta costruendo il Comune.

Possiamo assicurare che il Podestà, e per esso l'Azienda tranviaria, non sarebbero affatto alieni dal prolungamento della linea di autobus, attualmente limitata a Cedas, facendola cioè arrivare fino all'entrata principale del Parco; senonchè esiste una vecchia concessione novennale, attualmente in vigore, a una società per l'esercizio di autocorriere, società che per la durata della concessione ha il diritto di esclusività. A concessione finita, quindi, il Municipio cercherà di soddisfare i giusti desideri della cittadinanza.

Ma chissà che tuttavia non si possa trovare un accordo plausibile che, non ledendo i diritti e gli interessi della società, valga a soddisfare i desideri del pubblico e le necessità delle comunicazioni con Miramare.

Donazione alla scuola "Aldo Padoa"

A completamento delle notizie ieri apparse sul nostro giornale, il direttore della scuola «Aldo Padoa», Ispettore Centofanti, comunica che i genitori dell'Eroe scomparso, hanno trasmesso ieri stesso la seguente nobilissima lettera:

«Mi permetto informare codesta spett. Direzione, di aver costituito un fondo intangibile in titoli di Stato presso la Cassa di Risparmio Triestina, devolvendo l'importo accumulatosi della pensione della medaglia di argento. Tale fondo verrà in prosieguo incrementato con elargizioni, lasciti e altri proventi.

Coi frutti relativi verranno premiati annualmente uno o più allievi indigenti meritevoli. Il premio potrà essere in denaro o in natura (divise, scarpe, buoni per viveri, libri scolastici et similia), e sarà conferito il giorno anniversario 13 novembre di ogni anno o alla fine dell'anno scolastico, come riterrà più opportuno la spett. Direzione della scuola. Mi permetto inoltre esprimere il desiderio, che nel suindicato giorno anniversario, o la vigilia in caso di vacanza, venga tenuta una breve commemorazione del glorioso Caduto».

La donazione, doppiamente sacra, è stata accolta dalla scuola con animo veramente commosso, come pegno di una continuità spirituale e sarà religiosamente amministrata secondo le disposizioni dei donatori. La famiglia Padoa ha così dimostrato ancora una volta l'attaccamento che la lega alla scuola che si onora di portare il nome del defunto eroico figlio, e l'atto merita di essere segnalato alla cittadinanza per la nobiltà e per il sentimento veramente squisito che lo hanno dettato.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani sera, dalle 20 in poi, si terrà un trattenimento di danza. La sala sarà bene arieggiata.

La crociera con l'"Oceania" e l'ingresso gratuito alla Mostra del Mare

La crociera di domani 9 giugno, con la lussuosa motonave «Oceania» della «Cosulich», offre la rara attrattiva di far vivere, a condizioni eccezionalissime, un intero pomeriggio, dalle 15 alle 22, a bordo di un grande, modernissimo transatlantico, senza distinzione di classi, e di partecipare a tutte le manifestazioni che avranno luogo a bordo. Si spiega così l'interesse vivissimo suscitato da questa brillante iniziativa che s'inquadra nel programma del Giugno Triestino come una delle manifestazioni più allettanti.

Ecco il programma della bellissima crociera: Partenza dalla Stazione Marittima alle 15, ritorno alle 22. La nave costeggerà l'Istria fino a Brioni, facendo una breve deviazione nella ridente baia di Portorose. Durante la navigazione si svolgeranno numerosi brillanti trattenimenti. Funzionerà un servizio di buffet freddo e per chi voglia consumare il pasto a bordo verrà organizzato un servizio di cene fredde al prezzo unico di lire 10. Per questa crociera la classe sarà «unica». La quota è di lire 25, ridotta a metà per i bambini dai cinque ai dieci anni, mentre i soci della Lega Navale e le loro famiglie godono una riduzione del 10 per cento.

I biglietti sono in vendita presso l'ufficio passeggeri della Cosulich.

A coloro che acquistano il biglietto all'ingresso della Mostra del Mare sarà consentito di visitare gratuitamente la Mostra e sarà offerto il libretto tagliandi contenente numerose facilitazioni tranviarie e turistiche.

Dato il grande numero di prenotazioni finora pervenute, è consigliabile che coloro i quali desiderano partecipare alla crociera acquistino il biglietto entro la mattinata di oggi. Anche dalle vicine Provincie si annuncia una notevole partecipazione di gitanti.

Le visite delle scuole alla Mostra

Ieri mattina la Mostra del Mare è stata visitata da centinaia di allievi del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», che erano accompagnati dal preside prof. Gentile. Inoltre hanno visitato la Mostra gli allievi della Scuola di avviamento professionale «Stuparich». Nel pomeriggio sono giunti gli allievi della Scuola di avviamento professionale «Bergamas».

Per i prossimi giorni sono attese le visite di gruppi di studenti di varie città del Regno e dell'estero. Da Budapest è stata anunciata la visita di una comitiva di studenti e professori dell'Istituto superiore magistrale.

Il concerto wagneriano di stasera al Molo dei Bersaglieri

Ieri sera, al nuovo caffè del molo dei Bersaglieri, la banda cittadina, diretta dal maestro Montagna, ha eseguito il primo concerto di musica verdiana. Numeroso pubblico ha assistito al concerto, applaudendo vivamente i bravi esecutori.

Questa sera la banda cittadina svolgerà il programma wagneriano e domani sera, sempre dopo le ore 21, avrà luogo il concerto di musica pucciniana. Ecco il programma del concerto di questa sera: 1) «Lohengrin», fantasia; 2) «Tannhäuser», fantasia; 3) «Crepuscolo degli Dei», marcia funebre; 4) «Valchiria», fantasia; 5) «Sigfrido», Il mormorio della foresta. Domani, domenica, verrà svolto il seguente programma di musica di Giacomo Puccini: 1) «Le Willy», tregenda; 2) «Manon Lescaut», fantasia; 3) «Madame Butterfly», fantasia; 4) «Turandot», fantasia; 5) «Tosca», fantasia.

Il Palazzo Torriani di Gradisca rivive aperto alle schiere dei bersaglieri

GRADISCA, 7

Il giorno 8 maggio di quest'anno 1935 resterà impresso nella memoria dei cittadini, i quali, passando davanti all'antico palazzo Torriani, restarono dolcemente stupiti di sentire delle voci venire di là dentro. Videro spalancarsi le finestre, sentirono fremere la vita dove per anni ed anni aveva regnato il più desolante silenzio. Il maestoso portone aprì i suoi battenti e vi entrò un primo soffio di attività, anzi un gaio fremito di gagliarda giovinezza dopo un periodo lungo e snervante di inerzia, che pesava, grave come un incubo, sul magnifico edificio.

Che cosa era accaduto? Il colonnello Baccari che aveva urgente bisogno di alloggiamenti comodi per le sue balde schiere piumate, posò l'occhio su quel palazzo, prese le sue decisioni e risolutamente vi entrò. Benvenuto gli dicono i cittadini, come se fosse entrato nella loro abitazione privata, benvenuto, perchè i gradiscani ci tengono al loro monumentale palazzo, e ne sono fieri come se fosse cosa di ciascuno di loro, perchè è per loro un orgoglio poter mostrare ai forestieri una costruzione tanto decorosa e signorile proprio nel cuore della cittadina, una costruzione che tutta la zona ci invidia. E dietro al colonnello un centinaio forse di bersaglieri che, armati degli arnesi del lavoro, diedero subitamente l'assalto al putridume ed al materiale di rifiuto che ingombrava i cortili ed i vani. Allegro assalto. Dopo una sola giornata tutto il palazzo ed il giardino erano sgomberati e puliti. Alla bersagliera.

La ricostruzione

Per ben comprendere la grande soddisfazione della cittadinanza bisogna tener presente che quel portone d'ingresso è chiuso dal 1922. Da ben 13 anni, esso divide la vita della strada dalla morte che regna di dentro, da 13 anni chi passa davanti si sente stringere il cuore al pensiero che la splendida residenza di un giorno del Governatore della Contea gradiscana è in preda ai pipistrelli, alle ortiche e ai topi.

La pioggia vi filtra in parecchi punti cagionando lenta, ma inesorabile rovina. Peccato. La guerra lo aveva distrutto con uno spaventevole incendio, risparmiando però la grandiosa facciata e in parte almeno la scalea monumentale sul giardino.

Nell'anno 1922 il Consorzio Veneto Corporativo di Mestre ne aveva iniziato la ricostruzione con i danni di guerra. Aveva comperato lo stabile dal proprietario d'allora sig. Diego de Finetti ed era riuscito a far procedere i lavori abbastanza bene. Fece il tetto, rinforzò i muri, costruì pavimenti, divise i vani per ricavarne delle decorose abitazioni civili. Purtroppo però ebbe l'infelice idea di guastare l'atrio maestoso con quattro esili, alte e sproporzionate colonne di cemento per sostenere il soffitto, colonne che svisano completamente il carattere architettonico dell'edificio e che speriamo in breve di veder allontanate per sempre. Poi venne il fallimento del Consorzio e tutto fu abbandonato.

L'intervento del col. Baccari

Le difficoltà di trovare una soluzione erano di varia natura. Parecchie ipoteche gravano sullo stabile: l'obbligo di ricostruirlo come era prima, trattandosi di edificio dichiarato monumentale, nel quale la parte artistica deve venir scrupolosamente conservata, quindi la ingente spesa di ricostruzione ed il conseguente minimo o nessun utile per l'acquirente. Eppure una soluzione qualsiasi s'imponeva se non si voleva perdere un'opera d'arte, che, oltre ad essere il maggior decoro architettonico di Gradisca e dei dintorni, rappresenta anche un elemento di insigne importanza storica per la città nostra.

Nella speranza che un componimento definitivo non tardi molto a delinearsi, segnaliamo oggi intanto con la massima compiacenza che il palazzo, anche se per ora non potrà venir restaurato completamente per quel che riguarda la parte artistica, è da oggi salvato da ulteriori deperimenti e rovine, è assicurato per sempre al godimento di quanti amano le cose belle, al patrimonio artistico di questa nostra Gradisca, di cui è ornamento e vanto. E questo sente la cittadinanza e ne è sommamente lieta, e non può frenare un impulso di gratitudine commossa e sincera al colonnello Baccari, che essa annovera, anche per altre benemerenze, fra i suoi benefattori.

Qualche cenno storico

Fra le tante costruzioni, per le quali va famoso il nome del conte Uldarico della Torre a Gradisca, questa rappresenta la più grande e più cospicua attestazione del suo buon gusto e della sua generosa signorilità. Egli ne cominciò il lavoro nel 1690, incorporando nella maestosa mole delle piccole case prima esistenti, fra le quali ci resta memoria di una casa Mazucca. Vi lavorarono certamente valenti artisti, ma di nessuno abbiamo potuto trovar menzione. Fu creato quale abitazione per il conte Uldarico e per i suoi, ma servì, alternativamente al Castello, da residenza per il Governatore della Contea di Gradisca, di questo piccolo staterello quasi autonomo, da cui dipendevano ben 53 villaggi, non esclusa Aquileia, cioè tutta quasi la piana fino al mare.

Magnifica residenza invero. La facciata ampia e solenne, di disegno franco ed armonioso, mette con nobiltà di linee in evidenza il corpo di mezzo, avanzato di poco e ben rialzato, gioiello di struttura secentesca, cui danno singolare risalto il portale con le due colonne bugnate, i tre poggiuoli e le lesene. E addirittura superba può ben dirsi la grande scalea a giorno sul giardino, eccellente esempio di architettura veneto-barocca, a doppio ordine di colonne: bugnate quelle del pianoterra, liscie, ma decorate di ampia fascia nel mezzo quelle del primo piano: formanti tutto una doppia loggia, serrata fra due testate angolari, di equilibrio, di fattura, di dimensioni forti ed eleganti nello stesso tempo. L'effetto tra il verde del giardino è quello di un'opera suggestiva di compiuta bellezza. Oggi manca però purtroppo tutto il primo piano, schiantato dalla guerra.

Oltre ai pregi artistici il palazzo vanta ricordi storici notevolissimi. Uldarico, il grande Governatore della Contea, vi teneva feste e ricevimenti sontuosi. Ma per un tempo non tanto lungo, perchè egli veniva a morte già nel 1695: dopo di lui abitarono il palazzo il conte Filippo Giacomo, suo fratello, e il conte Luigi della Torre.

L'Imperatore Giuseppe II, di passaggio per Gradisca, visitò nel 1782 il palazzo e lo trovò più che adatto per residenza vescovile e fu qui veramente la sede del Vescovo gradiscano, di così effimera durata.

L'edificio era però molto malandato nel 1805 quando il Podestà Giuseppe de Finetti lo comperò dai Torriani per 5000 fiorini. Egli lo restaurò in modo da ridonargli l'antica dignità, tanto che per due anni fu sede del Municipio (1909-1911).

Eugenio di Beauharnais, figliastro di Napoleone I e vicerè d'Italia, venuto a Gradisca, prese ad alloggiare nel palazzo Torriani, dove stette col suo quartier generale per 12 giorni, nell'ottobre del 1813.

Qui si costituì ed ebbe fastosa sede nell'anno 1873 e negli anni seguenti il nobile Casino di Società, associazione di cultura e di divertimento: e vivono ancora nella memoria dei più anziani le splendide serate di danza ed i concerti tenuti nella mirabile e vasta sala centrale, dove si dava convegno, venendo anche dai dintorni nei lussuosi cocchi, il fiore della nobiltà e dell'eleganza.

Vogliamo notare pure una curiosità che rileviamo da un libretto stampato dal Valeri di Gorizia e cioè che «il 23 agosto 1773, giorno del felicissimo nascimento di S. E. la signora Eleonora del S. R. I. Contessa Della Torre e Valvassina, si produrrà in Gradisca nel palagio torriano: «Il Giudizio d'Apollo sopra la contesa fra le tre Grazie», cantata di Plutopisto poeta Messicano».

Tesori d'arte

Cominciata da Uldarico, una quantità preziosa di opere d'arte andava man mano raccogliendosi nel palazzo. Pitture e sculture, quadri e arazzi adornavano le sale negli anni più belli e l'inventario fatto alla morte di Federico Luigi della Torre ci testimonia quale dovizioso patrimonio d'arte fosse andato accumulandosi per abbellire le pareti della ricca dimora. Tutto questo prezioso tesoro venne trasportato nel Castello di Duino dal conte Raimondo IX Della Torre. Anche le due grandi statue di Adamo ed Eva che si ergevano sui due piedestalli, tuttora esistenti ai piedi della scalinata, finirono a Duino.

Durante la grande guerra il palazzo ospitò il Comando dell'XI Corpo d'Armata con a capo il Generale Ciliana dapprima, Petitti di Roreto di poi e infine Pennella, e da testimonianze indubbie ci risulta che esso fu più d'una volta onorato della visita del Re, di passaggio per la nostra città.

Ricordi così insigni ci riportano ai mesi che precedettero di poco la distruzione, avvenuta, come già rilevammo, per incendio, durante la ritirata di Caporetto. Il nembo si abbatteva con furia spaventosa su Gradisca e il nostro palazzo, come tanti altri, rimase vittima. Ma la sua mole sorriderà ancora al sole, piena di memorie, di fascino e di bellezza.

Giochi di tombola a S. Giacomo

Domani, alle 18.30, avrà luogo in Campo S. Giacomo l'annunciato giuoco di tombola, il cui ricavato netto andrà devoluto al Comitato dell'O. B. di S. Giusto. Le vincite sono le seguenti: quaterna lire 200; cinquina lire 300; I tombola lire 1500, II tombola lire 400. L'estrazione sarà rallegrata dalla brava banda della 298.a Legione Avanguardia marinara «E. Toti». Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1.

Lunedì, seconda festa di Pentecoste, alle 19, si terrà in Campo S. Giacomo la tombola a favore delle famiglie bisognose del rione di S. Giacomo, indetta dal benemerito Gruppo Femminile Fascista «Mario Trevisan». Le vincite sono così divise: quaterna lire 200; cinquina lire 300; I tombola lire 1500; II tombola lire 400. Le cartelle sono in vendita a lire una.

Padroncini di auto pubbliche. La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica ai padroncini di auto pubbliche suoi associati, che domenica 9 corr., in seguito ad accordi presi con il Comune, restano sospesi i turni orari, dalle ore 6 alle ore 24.

Le comunicazioni dell'Alto Adriatico con l'Europa centrale

Di grande interesse per l'economia della Venezia Giulia, quale si presenta attualmente e quale si delinea nell'immediato avvenire, è la memoria presentata al terzo Congresso nazionale degli ingegneri italiani, tenutosi nella nostra città dal 30 maggio al 2 giugno, su «Le comunicazioni dell'Alto Adriatico con l'Europa centrale. L'ing. Suppani, relatore generale su questo problema, basandosi sulle due relazioni Pagan e Locatelli di Venezia e Gairinger di Trieste, ha considerato l'unanimità di indirizzo da parte dei singoli porti dell'Alto Adriatico sui provvedimenti da adottarsi per il miglioramento e l'ulteriore sviluppo delle comunicazioni ferroviarie. Tale unanimità raggiunta, come ben fece osservare l'ing. Pagan al termine della seduta del 30 maggio, è un favorevole auspicio perchè i progetti elaborati dai tecnici più autorevoli, allo scopo di prospettare l'indirizzo delle comunicazioni di questa importante zona di confine, siano studiati dalle autorità competenti esclusivamente alla luce delle possibilità tecniche e finanziarie, senza preoccupazione di divergenze negli interessi locali dei singoli porti.

La memoria del comm. Suppani

Nella sua memoria densa di fatti, di accurate constatazioni e di considerazioni succose, il relatore generale comm. Suppani esamina il problema delle comunicazioni ferroviarie fra l'Alto Adriatico e l'Europa centro-orientale sotto l'aspetto dei recenti accordi fra l'Italia e gli Stati danubiani, descrivendo le attuali linee (Postumia, Brennero, Valsugana, Fiume-Karlovac-Budapest, Tarvisio, Piedicolle) e i loro inconvenienti tecnici. Sottopone a una minuziosa disamina la lotta di concorrenza dei porti dell'Alto Adriatico per i traffici dell'Europa centro-orientale, e, dopo uno sguardo generale alle attività dei porti esteri concorrenti, compie una rassegna accurata delle comunicazioni ferroviarie (ferrovie germaniche, polacche, romene, jugoslave) e fluviali (Danubio, Elba e Oder) che svolgono singolarmente o in combinazione fra di loro la più aspra concorrenza alle vie adriatiche.

E' impossibile riassumere le vaste e complesse questioni tecniche sviscerate nell'ampia ed acuta relazione. L'estesa materia è divisa in 13 capitoli di cui ognuno meriterebbe una testuale riproduzione. Ma le imprescindibili necessità di spazio ci costringono a riprodurre qua solo le conclusioni cui è giunto il relatore generale e l'ordine del giorno che ne è scaturito. Eccone il testo:

Le conclusioni della relazione

1) Che i trasporti ferroviari rappresentano attualmente le sole comunicazioni al servizio del grande traffico merci con l'estero e che, per quanto attiene il traffico passeggeri, i relativi servizi camionistici ed aerei stanno perfezionandosi in ordine ai progressi tecnici;

2) che perciò l'assetto fondamentale delle grandi linee di comunicazione tra l'Alto Adriatico e l'Europa centrale non può avere oggi che caratteristiche essenzialmente ferroviarie;

3) che gli inconvenienti delle anzidette linee di comunicazione ferroviaria impongono la necessità del loro immediato assetto in ordine anche ai continui perfezionamenti delle altre vie di comunicazione e degli altri mezzi di trasporto;

4) che la risoluzione di tale problema è da ricercarsi perciò nella sistemazione adeguata delle comunicazioni ferroviarie esistenti;

e premesse tali considerazioni generali,

5 che gli assi fondamentali di tale assetto sono:

a) per le comunicazioni con l'Europa centrale e centro-orientale, la ferrovia del Predil;

b) per le comunicazioni con l'Europa centro-occidentale, la ferrovia delle Alpi Aurine;

6) che però — in ordine al problema del miglioramento delle comunicazioni dei porti dell'Alto Adriatico con l'Europa centrale e più specialmente con l'Austria ed il Bacino danubiano — si debba dare la precedenza alla nuova linea del Predil e riservare ad un secondo tempo la costruzione della ferrovia delle Alpi Aurine con due sue linee di accesso dal porto di Venezia e dal porto di Trieste;

7) che in attesa si possa addivenire all'effettiva costruzione delle Alpi Aurine, urga provvedere alla sistemazione ed elettrificazione della linea della Valsugana, come tributaria della linea del Brennero;

8) che in ordine alla distribuzione nel tempo delle opere di assetto ferroviario, l'esecuzione della rettifica della Valsugana debba seguire immediatamente e simultaneamente alla costruzione della ferrovia del Predil;.

9) che sia infine necessario di comprendere nell'ambito fondamentale delle grandi linee di comunicazione:

a) la linea direttissima Trieste-Fiume;

b) la costruzione dei raccordi ferroviari Cervignano-Sagrado ed Aidussina-Prestrane».

Comunicazioni stradali ed aeree

La seconda parte dell'interessante relazione svolge il tema delle comunicazioni camionistiche ed aeree. Per quanto riguarda le prime, descrive la situazione attuale delle comunicazioni stradali fra i porti dell'Alto Adriatico ed il loro retroterra estero e rileva le difficoltà che insorgono ad ostacolare lo sviluppo di questo sistema di trasporti, specialmente in riguardo al trattamento doganale delle merci trasportate e dei convogli, trattamento che dovrebbe risolversi con le forme più idonee ad assicurare al servizio l'elasticità e rapidità che esso richiede. Sono elencate quindi le strade camionabili dai porti dell'Alto Adriatico sino ai confini d'Italia e descritte le comunicazioni stradali nel territorio austriaco specialmente sino a Vienna.

Anche su questo importante argomento le conclusioni della relazione sono precise ed esprimono l'indirizzo concorde dei porti interessati. Esse esprimono il voto che:

«1) le sedi stradali dai porti dell'Alto Adriatico ai valichi di confine siano integralmente sistemate a grandi vie di comunicazione;

2) a tale finalità, in ordine alle sistemazioni in corso d'attuazione, vengano opportunamente sistemate:

la direttissima Trieste-Udine nel tronco incompiuto da Sagrado ad Udine, e la Gorizia-Cormons;

la strada che da Gorizia conduce lungo la valle dell'Isonzo attraverso il Predil a Tarvisio;

la strada che da Gorizia attraverso Aidussina porta a Longatico nel tratto da Zolla al confine;

la strada della Valsugana e le strade adducenti da Bassano e Castelfranco a Venezia;

la Tolmezzo-Paluzza-Passo di Monte Croce di Carnia».

Brevi accenni alle comunicazioni aeree con l'Europa centrale ed una serie di cartine schematiche illustranti la situazione attuale delle comunicazioni ferroviarie, stradali ed aeree fra l'Alto Adriatico e l'Europa centrale chiudono l'interessante Memoria del comm. Suppani che il Congresso — come è noto — ha approvato all'unanimità.

Corso preparatorio nazionale per dirigenti e insegnanti elementari

La Presidenza centrale dell'Opera Balilla ha indetto anche per l'anno XIII i corsi preparatori nazionali per insegnanti della scuola elementare e della scuola materna.

Corso unico: Per ispettrici e direttrici in funzione. Primo corso preparatorio: Per coloro che non hanno frequentato nessun corso preparatorio o che abbiano frequentato uno o due corsi informativi. Secondo corso preparatorio: Per coloro che hanno frequentato il primo corso preparatorio o che abbiano frequentato tre o quattro corsi informativi Corso di perfezionamento: Per coloro che hanno frequentato il secondo corso preparatorio. Corso speciale: Per maestre dei giardini d'infanzia. Alla fine del corso sarà rilasciato un diploma che sarà titolo valutabile nei concorsi magistrali e darà la preferenza nell'assegnazione di eventuali incarichi per l'insegnamento dell'Educazione fisica e nei quadri dell'Opera Balilla.

La domanda d'iscrizione dovrà pervenire alla Presidenza centrale per tramite del Comitato provinciale, non più tardi del 15 giugno. I corsi avranno carattere prevalentemente pratico e le lezioni saranno impartite al Foro Mussolini e presso le moderne palestre della Capitale. Le partecipanti saranno alloggiate in scuole decorosamente arredate.

I corsi avranno la durata di trenta giorni e si inizieranno nella prima quindicina di luglio. Possono parteciparvi le ispettrici, le direttrici, tutte coloro che sono in possesso del diploma di scuola magistrale o normale e le maestre provenienti dalle scuole di metodo, siano o no insegnanti. Non sono iscrivibili al primo corso coloro che hanno compiuto il quarantacinquesimo anno di età al 31 agosto 1934. Per le ispettrici e le direttrici tale limite viene elevato al 50.o anno.

La domanda d'iscrizione con allegato l'assegno comprovante l'effettuato versamento della quota d'iscrizione di lire 300, dovrà essere presentata al Comitato provinciale della giurisdizione cui appartiene l'interessata. Gli estremi dell'assegno e del vaglia, inviato al Comitato, dovranno figurare sull'apposita indicazione inserita nel modulo-domanda. La quota di lire 300 è versata a titolo di contributo per vitto, alloggio e funzionamento dei corsi, cui sarà provveduto a cura della Presidenza centrale dell'O. B.. Coloro che per concessione eccezionale della Presidenza centrale, non prenderanno l'alloggio ed il vitto in comune verseranno la quota di lire 150. Alla domanda dovrà essere unita una fotografia formato tessera firmata sul davanti in modo leggibile. Le domande che perverranno direttamente o prive del visto del presidente del Comitato provinciale saranno respinte.

Un libro di versi di Haydée

«Haydée» scrive versi, si può dire, da quando è al mondo; fra i numerosi concorsi letterari da lei vinti ci sono stati anche dei concorsi poetici; eppure di questa illustre scrittrice nostra, tanto apprezzata nei suoi diciotto volumi come novelliera, come romanziera, come articolista ricca di fantasia, come sceneggiatrice di commedie, non si era mai pubblicato un libro di versi. Oggi finalmente, in un magnifico volume dell'editore Carlo Moscheni e C., vediamo stampati i componimenti poetici di «Haydée»: i migliori che ella abbia fatto in cinquant'anni di sua attività letteraria. E il libro giustamente s'intitola «Rime di Trieste e d'una vita» perchè dentro c'è l'eco delle vicende triestine, la vibrazione patriottica di Trieste, come c'è tanto spesso in tutta l'opera di «Haydée», e c'è l'ispirazione dei momenti lirici che, nel corso degli anni, le fiorirono nell'anima. La poesia di «Haydée» è stata sempre dal pubblico molto amata, benchè s'incontrasse soltanto in giornali e riviste: la raccolta di questi canti dispersi avrà dunque un sicuro successo.

Un opuscolo per i turisti sull'Istria

Il Comitato provinciale del turismo di Pola ha pubblicato un opuscolo in formato tascabile per i visitatori dell'Istria. Molti vorranno certamente conoscere nei prossimi tempi questa incantevole provincia, sulla quale l'inaugurazione imminente del Monumento a Nazario Sauro richiamerà l'attenzione. Questo opuscoletto «Istria», non è soltanto un allettamento, ma è proprio il piccolo compagno di viaggio che ci vuole: elegantissimo a vedersi, con la sua indovinata copertina a colori di gusto moderno, del pittore Coelli da Pirano, esso contiene in poche agili pagine di Alfredo Mattei tutto l'essenziale sui luoghi, sulla storia, sui paesaggi pittoreschi e sui monumenti della provincia. Ma il vero tesoro del libretto sono le fototipie, scelte a meraviglia ed eseguite a perfezione, su originali che più volte portano la firma dei fotografi più reputati; e ci vediamo sfilare, con le loro gemme d'arte, le città storiche, Capodistria, Pirano, Parenzo, Rovigno, Pola, Pisino, le stazioni balneari, Portorose, Brioni, Lussinpiccolo, le marine da Isola a Cigale, i paesaggi affascinanti di Valle del Quieto, di Val d'Arsa, del Monte Maggiore. Minuscolo libro, e grand'arte nel comporlo e nel presentarlo.

Una gita a Parenzo. Lunedì 10 corr., seconda festa di Pentecoste, il piroscafo effettuerà una gita alla volta di Parenzo. Partenza da Trieste dalla radice del Molo Bersaglieri alle 12.05, da Isola alle 13. Ritorno da Parenzo alle ore 20.

L'odierna onoranza dell'Opera Balilla a Guido Brunner e ai Fratelli Nordio

[illegible]

Alla Casa Balilla di Scoglietto

[illegible]

A Roiano

[illegible]

La Ginnastica sul Monte Nero di Caporetto. [illegible]

TEATRI E CONCERTI

Il "Savonarola" di Rino Alessi
Folla imponente anche alla quarta recita

FIRENZE, 7

[illegible]

Audizione musicale al Dopolavoro «Crda». [illegible]

Recite di filodrammatici

[illegible]

"Il caso del dottor Hirn"
Questa sera al Pubblico Impiego

[illegible]

Il Carro di Tespi lirico a Pola

POLA, 7

[illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

[illegible]

Trattenimenti

[illegible]

Festa campestre alla C. B. «Filosa». [illegible]

Il Centro triestino contro il cancro ha iniziato la sua attività

Sino da quando venne costituita anni or sono la sezione triestina della «Lega italiana contro il cancro», i dirigenti si sono preoccupati di far divulgare in numerose conferenze popolari, ripetute periodicamente nei vari rioni della città, le principali nozioni sull'essenza della terribile malattia: così, nel constatare la ognor crescente diffusione del morbo e nel segnalarne i sintomi più importanti e più frequenti, è stato in maniera particolare rilevato che malauguratamente nella maggioranza dei casi gli infermi si presentano al medico troppo tardi, quando cioè non è più possibile di applicare una cura opportuna. E, poichè il cancro rappresenta un flagello inesorabile soltanto negli stadi avanzati, mentre — riconosciuto a tempo — può venir combattuto e guarito, si è con insistenza accentuata la necessità di quella che si usa chiamare la «diagnosi precoce» del male e che rappresenta in realtà l'arma più sicura e più efficace nella difficile lotta.

Ora, in considerazione della grande importanza del problema e in omaggio alle direttive della Direzione generale di Sanità, la sezione triestina della Lega italiana contro il cancro ha preso l'iniziativa per la costituzione di un ente, che renda possibile la pratica applicazione dei dettami ora enunciati e metta a disposizione di tutti i cittadini i mezzi atti al riconoscimento tempestivo e alla rispettiva cura della malattia.

Così è sorto il «Centro triestino per la diagnosi e cura dei tumori», il quale ha iniziato in questi giorni la propria attività in appositi locali messi a disposizione dall'ospedale Regina Elena. Chiunque abbia dei dubbi o presenti dei sintomi sospetti, può rivolgersi al «Centro», il quale provvederà agli accertamenti opportuni ed indirizzerà il caso di volta in volta a visite specializzate, dopo le quali verà suggerita la terapia appropriata.

L'orario per il pubblico è, per il momento, dalle 18 alle 19 nei giorni di lunedì e giovedì e dalle 8 alle 9 nelle domeniche — e ciò affinchè possano ricorrere al «Centro» anche coloro che lavorano, senza dover interrompere le proprie occupazioni. Le prestazioni, per disposizione dell'autorità tutoria, sono gratuite per tutti. Va da sè che l'opera dell'ente è egualmente a disposizione di quegli infermi che vi venissero inviati dai loro medici curanti, nel qual caso è consigliabile che si presentino con qualche cenno accompagnatorio; a sua volta il «Centro» non mancherà di dare al medico relazione sui risultati delle indagini esperite. La stessa procedura verrà infine seguita nei riguardi dei malati della provincia ed anzi in proposito sono già stati inviate le necessarie istruzioni agli ufficiali sanitari e ai medici condotti.

Con questo programma — e con i perfezionamenti che saranno via via apportati sulla base della quotidiana esperienza — il «Centro triestino per la diagnosi e cura dei tumori» si ripromette di svolgere la propria attività con la collaborazione cosciente di tutti gli interessati, grazie alla quale soltanto riuscirà possibile di porre un argine alle stragi del cancro, il quale è ormai assurto per la razza umana a un pericolo più grave di quello che sia stato sin qui rappresentato dalla tubercolosi.

Libri nuovi. Sarà venduto, in occasione della prossima Festa del Libro a Trieste, un nuovo libro dello scrittore concittadino Aurelio Peterlini. Il volume in parola, pubblicato in bella veste dalle «Edizioni Pensiero ed Arte» di Palermo, è una raccolta di racconti morali ed educativi e s'intitola «La fiaccola che non si spegne». Il libro è dedicato al poeta Renzo Pezzani, vincitore del Premio Pallanza 1934, per il suo libro «Credere».

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Nella ricorrenza del XIX anniversario della morte del loro figlio Guido, da Rodolfo e Gina Brunner lire 1000 pro C. R. Balilla (allievi poveri), lire 1000 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra, lire 1000 pro Colonie feriali fasciste e lire 1000 pro Causa Pia Gentilomo.

Per onorare la memoria della baronessa Argentina Ralli, dalle famiglie Tosoni lire 100, dal comm. Leopoldo Brunner lire 30 pro Congr. di Carità, da Ottavia e Federica Schmitz-Svevo lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Angelo Ara lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dal gr. uff. dott. Giulio Cleva lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.) di Villa Opicina; dal gr. uff. avv. R. Bab boni lire 30 pro Comunità valdese (poveri); da Dalia ed Elisa Cominotti-Zanier lire 30, dal dott. Piero Marcovich lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo V. Cominotti); dal dott. Arturo e Olga Celeghin lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal cav. dott. Franco Lanieri e consorte lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. ing. Umberto Macerata e consorte lire 25 pro Padiglione Ralli; da Armando Gomisel lire 20 pro Congr. di Carità; dal rag. Tomaso Caenazzo lire 100 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dal dott. Alberto Moscheni lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Renato Matteucci lire 25 pro Croce Rossa (assistenza militi); dall'ing. Orazio e Resi Sturli lire 20 pro Scuola Duca d'Aosta; da Luciano Marsico lire 25 pro Guardia Medica; da Eutimio Veos lire 25, da Guglielmo Weil lire 25 pro Comunità greco orientale; dal prof. Freund lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Margherita e Giovanni Psacharopulo lire 30, da Emanuele Trakakis lire 25 pro Comunità greco orientale; da Gino Parin lire 30, da Augusto Iancovich e Dino Baraldi lire 50 pro Guardia Medica; da Giuseppe Coretti lire 25 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Dalla S. A. Lorenzo Galtrucco lire 100 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Anna Brandl, dalla famiglia Zudenigo lire 50 pro C. R. Balilla f.lli Nordio; dal cav. Virgilio e Marcella Silli lire 20, dal dott. Paolo e Mariuccia Balint lire 20, da R. Lepori lire 25 pro Congr. di Carità; da Carla e Ugo Mladineo lire 20 pro Soc. Dalmatica; dalla Lavanderia a Vapore Triestina lire 100 pro Ospedale Regina Elena (opere pie); da Ant. e R. Nordio lire 30, da Rosolino Rosolini lire 20 pro C. R. Balilla F. e A. Nordio.

Per onorare la memoria di Marino Benevenia, dal dott. Bruno Gran lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Rosa Prinzhoffer ved. Fellner, dall'avv. Werner de Escher lire 25 pro Comunità evangelica elvetica; da Gastone Zillini lire 25 pro Guardia Medica; da Cesira Benvenuti e Sylvia Khouri lire 25 pro Chiesa Madonna del Mare.

Per onorare la memoria di Ida Fontanella, dal comm. Arturo e Rita Coen lire 25 pro Patronato femm. ebraico.

Per onorare la memoria di Gina Tritta in Conti, dalla famiglia Tritta lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Antonio Semeraro lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Concetta Tritta in Semeraro lire 20 pro O. N. Maternità ed Infanzia; da Nino Semeraro lire 20 pro Orfani di guerra.

Oggi, 1.o anniversario della morte della cara indimenticabile Ersilia Apollonio, dal marito Pietro lire 200 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Istituto Rittmeyer, lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie e lire 50 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Oscar Mandler, dal dott. ing. Umberto Macerata e consorte lire 25 pro Ospedale israelitico; dalla famiglia Ettore Steindler (Roma) lire 25 pro Casa Gentilomo.

In memoria del caro estinto ing. Francesco de Colombichio, dalla ved. Adele lire 30 pro Congr. di Carità.

Nel trigesimo della morte dell'adorato padre, dalla figlia Olga Tessèr lire ... pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della ... della signora Lucia Russiani, da ... Erzeg lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di ... Stavro, da Sospisio-Bourbon del ... lire 50 pro Croce Rossa (settore S. Giacomo).

Per onorare la memoria di Rita ... gher Rauber, nel I anniversario della morte, dalla famiglia Austigal ... lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di ... Agostini, nel II triste anniversario, ... Tina e Mario Agostini lire 20 pro ... Regina Elena.

Dagli alunni della classe I-D inf. dell'Istituto L. da Vinci lire 5.80, ... classe IV-E dell'Istituto L. da Vinci ... 3 pro Istituto stesso (cassa scol.); ... Gruppo IX Centuria 31.a lire 25 pro ... Balilla (fondo M. G. Puerari).

Nel VII mese della morte dell'indimenticabile Ugo Ianovitz, dalla ... e dai figli lire 50 pro Ancelle della Carità (casa materna).

Per onorare la memoria del loro ... angioletto Luciano, dalla famiglia ... 25 pro Scuola V. E. III (alunni poveri).

Per onorare la memoria di ... Quaiotto, dalla famiglia cap. Saidelli ... 30 pro P. N. F.

Le esercitazioni di tiro sospese per la giornata di domani

Ricordiamo che per disposizione della presidenza della sezione del Tiro a segno nazionale le esercitazioni al Poligono, indette per domani, sono sospese e rimandate a domenica ventura. Il Poligono, durante la giornata di domani resterà chiuso.

Per i parrucchieri. La Segreteria provinciale dell'Artigianato rammenta ai parrucchieri che presso la Fiera di Padova è indetto, per domenica 23 giugno corr., un Concorso nazionale di pettinatura moderna su permanente. Il vincitore del concorso sarà inviato gratuitamente, assieme alla modella di sua scelta, a Bruxelles per il Concorso internazionale. Numerosi premi verranno inoltre assegnati ai concorrenti secondo la classifica della Giuria. Ulteriori informazioni presso la suddetta Segreteria (via Diaz 6).

Radio Gruppo Nord
Programma dell'8 giugno 1935-XIII

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 13.5 ... 16.25 e subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20.50. — ... Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario - Lista delle vivande. — 10.30: Programma scolastico (a cura dell'Ente Radio Rurale) Cesare Ferri: «Le acciaierie di Terni» (radiocronaca). — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia. — 13.10: Lola Braccini: «La moda e le attrici». — 13.15: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o Illuminato Culotta. ... Borsa e dischi. — 16.25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia. — 16.4..: Il teatrino dei Balilla: Visite ad un ... (La Zia dei perchè, l'Avanguardista e ... diolina). — 16.55: Rubrica della signora ... 17.5: Dizione carducciana di Mario ... sini. — 17.15: Musica da ballo dalla ... Gay di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto. 18.10: Virginia Marini Lodola: «Perchè la donna deve leggere», conversazione. — ... Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — ... Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I. — 20.50: Commento della tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia. — 21: «Il birichino di Parigi», operetta in tre atti di ... Montanari diretta dal m.o Cesare Gallino. Negli intervalli: Dizione poetica di ... do Picozzi: «Carducci e Pascoli» - ... rio di varietà. Dopo l'operetta: Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Olmo vince in volata anche ad Asti

Il vantaggio di Bergamaschi ridotto a 2'57"

ASTI, 7

...tappa Cuneo-Asti (chilometri 90), ...erata alla vigilia logicamente una ...di riposo, è stata tale fin nelle ...ze del traguardo. A San Damiano d'Asti, infatti, tutti, o quasi tutti, ...perstiti del Giro erano ancora in ...po compatto, dopo aver percorso a ...datura comoda le strade prive di ...oltà ed, anzi, in leggera discesa. ...tto lasciava prevedere un arrivo ...taneo di tutti gli uomini, che in ...momento erano nello spazio di cen...etri. Gli ultimi chilometri hanno ...onato il fortissimo plotone, e ol...50 uomini sono giunti insieme alle ...e dell'ippodromo di Asti.

...ncavano degli «assi», nientemeno ...Bergamaschi e Bertoni. I due ave...forato a San Damiano, e proprio ...loro incidente, come era naturale, ...riva l'unica fase interessante della ..., perchè Martano e i compagni, su...accortisi dell'appiedamento dei due, ...specialmente della Maglia rosa, ten...no di porre fra sè e quelli il mas...distacco possibile. A Bergamaschi, ...ato dai fedeli gregari e da Bertoni, ...rimaneva che gettarsi all'insegui...o, che dava tono e vita all'ultima ...della corsa. Bergamaschi è giunto ...traguardo con soli 37" di distacco, ...do cioè guadagnato il possibile nei ...chilometri, che ancora gli rimaneva...a compiere prima di tagliare lo stri...ne di arrivo.

La tappa d'oggi decisiva?

...storia della tappa, fino alle porte ...ippodromo, è tutta qui e ancora una ...è favorevole allo sfortunatissimo ..., il quale tuttavia dà continue pro...di essere superiore a tutti.

...vi, è stata la volata finale, che ...apparsa un modello di chiarezza, ...che tuttavia ha permesso ad Olmo ...aggiudicarsi un altro primo posto di ...a.

...Martano, così, per un colpo di sfor...toccato all'avversario, e non cer...per merito suo, ha diminuito il ri...che aveva sulla Maglia rosa, e ...vigilia di iniziare la tappa che com...de il Sestrières, vale a dire la più ...a del Giro, il fatto ha un valore ...non può sfuggire ad alcuno. Però, ...ci sentiamo di considerare scossa ...posizione di Bergamaschi. Il manto...non si è ancora trovato alle pre...gli avversari diretti in una sa...aspra e lunga come quella che è ...attesa nella tappa di domani (Asti-..., km. 250) e potrebbe anche dar...qui si verificasse l'imprevisto, ...quello che si può affermare con cer...è che il detentore della Maglia ...non è lì in prima posizione a ca...ma è indubbiamente il più attrezza...corridore del Giro.

...vedremo domani se lungo il Sestriè...Bergamaschi saprà essere l'atleta ...in qui tutti abbiamo ammirato. ...ani sera, con 99 probabilità su 100 ...vremo il vincitore di questo Giro, ...le tuttavia non potrà balzar fuo...dal duello Bergamaschi-Marta...Per vincere, però, Martano dovrà ...re una giornata proprio come ...ne ha avute fino ad ora.

Inizio senza battaglia

...neo, che già aveva accolto col più ...entusiasmo i partecipanti al Giro, ...mandato oggi tutti i suoi sportivi ...traguardo di partenza. Qui sono pre...tutti i superstiti, meno Giuponi, ...nella città natale, è stato colpito ...grave lutto. Infatti, nella notte ...stato suo fratello Serafino, che fu ...pione italiano dei dilettanti, e il ...Stefano è rimasto qui a Cuneo ...nel proprio dolore, che non può ...re conforto.

...parte alle 13.31 agli ordini dell'on. .... L'inizio è calmo e l'andatura ...ta dagli uomini della Maino, che ...ntemente non voglion farsi sor...dere. Fino a Murazzo (km. 14) non ...assolutamente nulla da registra...la corsa procede con questo ritmo ...in seguito, finchè a Fossano (km. ...) ha una scaramuccia per un tra...a premio situato sul poggio. ...o e Morbiatto si staccano legger...dagli avversari e la lotta per ..., ristretta fra loro, si conclude ...la vittoria di Oggero.

...pena esaurito questo episodio, i ...vengono ripresi dal folto del grup...che transita da Brà (km. 43). Dopo ...la corsa si mantiene monotona e ..., e le posizioni non mutano di ..., anche sulla breve salita di Ber..., dove il massimo distacco può es...considerato di 100 metri, immedia...nte annullato nella susseguente di...

Bergamaschi e Bertoni forano

...Mai ci avviamo verso Asti convinti ...nessuna fase interessante sarà da ...lare. Invece a San Damiano (km. ...) la sfortuna in agguato colpisce ...una volta la Maglia rosa e Ber...cosicchè si assiste a un finale ric...di emozioni. I due forano una gom...subito l'incidente viene a cono...degli avversari, che si mettono ...uggire a pieni pedali, specie per ...della squadra di Martano. Con ...Bergamaschi, per facilitargli l'insegui..., si fermano Piemontesi, Scac...e Gerin, mentre Guerra rimane ...gruppo che fugge, naturalmente ...tenendosi completamente passivo.

...inseguimento di Bergamaschi lungo ...strada in leggera discesa è spettaco...ma il mantovano, che difende il ...primato con tenacia ammirevole, ...lanciandosi a tutta velocità nella ...del plotone di testa, non riesce a ...raggiungersi con questo. Naturalmen...Bertoni, che ha interesse a non per...terreno, aiuta i grigi nella loro ..., non completamente vana, per...ad Asti il ritardo sarà notevolmen...diminuito.

L'episodio finale

...L'arrivo ha luogo all'ippodromo di ...ove la pista è in terra battuta. ...campana i corridori sono in que...ordine: Demuysère, Olmo, Binda, ...e Di Paco, mentre tutti gli altri ...ormai rinunciato alla lotta per ...vittoria di tappa. Sul rettilineo oppo...all'arrivo, avviene però un lieve in.... Guerra, dopo aver passato ...porta il suo attacco a Olmo e ...anch'egli all'altezza del pedalie...Demuysère. A questo punto, Olmo ...perentoriamente al belga di la...sciargli via libera e Demuysère, allargandosi si sposta sulla destra, proprio nel momento in cui sopraggiunge Guerra, lanciatissimo. Il mantovano, per evitare una collisione, è costretto a rallentare la propria corsa, rialzandosi poi sul manubrio, mentre Olmo imbocca velocissimo il rettilineo d'arrivo e taglia vittorioso il traguardo, con una macchina e mezza su Binda e supera Demuysère.

La folla cerca ansiosamente la Maglia rosa e, venuta a conoscenza del colpo di sfortuna toccato al valoroso Bergamaschi, saluta 37 secondi dopo il suo arrivo con una grande manifestazione di simpatia.

L'ordine d'arrivo

1) Olmo, alle ore 16.9'49", impiegando 2 ore 39'49" a percorrere la tappa Cuneo-Asti di 91 km., alla media oraria di km. 34.379; 2) Binda, a una lunghezza e mezza; 3) Demuysère, primo degli stranieri; 4) Morelli, primo degli isolati; 5) Di Paco, 6) Zucchini, 7) Debenne, 8) Romanatti, 9) Buttafuochi, 10) Cherini. Seguono gli altri.

Classifica generale: 1) Bergamaschi, ore 94.53'49"; 2) Martano, ore 94.56' e 46"; 3) Olmo, 94.59'51"; 4) Guerra, ore 95'1'1"; 5) Archambaud, primo degli stranieri, ore 95.2'58"; 6) Bertoni, 95.3'35"; 7) Bartali, 95.8'42"; 8) Cecchi, 95.8'46"; 9) Introzzi, 95.10'40"; 10) Morelli, primo degli isolati, 95.11' e 2 secondi.

Brevetti di nuotatori dell'Opera Balilla

L'Opera Balilla, in collaborazione con la Federazione di nuoto organizza per domani, 9 giugno, alle 16 nello Stabilimento balneare Savoia, i brevetti di nuotatore. Per conseguire il brevetto, il concorrente dovrà coprire il percorso di m. 50 in 45" se a stile libero, e in 55" se a rana o sul dorso. Con tale riunione, l'Opera Balilla inizia gli allenamenti di nuoto, tuffi e pallanuoto, che continueranno tutta la stagione estiva a scopo di selezionare i migliori elementi per partecipare alle competizioni che saranno indette dall'Opera Balilla.

Tutti gli Avanguardisti, desiderosi di praticare questo sano sport, sono invitati ad iscriversi al Comitato Provinciale dell'O. B., durante le ore d'ufficio.

"Acegat„-Pubblico Impiego

La squadra dell'«Acegat», che attualmente si trova in testa alla classifica del torneo di Consolazione (Coppa U.L.I.C.) incontrerà domani la forte squadra del Dopolavoro del Pubblico Impiego, sul campo Ponziana, alle 17. Il Pubblico Impiego si trova attualmente a un punto dell'«Acegat», e considerata la valentia di questo complesso, siamo certi che la lotta per il primato si svolgerà cavallerescamente, come tutte le partite disputate in precedenza, e la vittoria arriderà ai migliori. In questa occasione, vedremo sul campo Ponziana, oltre agli appassionati del calcio, anche i sostenitori di ambo le parti, i quali potranno giudicare il valore delle due squadre.

"Conte Rosso„-"Ausonia„ 2-0

Ieri nel pomeriggio si svolse, sul campo del Ponziana, l'incontro di calcio fra le due squadre dopolavoristiche del piroscafo «Conte Rosso» ed «Ausonia». Il primo tempo si svolse in un'atmosfera di grande combattività, che però, non portò a risultati concreti. Il secondo tempo vide declinare la squadra dell'«Ausonia», che dovette cedere sotto la foga del «Conte Rosso», il quale rimase vincitore per 2 a 0.

Formazione del «Conte Rosso»: Fragiacomo; Capun e Morello; Udovich, Vigini, Vida; Salvioli, Furlan, Velisek, Demarchi, Cuchini.

Gara di marcia su strada

Come annunciato, il Comitato di zona della Fidal farà disputare domani una gara di marcia su strada sulla distanza di km. 15, con partenza ed arrivo allo Stadio del Littorio. La gara riveste carattere di preparazione alle importanti prove che avranno prossimamente luogo, e raccoglierà indubbiamente alla parteza i nostri migliori elementi, desiderosi di mettersi in luce e perfezionare il loro gradi di forma. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 7.30. La partenza verrà data alle 8 precise. Ai primi dodici arrivati verranno assegnate medaglie vermeil, argento e bronzo. Le iscrizioni, libere di tassa, dovranno essere rimesse entro le 20 di oggi, alla segreteria del Comitato della Fidal, via Mazzini 30.

Torneo tennis del Pubblico Impiego

Come annunciato, il giorno 14 corrente avrà inizio il Torneo di tennis per giocatori di terza categoria, sino a 15.3, e non classificati, organizzato dal Gruppo Tennis del Dopolavoro Pubblico Impiego. Le iscrizioni vanno indirizzate al Gruppo organizzatore in via Tor S. Piero 20 o Viale Regina Elena 33, e si chiuderanno improrogabilmente alle ore 20 del 12 giugno. Il programma prevede le gare di singolare uomini e signore e quelle di doppio; uomini, signore e misto. Oltre al 1.o, 2.o e 3.o premio per ogni gara, vi sono premi speciali per i dopolavoristi meglio classificati nelle gare singolari.

Il saggio di scherma alla Società Ginnastica. Come annunciato, questa sera, alle 19, si svolgerà nella palestra sociale il saggio annuale della sezione scherma. Alla manifestazione parteciperanno gli allievi ed i soci della sezione. Il programma comprende un girone di fioretto fra gli allievi, incontri alle tre armi e la disputa della Coppa «Attilio Presel».

Gruppo tamburello del Pubblico Impiego. Tutti i componenti il Gruppo, si trovino domani mattina, alle 8, allo Stadio del Littorio per i soliti allenamenti.

Il Dopolavoro Cooperative in Val Trenta. Domenica, la sezione escursionisti si recherà nella incantevole Val Trenta con visita alle sorgenti dell'Isonzo. La partenza seguirà dalla sede, alle 6. La quota di passaggio è di lire 14. Inscrizioni si ricevono in sede sociale.

IL TROTTO A MONTEBELLO

Il programma di domani

A dar maggiore risalto all'interessante convegno trottistico che si svolgerà domani sera alle 21 sull'ippodromo di Montebello, sono giunti ieri da Bologna i seguenti trottatori: «Calumet Guy», «Invader», «Gaiosa», «Teodora», «Libertino», «Galeazza» ed è ritornato «Palladio» che era andato a vincere la condizionata di quel Premio di Allevamento. Stava maturandosi in queste prime giornate un incontro di grande richiamo e questo finalmente avrà luogo domani nel Premio Giuseppe Rossi, sui 1700 metri, tra «Invader» e «Calumet Guy».

L'arrivo di «Calumet Guy» e «Invader»

«Calumet Guy» è ben conosciuto dal pubblico triestino per le sue superbe affermazioni nella passata riunione di primavera, nella quale ha colto vari records della pista, demolendo inoltre quello italiano sulle due miglia. Il beniamino che ritorna sulla pista delle sue più belle vittorie è in condizione superba e Orlando Zamboni si ripromette ben altre soddisfazioni questa volta.

Intanto non potrà più passeggiare davanti ad avversari che non possono competere con lui, perchè già domani avrà da battersi con un campione della classe di «Invader», sempre pronto a trottare sotto 1.21, su tutte le distanze. Questo prima serie non è stato mai a Trieste e il suo debutto sulla nostra pista sarà atteso con curiosità e grande interesse da parte degli appassionati. Fratello pieno del grande «Guy Fletcher», è oggi in condizione di segnare i migliori tempi finora ottenuti in Italia e anche per tenuta ha acquistato quella resistenza ai percorsi più lunghi che spesso gli ha fatto difetto e che gli ha chiuso la via alle più grandi affermazioni sulla pista di Vincennes in Francia. Domenica a Bologna è stato battuto di stretta misura da «Calumet Guy» nel Premio Monte Grappa, pur avendo trottato i 2060 metri sul piede di 1.21 secchi.

Una battaglia aspra ed emozionante

L'avversario fortunato che ha riportato la corsa trottando in 1.20.9 lo incontrerà domani sulla distanza più breve dei 1700 metri del Premio Giuseppe Rossi e vorrà naturalmente ribadire la sua superiorità anche in questo nuovo incontro. Battaglia aspra, quindi, ed emozionante, dall'esito quanto mai incerto, ma di questo e delle «chances» in corsa di questi due matadori della pista parleremo più diffusamente domani e intanto rileveremo come il programma di domani sera contiene altre corse di grande interesse, che sapranno tener viva l'attenzione degli sportivi durante tutta la serata.

Gli altri premi

A un incontro tra i puledri di tre anni ci farà assistere il Premio Montello, nel quale «Numitore Re» vorrà cancellare la brutta impressione lasciata dalla sua ultima disgraziata esibizione, mentre i dilettanti nel Premio Flegone avranno la possibilità di appagare la loro passione, cimentandosi in una contesa che promette la massima combattività con un risultato di grande incertezza.

Un lotto numeroso di cavalli scenderà in campo a disputare il Premio Isonzo, nel quale l'ottimo «Douglas» deve rendere agli avversari fino a cento metri di vantaggio sui 2100. Il trotto montato Premio Monte Re avrà per protagonisti i vari trottatori ormai specializzati alla sella, che hanno tutte le intenzioni di ripetere l'emozionante arrivo svolto nell'ultima competizione. Interessanti il Premio Cherso e il Premio Lombardia per la presenza di soggetti veloci quali «Finarium Great», «Douglas», «Dominatore Great» e altri che dovranno esibirsi nei loro voli da internazionali per rendere i forti distacchi ai pure ottimi trottatori partenti ai vari starts.

Questa brillante serata trottistica si chiuderà con il Premio Boschetto, la solita eventuale che dovrà riuscire movimentata come tutte le edizioni precedenti, completando il successo di questa importante riunione, alla quale non mancherà di assistere la folla delle grandi occasioni.

Il riuscito torneo di boxe al "Quis„

Stasera si svolgeranno le gare finali

Nell'ampio giardino del G. R. F. «Quis contra nos?», organizzatore della riunione, si è svolta ieri la prima serata delle finali di zona del torneo nazionale novizi, per la scelta dei pugili che rappresenteranno la Venezia Giulia alla finalissima di Roma. Alla riuscitissima riunione ha assistito un folto pubblico, che si è interessato vivamente al serrato svolgimento degli incontri, in cui quasi tutti i gareggianti hanno messo in luce ottime attitudini e soprattutto un ardente spirito agonistico. La mancanza di spazio e l'ora tardissima, alla quale si è conclusa la riunione, non ci consentono di illustrare lo svolgimento dei combattimenti, di cui ecco i risultati tecnici:

Pesi mosca: Bambonato (Fiume) batte ai punti Haffner (Pola); Bortolani (Monfalcone) batte Gremese (Udine) per arresto di combattimento dopo il primo round.

Pesi gallo: Renzi (Pola) batte ai punti Barbarino (Udine).

Pesi piuma: Dri (Trieste) batte Cristofich (Fiume) per k. o. alla terza ripresa; Cavallini (Udine) batte ai punti Vicini (Pola).

Pesi leggeri: Giorgolo (Fiume) batte ai punti Gobessi (Udine); Busan (Trieste) batte ai punti Brencich (Pola).

Pesi medioleggeri: Santalesa (Fiume) batte Trevisan (Trieste) per k. o. alla prima ripresa.

Pesi medi (finale): Cernich (Fiume) batte ai punti Blasone (Udine).

Pesi mediomassimi: Santarlessi (Trieste) batte ai punti Trevisan (Udine); De Marin (Pola) batte Sachs (Fiume) per abbandono dopo la prima ripresa.

Pesi massimi: Lorenzi (Trieste) batte Nachtigall (Fiume) per k. o. alla prima ripresa; Iagher (Pola) batte ai punti De Marchi (Udine).

Arbitri e giudici: cav. Cardo, Gatti, Genunzio, Peterlin.

Stasera, con inizio alle 21, avrà luogo l'epilogo dell'interessante riunione con i sette combattimenti decisivi di tutte le categorie di peso, tranne quella dei medi, vinta già iersera dal fiumano Cernich.

Oggi si riapre la Corte d'Assise

Stamane, alle 9, la Corte d'Assise riprende la propria attività col processo a carico di Stefano Sebenico fu Francesco, di 37 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio 22, guardia daziaria, accusato dei reati di cui gli articoli 519 e 530 del Codice penale. L'imputato sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro.

La caduta di due motociclisti

nei pressi della cava Faccanoni

Ieri sera, poco prima delle 24, certo Menotti Tartini, di 30 anni, stava percorrendo con la propria motocicletta, sul sellino della quale stava seduto tale Umberto Gardini, la via Fabio Severo diretto verso Basovizza, quando giunto nei pressi della curva Faccanoni, per una macchia d'olio che aveva reso l'asfalto sdrucciolevole, slittava andando a rovesciarsi verso il margine della strada. Nella caduta mentre il Tartini riportava delle contusioni escoriate al piede sinistro, il Gardini invece, per avere sbattuto la testa contro l'asfalto, riportava una vasta ferita lacero-contusa alla regione temporale con conseguente commozione cerebrale e varie lesioni ossee in diverse parti del corpo. Prontamente soccorso da alcuni passanti, il Gardini veniva adagiato in un'automobile e trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, prestategli le cure opportune, lo faceva accogliere nel reparto chirurgico di turno. Il Tartini, ch'era stato accompagnato subito dopo al pio luogo, ricevute le medicazioni del caso, poteva rincasare.

Caduto nella stiva di una chiatta

si frattura alcune costole

Ieri sera verso le 22, l'impiegato Espero Fonda di Giuseppe, di 42 anni, abitante in via Antonio Caccia 3, era salito a bordo di una grossa chiatta ormeggiata nei pressi dell'hangar 1 del puntofranco Vittorio Emanuele III, per controllare un carico di sacchi contenenti del caffè, quando ad un tratto, messo un piede in fallo, precipitava da una boccaporta nella stiva sottostante. Accorsi in suo aiuto alcuni braccianti, il Fonda veniva raccolto e trasportato sulla banchina in attesa della Guardia medica, il cui sanitario, sopraggiungeva subito dopo. Avendogli il sanitario riscontrato contusioni varie all'emitorace sinistro nonchè la frattura di alcune costole, il Fonda veniva trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel reparto di turno.

Ruzzola dal predellino del treno

Venuta a Trieste per trovare il marito degente all'ospedale Regina Elena, la cinquantenne Maria Venier, domiciliata a Rovigno, ieri nel pomeriggio, per recarsi da piazza Goldoni in piazza della Borsa pensò servirsi del tram. Si risparmiò, in tal modo, un noioso tratto a piedi, ma appena giunta a destinazione commise l'imprudenza di scendere dalla vettura, senza attendere che questa si fermasse, e finì a terra. Fece un brutto ruzzolone dal predellino, correndo il rischio di rompersi l'osso del collo, senonchè se la cavò fortunatamente con poco. All'ospedale Regina Elena, ove fu accompagnata da un vigile urbano, non le furono riscontrate che alcune lesioni escorianti alla faccia guaribili in una quindicina di giorni.

Zingara colpita alla faccia

dal calcio di un asino

Inviata dal medico circondariale di Parenzo, ieri sera, è stata accolta al nostro ospedale Regina Elena la sessantenne Anna Livacovich, la quale era colpita dal calcio di un asino. La donna, alla quale i medici hanno riscontrato delle lesioni alla faccia guaribili in una diecina di giorni, ha raccontato che, appartenendo ad una tribù di zingari accampati nei dintorni di Parenzo, si trovava ad attingere acqua presso ad una fontana, quando è sopraggiunto un ciuco assetato, il quale, invece di attendere il suo turno, per abbeverarsi, con un calcio l'ha mandata a ruzzolare in un vicino fossato, fortunatamente poco profondo.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 19 in palestra saggio scherma. Domani alle 20 trattenimento danza. Lunedì alle 18 premiazione corsi femminili. Martedì alle 18 corsi maschili.

Società Alpina delle Giulie. Domani escursione a S. Lucia di Tolmino (ferrovia) salita Monte Merzli e Cavallo. Questa sera iscrizioni. Mercoledì 12 corr. cena in Val Rosandra, partenza ore 20 dalla sede. Spesa cena e trasporto lire 7. Iscrizioni serralmente in sede.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi ore 8.30 escursionisti in sede. Domani gita Castellaro Maggiore, ritrovo ore 5. Ore 7.30 signorine atletica in campo. Dalle 19 alle 23 trattenimento danza.

Dopolavoro Ferroviario. Domani il Gruppo escursionistico intraprenderà una gita alla grotta di Ospo e sorgenti del Risano. Ritrovo alle 6 in piazza Goldoni.

Dopolavoro Chimici. Domani gita podistica sorgenti Risano, ritrovo sede ore 5.30.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi dalle 17 alle 19 nuoto al Bagno Savoia. In sede alle 21 recita «Il capocomico Tromboni». Domani dalle 9 alle 11 in palestra palla al cesto femminile. Dalle 21 ballo.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Oggi ultimo trattenimento danzante. Domani gita a S. Servolo, Ospo, Catesana. Partenza alle 7 da piazza Goldoni.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani trattenimento danza dalle 20.45 alle 24 per soci, ufficiali e invitati.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Domani alle 7.30 allo Stadio le signorine allenamento. Stessa ora marciatori iscritti gara su strada. Martedì soci in sede inaugurazione gagliardetto.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Domani gita in ferrovia Divaccia e Santa Maria del Timavo, iscrizioni in sede. Questa sera recita «Le vacanze di Loletta».

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Partecipanti gita Scherbine oggi alle 18.15 Stazione Centrale. Gita Sabotino domani alle 6.30 Stazione. Lunedì seduta C. D.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica 16 gita in Val Trenta e sorgenti dell'Isonzo, lire 14. Iscrizioni in sede, via Tiziano Vecellio 4, seralmente dalle 20.30 alle 22.30. Domani componenti sezione atletica leggera Stadio Littorio.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani gita automezzi a Cormons. Iscrizioni dalle 20 alle 22 in sede, via 8. Marzo 17. Di giorno via Tiepolo 1, telefono 47-88.

Dopolavoro Acegat. Domani gita automezzi attrezzati a Postumia. Visita grotte, ingresso speciale lire 5. Prezzo automezzo lire 7. Partenza sede, via Battisti 10, alle 8.

Dopolavoro «G. Beltrame». Domani dalle 20 alle 24, trattenimento danza in sede. Invito permanente.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». La gita di domani ad Abbazia, è rimandata a domenica prossima.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Oggi alle 21.30 soci e simpatizzanti per comunicazioni. Domani gita sorgenti Risano, ritrovo piazza Garibaldi ore 4.30. Grottisti a Popecchio. Istruzioni e orario oggi in sede alle 21.

Gruppo sportivo Venier. Seguenti giocatori in campo Ponziana alle 7.30 per partita amichevole: Della Vela, Valentinuzzi, Cudicini, Pescia, Bello, Martellani, Ronner, Bösbir, Devidè, Gustini, De Boni, Scocchi, Giorgi, Pacher, Trettene.

Associazione XXX Ottobre. Oggi seduta C. D. Escursionisti questa sera in sede.

Notiziario commerciale

Importazione terre coloranti naturali. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa informa che d'intesa col Ministero delle Corporazioni, il Ministero delle Finanze (Ufficio divieti) ha riconosciuta l'opportunità di ammettere all'importazione, nei limiti del 25 per cento delle quantità importate nel 1934, le terre coloranti naturali greggie (voce di tariffa 792 - a) per le quali nella tabella C annessa alla circolare n. 27145 del 30 marzo u. s., non figura, come è noto, alcuna aliquota d'importazione. D'ora innanzi pertanto tutte le terre coloranti naturali, classificabili sotto la voce 792, senza distinzione fra le sottovoci a), b) e c), potranno essere ammesse secondo l'indicata percentuale, come pure, ai sensi della circolare n. 23722 del 29 marzo c. a., saranno da tener valide per dar credito a tali importazioni, tutte le bollette del corrispondente periodo del 1934 relative a merci classificate sotto la voce 792, senza distinzione di sottovoce.

Fatture consolari per il Nicaragua. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che a partire dal 28 maggio scorso le fatture consolari relative a merci dirette nel Nicaragua devono essere vistate dai consolati nicaraguensi nel Regno, previa presentazione del certificato di origine delle merci stesse.

Modificazioni alle norme speciali tecniche per l'esportazione delle pesche e dei pomodoro. Con Decreto Ministeriale dd. 14 maggio 1935-XIII, sono state consentite le modificazioni alle norme speciali tecniche per l'esportazione delle pesche e dei pomodoro. Gli interessati possono prendere visione del succitato decreto presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

La legge sulle tasse sugli affari in Libia. Allo scopo di facilitare a quanti nella Madre Patria hanno rapporti con la Libia, la conoscenza esatta delle diverse norme che disciplinano colà la materia delle tasse sugli affari, sotto gli auspici della Camera di commercio, industria e agricoltura della Cirenaica è stata pubblicata una edizione speciale che raccoglie in forma organica e accessibile le disposizioni che a partire dal R. D. 18 gennaio 1923, n. 160, si sono succedute sull'importante materia sulle tasse sugli affari in Libia in forza di decisioni di commissioni, circolari ministeriali e nuovi decreti. Il volume, che consta di tre parti e un'appendice è posto in vendita presso la predetta Camera al prezzo di lire 30.

Controllo importazione rame. Agli effetti dell'applicazione del R. Decreto-legge 14 aprile 1934, n. 564, relativa all'importazione del rame e sue leghe in pani e in rottami, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa interessa le ditte direttamente importatrici di detta merce, a dichiarare i quantitativi, espressi in tonnellate metriche, effettivamente importati esibendo in prova le bollette doganali relative al secondo semestre 1934 e specificando le varie voci: Importazione di rame in pani ...... tonn.; importazione di rame in rottami ...... tonn.; importazione di leghe di rame ...... tonn. S'invitano le ditte interessate a presentare il fabbisogno per il secondo semestre 1935 come prescritto dalla circolare del Consiglio n. 1758 d.d. 21 maggio 1934, facendo poi seguire le domande di importazione completate secondo le modalità previste dalla circolare stessa. Le domande di importazione redatte in bollo da lire 6 (con due copie della domanda in carta libera) sono da indirizzarsi al Ministero delle Corporazioni (Direzione generale del commercio - Ufficio importazioni controllate) per il tramite del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Si avvertono però gli interessati che il 50% delle importazioni di rame corrispondenti a quelle del 2.o semestre 1934 avrà luogo in valuta, ed il 50% in compensazione privata. Le domande di compensazione dovranno essere inviate a suo tempo dalle ditte importatrici direttamente al predetto Ministero. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa controllerà nel modo più rigoroso i documenti comprovanti le importazioni del rame e trasmetterà al Ministero vistate le denuncie di fabbisogno contenenti anche le dichiarazioni delle importazioni effettuate nel 2.o semestre 1934, non più tardi dell'8 giugno p. v. Si conferma, per norma, che non vengono compresi nel sistema delle autorizzazioni i rottami di rame provenienti da demolizioni di navi compiute in porti italiani.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimino, Severino, Vittorino, Sallustiano.

NASCITE (7 giugno 1935): Legittimi: Del Conte Nives; Cernaz Bruno; Sedmach Giovanni; Uva Romano; Rivierani Sergio; Rudine Lucilla; Antonini Giovanni; Gregori Emilia. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Candotti in Calligaris Anna a. 60; Bogar Olga a. 50; Reich Giuseppe a. 74; Dossi Vittorio a. 69; Vicich Giovanni a. 69; Butti Mercede a. 15.

MATRIMONI TRASCRITTI: D'Eri Bartolomeo, pittore e Lipott Natalia, casalinga; Mazzoni Guido, bracciante e Bisacchi Amalia, casalinga; Benussi Italo, elettricista e Parovel Virginia, casalinga; Ursini Giovanni, macellaio e Micor Anna, sarta; Ierisevizh Giordano, falegname e Mühler Pierina, giornaliera; Vlach Oliviero, commesso e Dattilo Pola, casalinga; Ruzzier Umberto, tipografo e Peteani Elda, casalinga; Iez Antonio, falegname e Mislej Giustina, casalinga; Berneschi Osvaldo, impiegato e Venturelli Sofonisba, casalinga; Cocolo Paolo, bracciante e Maglica Teresa, casalinga; Grasso Giacomino Alfredo, agente di p. s. e Masnich Enerina, casalinga; Bortolini Mario, meccanico motorista e Ursich Anna, casalinga; Tuzi Francesco, impiegato e Da Pra Adele, casalinga; Cresciani Giacomo, pittore e Stani Evelina, casalinga; Marusic Giovanni, agricoltore e Ellersdorfer Giovanna, cuoca; Majcen Giacomo, autista e Vatta Giustina, giornaliera; Simic Mario, meccanico e Danieli Bernarda, casalinga; Calzi Carlo, bracciante e Krizmancic Maria, domestica; de Michelini Federico, avvocato e de Michelini Ersilia, casalinga; Giuffrè Matteo, marinaio e Fable Vrginia, casalinga; Slobez Armando, pittore e Peschiani Ludmilla, casalinga; Paoli Vladislao, meccanico e Jerman Lidia, sarta; Kermolj Romano, macellaio e Ferluga Maria, casalinga; Spazzal Olivo, meccanico e Kogovsek Olga, casalinga; Vodopia Amilcare, fonditore e Peterlin Carmela, giornaliera; Godina Bruno, muratore e Stauder Lidia, casalinga; Stegù Giuseppe, impiegato e Pangos Liliana, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Poropat Giuseppe, esercente carbonaio e Cendak Anna, carbonaia.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Portorose, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21.30; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.

Per Pirano, alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21.30; da Pirano alle 12.40, alle 12.55 e alle 19.35.

Per Isola, alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21.30; da Isola alle 13.10, alle 19.50 e alle 21.40 (facoltativa).

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 4.30, 8, 10.5, 12.5, 14.15, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 11, 13.30, 19.16, 20.30 (ev.) e 21.30.

Per Capodistria, alle ore: 4.30, 8, 12.5 e 14.45.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore 8 (tocc. Bagno Postogna) 10 (toccata Bagno Postogna), 12.5 14.45 (toccata Bagno Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5, (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (toccata Bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5, 12.45.

Per Punta Sottile, alle ore: 10.20, 13.46, 15, e 19.20 (toccata Punta Olmi); da Punta Sottile alle ore: 14.15 (tocc. Punta Olmi), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi, alle 10.20 (tocc. Punta Sottile), 13.45 (tocc. Punta Sottile), 15 (tocc. Punta Sottile) e 19.20; da Punta Olmi, alle ore: 14.20, 18.10 (tocc. Punta Sottile) e 19.50 (tocc. Punta Sottile).

Per Miramare-Grignano, col piroscafo «Grignano» dalla radice del Molo Audace: alle ore: 10, 11.30, 16.30, 17.45 e 19.10; da Grignano, alle ore: 10.30, 12.30, 17, 18.30 e 20.

Per Capodistria, col pir. «Grignano», alle ore: 6* e 13.30; da Capodistria, alle ore 7.30 e 15*.

Le corse segnate con asterisco sono riservate alla locale Confederazione fascista marinara.

Lunedì 10 corr. i piroscafi della Navigazione isolana intraprenderanno le seguenti gite, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 10.5, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9 13.16 19.15 e 21.30 (eventuale).

Per Strugnano, alle ore: 10.5 e 14.45; da Strugnano alle ore 18.30.

Con il Dopolavoro «P. Lucchini» a Rifembergo. Domani gita turistica alla volta di Comeno-Rifembergo e visita al castello. Ritorno per San Daniele del Carso e Duttogliano. Quota lire 6. Inscrizioni in sede e bar (Carducci 28). Partenza dalla sede alle ore 13.30 e dal bar alle 14. Domenica 16 corrente gita turistica a Idria.

La Borsa di Trieste

giugno	6	7	giugno	6	7
Rend. 3½%	76.50	77.40	Istria-Tr.	228.—	228.—
Pr. Redim.	74.80	75.70	Lloyd Tr.	88.—	88.—
Obbl. Ven.	85.50	86.75	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	99.50	100.—	Martinol.	84.50	84.50
B.T.n. 1941	99.50	100.—	Meridion.	719.—	707.—
B.T.n. 1943	90.30	91.15	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	455.—	460.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	456.—	463.—	Tripcov.	97.—	97.—
Dan.-Sava	161.—	163.—	Tram	211.—	211.—
Fo. 3 V. 6%	460.—	460.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	79.—	79.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4265.-	4265.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	543.—	542.50	S. I. P.	52.—	51.50
Infortuni	2140.-	2140.-	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1890.-	1890.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1785.-	1785.-	Edison or.	767.—	760.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	560.—	560.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	19.25	19.25	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	26.—	26.50	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	47.—	47.—	Terni	236.—	236.—

CAMBI: Londra 60.05; New York 12.12; Francia 79.90; Belgio 205.50; Svizzera 394.50; Amsterdam 818.50.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato che fanno sensibili progressi; il Redimibile chiude a circa un punto più della chiusura precedente, dopo aver sfiorato il 76. Tutti gli altri settori poco attivi.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 7-6-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	538.—	538.—
Opere Pubbliche 5%	463.—	467.—
Cassa R. Milano 4%	490.—	492.—
Monte Paschi 4%	430.—	435.—
C. Fond. Roma 4%	433.—	436.—
Pubblica Utilità 6%	497.—	497.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	498.—	497.—
Credito Navale 6.50%	497.—	498.—
Edison em. 1931 6%	499.50	500.50
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. Elettric. 6%	496.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	485.—	486.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Scaiola.* Non si rammarichi. Se è bastato così poco tempo per distruggere il suo bell'edificio di speranze e di propositi, vuol dire che le basi erano ben vacillanti. Per fortuna sua, è caduto proprio in tempo per impedirle di commettere una sciocchezza che avrebbe continuato a pagare per tutta la vita.

Madre desolata. Non è cosa facile. Vi sono dei sanatori in cui i pazienti vengono a poco a poco divezzati dall'abuso delle bevande alcooliche. La cura è lunga e ci vuole pure una dose di buona volontà e forza d'animo da parte del paziente; altrimenti non se ne fa nulla. S'informi dal suo medico curante, chè in questa rubrica non possiamo dare indirizzi.

S. B. Non è facile, specialmente se si tratta di un buon inchiostro di Cina. Come lei saprà, tale inchiostro non è una soluzione di colore, ma è composto di una infinita quantità di particelle di nero fumo, unite in una massa dalla pazienza (almeno a suo tempo) dei cinesi. Per far sparire, se non del tutto, in parte, le macchie d'inchiostro di Cina, applichi sulle stesse un po' di burro od altro grasso allo scopo di assorbirle. Una ventina di minuti dopo insaponi il pezzo di stoffa macchiato e lo sciacqui con acqua in cui avrà sciolto un po' di soda.

Povero vecchio. 1) Sì, anche i fratelli e le sorelle sono obbligati a corrispondere gli alimenti, ma soltanto nella misura strettamente necessaria e quando chi li chiede sia nell'impossibilità di procurarseli per un difetto di corpo o di mente o per altra causa non imputabile a sua colpa. Giudice competente ad accertare l'obbligo degli alimenti — che cade però in ultimo luogo sopra fratelli e sorelle — e a condannare a pagarli chi vi si rifiutasse, è il Pretore per assegno non superiore a lire 500 annue, il Tribunale per somma maggiore. 2) Si rivolga al Tribunale civile e penale di Trieste, via Coroneo N. 16, III piano, stanza 234.

Richiamato. E' stabilito dai vari contratti di lavoro. Ad un impiegato privato richiamato alle armi il principale è obbligato a conservare il posto ed a corrispondere per il periodo di tre mesi un'indennità pari alla retribuzione ordinaria corrisposta.

— *Bambolina.* Molto spirito ma (ed è un vero peccato) niente ortografia. C'è il vino e manca la botte! Si attacchi alla grammatica e studi specialmente la sintassi. Poi, riprovi e vedrà che andrà meglio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. PRESTASERVIZI, domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie, ogni età, ogni località, offronsi. Ginnastica 15, telefono n. 5049. 1000 A

DICIOTTENNE molto volonterosa offresi. Torrebianca 29, Alberti. 39241 A

DOMESTICA brava per tutti lavori, offresi stabile. Via C. Ciamician 1, presso Grasso. 71332 A

DOMESTICA brava tutti lavori, onestissima, offresi. Genova 3, porta 39. 71387 A

PRESTASERVIZI capace offresi. Solitario 13-III, destra. 71388 A

PRESTASERVIZI o stabile, con lunghi attestati, brava qualunque lavoro, privato, bar o trattoria, offresi. Bonomo 1, porta 4. 71315 A

PRESTASERVIZI onesta, laboriosa, offresi dalle 8 alle 16. Vasari, portinaia. 39310 A

RAGAZZA con attestati, brava, offresi. Via Slataper 12, portineria. 17143 A

RAGAZZA friulana principiante, 16 anni, offresi. Via S. Sebastiano 2, portineria. 71363 A

RAGAZZA brava per tutti lavori, anche cucina. Rivolgersi via Udine 73, botteghino. 39357 A

RAGAZZA pratica con lunghi attestati, offresi piccola famiglia o persona sola. Via Slataper 26-IV, Petruzzi. 39379 A

RAGAZZA prestaservizi, brava, aiuto cucinare, offresi. Via Crispi 6, portiere. 39389 A

RAGAZZE due, tutto fare, offronsi stabile una prestaservizi. Garibaldi 39, portineria. 7323 A

SIGNORINA colta, intelligente, presenza, offresi posto fiducia (anche bambini). Telefonare 5049. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 A

SIGNORINA non mestierante, brava massaia, occuperebbesi presso una o due persone distinte, anche fuori Trieste. Cassetta 17133 A, Unione Pubblicità. 17133 A

SIGNORINA cameriera, bella presenza, offresi. Via Ginnastica 44, interno, porta 30. 39376 A

SIGNORINA veneta, bella presenza, cerca servizio tutto fare. Rivolgersi viale XX Settembre 75, portineria. 39356 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. PER Trieste, fuori, urgentemente cerchiamo ragazze servizio qualsiasi età; governanti, guardarobiere, direttrici, vicemadri, ecc. Ginnastica 15. Informazioni gratuite. 1000 B

A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutta Italia, ragazze servizio tutte età, guardarobiere, governanti, personale villeggiatura, partenze immediate. Torrebianca 24. 39381 B

A. CERCHIAMO Trieste, fuori, urgentemente, personale vario. Madonna Mare 3, Stefanelli. 17157 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente. Tor S. Piero 3. 71350 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Attestati. Via Romagna 55. 71349 B

PRESTASERVIZI tutto fare, escluso dormire, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71341 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA autotreni Diesel, patenti II, III grado, lunga pratica, massima serietà, parla italiano, discretamente tedesco, slavo, offresi anche provincia. Offerte: Cassetta 17117 C, Unione Pubblicità. 17117 C

CUOCO offresi a famiglia, pensione o albergo. Recasi ovunque. Certificati primo ordine. Scrivere Casella 131 P, Unione Pubblicità, Roma. 5370 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 17138 C

PARRUCCHIERA con proprio apparato permanenti Wella, offresi, anche fuori Trieste. Cassetta 17132 C, Unione Pubblicità. 17132 C

RAGAZZO pratico commestibili, praticissimo conteggi, assolto otto classi, cerca occupazione, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 71306 C

SIGNORINE friulane, distinte, bella presenza, offronsi come guardarobiere, cameriere fini, affettuose bambini, presso famiglie distinte. Cassetta 17082 C, Unione Pubblicità. 17082 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfette, prezzi bassi imbattibili. Salone Excelsior Barcola. Alle domeniche aperto tutto il giorno. Telefono 82-78. 17145 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata macchina propria «Vulcano», negozio calze guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da sei a dodici mesi, lire 10; ondulazioni acqua 250; lavatura, asciugatura, 150. Saloacqua 2.50; lavatura, asciugatura, 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 17154 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 71379 CC

DATTILOGRAFA, macchina propria, assume copiature. Pietà 29, porta 8. 71372 CC

PERMANENTI complete lire 16, manicure 3. Chimica Battara, via Genova 23. 71054 CC

PITTORE restaura appartamenti, esecuzioni perfette, preventivi gratis. Rebbi, Ginnastica 10. 39373 CC

TAPPETI specializzato lavoratorio per le riparazioni in tappeti persiani, turchi, anche domicilio. Mazzini 10. 39307 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE fidate, volonterose, disposte occuparsi prontamente, paga 300, cercansi. Indirizzo Piccolo. 39382 D

AIUTO commessa già pratica calzature, indicando posti occupati. Offerte Cassetta 17125 D, Unione Pubblicità. 17125 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Giorgi, San Spiridione 1-II. 71369 D

GIOVANE fattorino con cauzione cercasi. Offerte Cassetta 17156 D, Unione Pubblicità. 17156 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi prontamente. Molino Vapore 3, porta 16. 71386 D

LAVORANTI capacissime sarta donna assumiamo. Presentarsi dopo le 10. S. Caterina 7. 39380 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 71376 D

MEZZA lavorante sarta donna per dopopranzo cercasi. Via Farneto 36. 71328 D

PARRUCCHIERA capacissima tutto fare cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Piazza tra i Rivi 2 A, Roiano. 17141 D

RAGAZZA civile condizione cercasi per lavori ufficio ed aiuto casa. Offerte dettagliate Cassetta 17131 D, Unione Pubblicità. 17131 D

RAGAZZI apprendisti pittori cercansi. Presentarsi in via Vasari 8. 39390 D

RAGAZZO barbiere cercasi prontamente. Salone Stella, viale XX Settembre 10. 39358 D

RAGAZZO per leggeri lavori cercasi, 100 lire mensili. Ghega 15, portiere. 71317 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Ghega 11. 39345 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 39321 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Istituto 30. 17135 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota, presso distinta, cerca sarta seria, mezza età, con buone referenze, quasi sempre assente, pagando eventualmente parte con lavoro. Cassetta 17119 E, Unione Pubblicità. 17119 E

STANZA vuota presso persona sola cerca indipendente solo. Offerte Cassetta 17121 E, Unione Pubblicità. 17121 E

STANZA grande, vuota, massima pulizia, eventualmente comodo cucina, ripostiglio, oppure quartierino in società, cerca impiegato anziano, solo. Cassetta 17130 E, Unione Pubblicità. 17130 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE stanze ingresso libero. Geppa 15-II. 17159 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Coroneo 9-IV. 71323 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Madonna Mare 2, mezzanino, destra. 71364 F

A. A. STANZA bella, pulita, affittasi. Rittmeyer 9-III, sinistra. 71309 F

A. A. STANZA elegante, primo, ingresso libero. Battisti 20, portiere. 71360 F

A. CAMERA mobiliata o vuota affittasi. S. Francesco 34, porta 5. 71375 F

A. CAMERINO letto soleggiato, 12 settimanali. Maiolica 14-III, sinistra. 71384 F

A. MOBILIATA, soleggiata, unico subinquilino, presso Posta centrale, affittasi distinto signore. Galatti 8, porta 10. 71198 F

A. MOBILIATA bellissima, centrale, vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 71337 F

A. MOBILIATA semilibera affittasi, unico subinquilino. D'Azeglio 7, porta 8. 71361 F

A. MOBILIATA soleggiata, vista mare, affittasi distinta signorina. Rossini 10, porta 8. 71351 F

A. MOBILIATA bella, vitto, affittasi prezzo mitissimo. Milano 25-I. 17136 F

A. STANZETTA mobiliata, affittasi 16 lire settimanali. Crispi 12, quarto piano. 39362 F

CAMERA grande, vuota, bellissima, affittasi persona distinta. Padulna 2-I. 100526 F

CAMERA vuota, eventualmente con comodo cucina, affittasi. Battisti 15-II. 17160 F

CAMERA, cameretta, comodità cucina, affittansi pressi caserme. Indirizzo Piccolo. 71327 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Madonnina 17-I, porta 1. 39364 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, pulita, eventualmente vitto, affittasi. Cadorna 21, terzo, destra. 71344 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi impiegata. Via Rossini 12, portinaia. 71313 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 56, porta 12. 71362 F

CAMERINO mobiliato affittasi ragazza dabbene. Via Castaldi 11, pianoterra. 39392 F

COMPAGNO stanza persona dabbene cercasi. Piazza Hortis 2-II. 39318 F

INGRESSO scale affittasi anche giorni. Palestrina 2-II, porta 8. 71390 F

MATRIMONIALE bella, eventualmente cucina, prontamente. Corso Garibaldi 8-II. 39371 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendente, affittansi a distinti. S. Francesco 2, Zalacosta. 71378 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina, soleggiata. Conti 38, stiratrice. 39386 F

MOBILIATA vicino Stazione, una due persone, affittasi. Anastasio 10-II. 71368 F

MOBILIATA soleggiata, vicinanza prima galleria, affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 39387 F

MOBILIATA ariosa, affittasi modico prezzo. Piccolomini 6-III, porta 14. 100250 F

MOBILIATA piccola famiglia, unico subinquilino, affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 8. 17148 F

MOBILIATA con salotto elegante, affittasi a ufficiale. Gatteri 7-III, sinistra. 17158 F

MOBILIATA elegante, prezzo mite, affittasi distinto. Rossetti 24-II, sinistra. 17162 F

MOBILIATA camera o camerino affittansi. Toti 2-II, porta 15. 71310 F

MOBILIATA elegante a persona distinta. Galleria 13-I, destra. 71352 F

MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Piazza Garibaldi 10, porta 11. 71346 F

MOBILIATA, attiguo salottino, vista, Carducci, affittasi 140 mensili. Piazza S. Giovanni 4-II, sinistra. 39344 F

MOBILIATA, con salotto, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Carducci 30, mezzanino, sinistra. 39319 F

MOBILIATA indipendente, soleggiata, centro, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 39315 F

MOBILIATA affittasi signora signorina assente giorno. Foscolo 27-I, Gherlanz. 39311 F

PULITISSIMA, una due persone, offre distinta. Crispi 11, porta 15. 39353 F

STANZA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi prontamente. Crispi 3, porta 8. 71338 F

STANZA affittasi distinto, eventualmente vitto. Trenovia 2, porta 2, angolo Commerciale. 39369 F

STANZA bellissima, vuota, ingresso libero. Bellinzona 12-I. 39351 F

STANZA, camerino vuoti, comodo cucina, stabile nuovo, comfort, affitta distinta persona sola luglio. Indirizzo Piccolo. Ore 13-16. 39334 F

STANZA bella, mobiliata, entrata, indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto 3-III, destra. 39320 F

STANZA un letto affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2-I, destra. 39325 F

STANZE una due affittansi per ufficio, uso telefono. Indirizzo Piccolo. 39296 F

STANZETTA bella, semilibera, centro, affittasi uso ufficio. Spiridione 12-I. 39375 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Carducci 12-I, destra. 39327 F

VUOTA grande, attiguo camerino, acqua corrente, affittasi preferibilmente ufficio, studio. Indirizzo Piccolo. 100251 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. AVVIAMENTO commerciale: preparazione accelerata, sessione autunnale. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 17142 G

A. A. A. A. ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 17142 G

A. A. A. A. MAGISTRALI: preparazione intensiva, accurata. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2. 17142 G

A. A. A. A. RAGIONERIA: preparazione accurata, conseguimento diploma ragioniere giugno 1936. Prof. Enenkel, Toti 2. 17142 G

A. A. A. MAGISTRALI, Tecniche, Liceoginnasio, Avviamento (diplomi maestro, ragioniere). Allievi avviamento vengono preparati ammissione IV magistrale, tecnica (sessione autunnale) rispettive licenze giugno 1936. Qualunque corso 400 per anno. Informazioni iscrizioni prospetti: Diaz 3, telefonicamente 5263. 16733 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 71307 G

DICIASSETTE giugno inizio corso ripresa studi, corsi lingue, corrispondenza, ragioneria, stenografia. Scuola A. Manzoni, via Torrebianca 25, telefono 48-68. 38869 G

TECNICI aspiranti diploma ingegnere specialieta (Scuola Friburg). Informarsi presso consulente didattico prof. Lautard, via Chiavris 7, Torino. 5372 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO ciondolo oro, caro ricordo, smarrito via Besenghi; rinvenitore pregato portarlo verso mancia Tiepolo 9, porta 14. 17129 H

BRACCIALETTO oro, con pietre rosse, smarrito domenica sera, mancia portandolo al «Piccolo». 71333 H

COLLARINA cane azzurra con borchie metalliche e medaglietta smarrita stanotte Scala Giganti-Montuzza. Pregasi riportare Piccolo mancia competente.

PERSONA conosciuta vista raccogliere giovedì sera portamonete smarrito autobus, pregata portarlo, scanso dispiaceri, verso adeguata mancia, indirizzo Piccolo. 100249 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI dirimpetto Stazione Centrale, soleggiati, pieno mezzogiorno, quattro stanze, bagno, accessori, perfetto stato, affittasi 340 mensili. Regina Elena 11, portinaia. 350 I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli e grandi, tutti paraggi, tutti prezzi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI due, rimessi nuovo, soleggiati, cinque e sei stanze, in facciata, accessori, termoeifone, ascensore, giardino, mensili 390, rispettivamente 434, affittansi. Telefonare 47-26, dalle 14 alle 15. 4538 I

A. A. A. APPARTAMENTI cinque stanze, camerino, bagno, affittansi luglio, senza cauzione, pianoterra mensili 235, secondo piano 310, quinto piano 350. Giustinelli 2 A. 4539 I

A. APPARTAMENTO villa quattro stanze, bagno, stanzino, giardino soleggiato, conveniente. Rivolgersi portinaia Vignola 2 (laterale Buonarroti). 71374 I

A. MONFALCONE affittansi bellissimi negozi, quartieri vicinissimo cantiere. Rivolgersi Panetteria Romano, via Toti, Monfalcone. 5373 I

A. QUARTIERE casa signorile, cinque stanze, bagno, ascensore, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Cecilia 7. Rivolgersi portiere. 71354 I

ABITAZIONE due camere, cucina, tutte comodità, affittasi 1.o luglio. Caprin 3, Bertoli. 17152 I

ALLOGGETTI una-due camere, bagno, cucina, giardino, pieno mezzogiorno, vista mare, casa signorile, pronti 1.o luglio, affittansi. Via Baiamonti (tram 2). 39378 I

ALLOGGI nuovi, moderni, due stanze, camerino, cantina, Fabio Severo 71, affittansi 1.o luglio. Informazioni: Lenardi, Manzoni 5, dalle 13-15. 17147 I

APPARTAMENTI moderni, casa nuova, posizione soleggiata, vista bellissima, due e tre stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, affittansi 1.o luglio via Bernini 12 (Piazza Sansovino). Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, telefono 45-75. 100527 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre, cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 39360 I

APPARTAMENTI tre stanze, accessori, soleggiati, affittansi. Istituto 37 A, Piccardi 2 A. 71355 I

APPARTAMENTI tre-quattro stanze, comfort, Capello 3, Severo 56, Revere 2, Moreri 8, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Padulna 9. 17155 I

APPARTAMENTI lussuosi, vista panoramica, cinque stanze, stanza servitù, stanzino, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi 1.o luglio, Salita Montanelli 3. Amministrazione Clementi, via Battisti 7, telefono 65-01. 39337 I

APPARTAMENTI cinque stanze, ripostiglio, bagno installato, camerino e cucina, ascensore, posizione tranquilla e centrale, affittansi 1.o luglio, Donizetti 3. Amministrazione Clementi, telefono 65-01, Battisti 7. 39338 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, tre e quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, massimo comfort, ascensore, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-05. 39238 I

APPARTAMENTI da due a sei stanze, più accessori, diverse ubicazioni, prezzi modesti, affitta Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 39204 I

APPARTAMENTI da due stanze, accessori, affittansi stabile restaurato Ferriera, angolo Luciani, negozi pianoterra. Informazioni: Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 39205 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente due camere, bagno, camerino, cucina, affittasi Piazza Borsa 3-III. 71357 I

APPARTAMENTO tre stanze soleggiate, camerino, cucina, accessori, affittasi prontamente causa partenza. Pietà 29-III. 39333 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, calefazione, anche adatto ufficio, affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 11-I. 39385 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, affittasi. Piazza Borsa 3-IV. 71366 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista mare, Riva Grumula, cinque stanze, accessori, affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 11-II. 39384 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, bagno, cucina, mensili 350, via Ireneo 3-II, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 71358 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, cucina, camerino, messo nuovo, affittasi. Informarsi, visitare ore 14-16, Felice Venezian 2-III, sinistra. 71314 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, soleggiato, affittasi fine giugno. Machiavelli n. 14. 71380 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, pigione modica, affittasi. XX Settembre 27, portinaia. 71392 I

APPARTAMENTO cinque camere, ricchi accessori, riscaldamento, ascensore, vista mare, casa lusso, affittasi. Rivolgersi telefono 62-27. 71308 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 camere, bagno, comfort, affittasi 295 mensili. Indirizzo Piccolo. 16442 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi. Via Istituto 27. 71320 I

APPARTAMENTO signorile quattro stanze, camerino, bagno, accessori, loggia, affittasi 1.o luglio. Via Commerciale 23, telefonare 9101. 71347 I

APPARTAMENTO bellissimo, moderno, tre stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi luglio, Aleardi 7. Amministrazione Clementi, Battisti 7, telefono 65-01. 39328 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista panoramica, stabile recente costruzione, tre stanze, bagno, stanzino, cucina, 240 mensili, affittasi luglio, Molinovento 31. Amministrazione Clementi, Battisti 7, telefono 65-01. 39333 I

APPARTAMENTO, splendida vista, tre stanze, bagno, cucina, 220 mensili, affittasi luglio, S. Francesco 53. Amministrazione Clementi, Battisti 7, telefono 65-01. 39332 I

APPARTAMENTO bellissimo, stabile signorile, soleggiato, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, eventualmente riscaldamento, affittasi 1.o luglio. Telefonare 65-01. 39389 I

APPARTAMENTO pieno mezzogiorno, quattro stanze, bagno, cucina, affittasi 1.o luglio, Piazza Garibaldi 10, lire 3750 annue. Amministrazione Clementi, via Battisti 7, telefono 65-01. 39336 I

APPARTAMENTO pieno mezzogiorno, senza vis-a-vis, prospiciente giardino pubblico, 4 stanze, bagno, cucina, affittasi luglio, via Alessandro Volta 4. Amministrazione Clementi, via Battisti 7, telefono 65-01. 39335 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi luglio. Corso Garibaldi 21-I. 39331 I

APPARTAMENTO soleggiato, splendida vista via Rossetti, tre stanze, stanzino, cucina, due versanti, affittasi luglio, Pietà 37. Amministrazione Clementi, Battisti 7, telefono 65-01. 39330 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, anticamera, stanzino, bagno, cucina, 255 mensili, affittasi luglio, Aleardi 3. Amministrazione Clementi, Battisti 7, telefono 65-01. 39329 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, riscaldamento autonomo. Viale XX Settembre 98. 39309 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, mensili 200, affittasi. Azeglio 4, portinai. 39316 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze facciata, bagno, cucina, affittasi 250 mensili. Via Crispi 72. 16598 I

APPARTAMENTO splendido tre-quattro stanze, accessori, Giulia 32, affittasi. Visitabile dalle 15 alle 17. 16938 I

LOCALE arioso, adatto per negozio, ufficio, affittasi 1.o luglio via Mazzini 9, telefono 8233. 39084 I

LOCALE affittasi prontamente, Petronio 7. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono n. 3604. 71329 I

LOCALE angolo con grande retrolocale, via Molingrande 42, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 71359 I

MAGAZZINO doppio, qualunque uso, prezzo convenientissimo, affittasi subito. Molinovento 53. 17153 I

MAGAZZINO esterno 85 mensili affittasi. Rivolgersi portinaia Pietà 5. 39317 I

MAGAZZINO corte, vastissima, granai grandiosi, qualsiasi uso, affittansi. Telefonare 25-355. 71326 I

MAGAZZINO posizione centrale, con ufficio, telefono, affittasi. Informazioni: Padulna 4, portineria. 39363 I

NEGOZIO due fori, d'Azeglio 21, tre fori, Crispi 33, pigioni ridottissime affitta Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 39206 I

PARTE appartamento vuoto, centrale, cederei a signorina o signora sola benestante. Cassetta 17134 I, Unione Pubblicità. 17134 I

PROSECCO affittasi primo luglio quartiere pianoterra, quattro stanze grandi, cucina, cantina, cortile, lire 180. Eventualmente grande orto o parte. Informazioni: Ukmar, n. 306. 17126 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, giardinetto, nuova costruzione, affittasi prontamente. Oliveto 2, primo, laterale via Scoglio. 39170 I

QUARTIERE due-tre stanze, camerino, bagno, affittasi. Via Giulia 82, portiere. 39371 I

QUARTIERE quattro camere, veranda, bagno, termosifone, giardino, affittasi. Buonarroti 34. 39148 I

QUARTIERE cinque stanze, camerino, cucina, affittasi. Torrebianca 32-I. 39343 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi. Piazza Rivi 4. 39342 I

QUARTIERE tre stanze, cameretta, poggiuolo, Corso Garibaldi 25, affittasi. Toti 2. 17142 I

QUARTIERE moderno due camere, cameretta, cucina, mensili 180, affittasi. Guerrazzi 2 A. 39354 I

QUARTIERE stabile nuovo, due stanze, accessori, affittasi. Pondares 7. 71391 I

QUARTIERE soleggiato, vista mare, due camere, camerino, cucina, affittasi Ponziana 15. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 71331 I

QUARTIERE tre camere, cucina, Donadoni 24, mensili 176. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3504. 71330 I

QUARTIERE soleggiato, quattro stanze, accessori, primo piano, vicinanze giardino pubblico, prezzo conveniente, affittasi. Via Galilei 3. 71321 I

QUARTIERE soleggiato tre stanze, bagno, cucina, affittasi. XX Settembre 91. 71319 I

QUARTIERE quattro stanze, in perfetto stato, affittasi in via Castaldi 4-II. 71357 I

QUARTIERI soleggiati, nuovo stabile di via Piccardi 34, angolo Petronio, due stanze, stanzino, bagno, riscaldamento, primo luglio. 39313 I

QUARTIERI moderni, cinque, quattro camere, camerino, cucina, bagno, poggiuolo, splendida vista mare, mensili 270, rispettivamente 240, affittansi Ronchetto 330. Servola. 39355 I

QUARTIERI due-tre stanze, accessori, giardino, 110-230, affittansi. Commerciale 103. 17163 I

STANZE due, camerino, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, poggiuolo, ripostiglio, villa affittasi. Rossetti 34 D. Caropresi. 39324 I

TETTOIA con fondo recintato, due entrate, affittasi. Via Giulia 94. 71342 I

VILLINO quattro stanze, ogni comfort, garage, vista incantevole, affittasi 400 mensili. Barcola Bovedo 281; Rivolgersi al 279. 71312 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO paraggi Posta Centrale, cinque stanze, accessori, comfort moderno, cercasi. Offerte concrete: Levenson, Casella 198, Trieste Centro. 39323 L

CAMERA focolaio o vuota, comodo cucina, prezzo mite, cerco. Indirizzo Piccolo. 71373 L

MAGAZZINO interno, conveniente, asciuttissimo, cercasi; centinaio metri quadrati; disponibile subito, completamente vuoto. Paraggi Imbriani. Telefonare giornata 7612. 71353 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina cercano due persone adulte, paraggi centro, pagamento trimestrale. Indirizzo Piccolo 71274 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO completo e ghiacciaia vendonsi. Ginnastica 36-III. 71248 M

BAGNO Junker, vendesi. Corso Vittorio Emanuele 1, piano II, destra. 7321 M

CANARINI bravi cantori vendonsi. Viale Regina Elena 15. 39366 M

CARRETTO quattro ruote, mano, ottimo, vendesi occasionissima. Tesa 6, Semeraro. 17144 M

CARROZZELLA moderna, ottimo stato, vendesi. Via Commerciale 27-II. 39352 M

CARROZZELLA leggera vendesi 75. Ginnastica 58, porta 8. 39340 M

CARROZZELLA semi-nuova, marca Brennabor. Via Parini 15, porta 13, dalle 10 alle 14. 39347 M

DISCHI concerto, violino, altri ballabili, cedonsi. Ghirlandaio 13, porta 12. 39341 M

GHIACCIAIETTA impermeabile, quindicenne scarponi, calzoncini; dodicenne antino biposto; castello; forno, vendonsi. Spiridione 12-I. 39374 M

GRAMMOFONO mobile originale americano, moltissimi dischi, specchio grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71325 M

LASTRE pietra per selciato vendonsi. Rivolgersi portinaio Cecilia 7. 71355 M

MACCHINA cucito buonissima d'occasione vendo. Antonio Caccia 4-I, Trani. 39377 M

MACCHINA da scrivere, valigetta Corona, rara occasione, perfetto stato, vendesi. Via Michelangelo 27, porta 13, dalle 13 alle 15. 39348 M

MACCHINA Underwood scrivere, vendo Piazza Borsa 13, Ziberna. 39391 M

MACCHINE cucire, ricamare, Necchi, rate 30 mensili; altre Singer 150. Natale, Battisti 12. 17161 M

PAPPAGALLINI colorati vendonsi. Visitare mattina. XX Settembre 70, pianoterra, sinistra. 71318 M

PROSPETTO negozio metallico gran lusso, marmi e cristalli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 887 M

RADIO primissima qualità, garanzia fabbrica, piccole rate, senz'acconto. Mazzini n. 32. 17033 M

UNIFORME ufficiale Milizia, media statura, come nuova, accessori, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. Ore 13-15. 71345 M

VASCA scaldabagno, tappeto e altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 71348 M

YOGURT preparatelo economicamente da voi, con fuoghetti bulgari. Via Udine 20-II, porta 11. 12356 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO divisorio con cassetti lunghetti 4 metri circa, cerco occasione per ufficio. Offerte Frassetti, Carducci 14. 39346 N

GIUOCO ping-pong per famiglia comprerei se occasione. Cassetta 17123 N, Unione Pubblicità. 17123 N

SEMIPNEUMATICI 870 per 360 acquisterei. Canobel, Ippodromo 14, telefono 7726. 71343 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: Mobili Türk, Battisti 12, matrimoniale 880! cucina 480! 17377 NN

APPROFITTATE: matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, ottomane, lettini, carrozzine, attaccapanni, sdrai, svendonsi. Tarabochia num. 6. 71385 NN

APPROFITTATE: matrimoniali 875! 1200! 1300! 1400! Camera pranzo 1700! «Tergeste», Crispi 39. 39357 NN

A prezzi eccezionalmente bassi, matrimoniali, cucine, pranzo; vere occasioni. Ginnastica 21. 71382 NN

ARREDAMENTO completo negozio mode vendesi. Indirizzo Piccolo. 39326 NN

ATTACCAPANNI con specchio grande vendesi. Donadoni 24, porta 3. 39322 NN

ATTACCAPANNI, soprabito, calzoni flanella giovanotto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39365 NN

CAMERA un letto mogano, bellissima, vendesi occasione. Via Udine 20-I, porta 10. 39388 NN

CUCINA solida tipo elegante vendesi lire 420. E. Toti 17, pittore. 71311 NN

CUCINA seminuova prezzo mite vendesi. Settefontane 19-IV, destra. 7322 NN

LETTI, suste, mobili diversi, vendonsi. Pietà 29, porta 8. 71371 NN

LETTO, egabello vendonsi. Apollinare 4, porta 6. 39368 NN

MATRIMONIALE massiccia vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 39349 NN

MATRIMONIALE, armadio tre porte, bellissima, perfetta lavorazione, vendesi buon prezzo. 7324 NN

MATRIMONIALE sposi, bella, elegante, lire 800, vendesi. Udine 2-III, porta 15. 17139 NN

MATRIMONIALI tre, con garanzia, vendonsi qualunque prezzo. Via Manzoni 15. 71381 NN

PIANINO recente, quasi nuovo, occasione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71324 NN

PIANOFORTE Gotrian Steinweg quasi nuovo vendesi occasione. Corso Garibaldi 13-I 17124 NN

SCANSIE mobili ufficio acquistansi se occasione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 17137 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ANTICIPAZIONE gratuita per disimpegni, compero oro, argento, brillanti. Albrizio, Sebastiano 7. 17146 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Polvi, Mazzini 46. 138 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 39064 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BRILLANTI, oro, argento, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 71389 O

GATTINI Angora, persiani, siamesi, cagnolini salotto, chiedere cataloghi illustrati: Molinar, zoolozista, Torino. 5371 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

IMPORTANTE Istituto informazioni cerca abile produttore. Offerte con referenze Cassetta 17127 P, Unione Pubblicità. 17127 P

SUBAGENTI abili cercansi, Fiume, Pola, Gorizia, per vendita rateale libri, riscossioni: Scrivere: Agenzia Regionale Treves, via Manna 14, Trieste. 71370 P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis opuscolo, unitamente campione lavoro eseguirsi. 5361 P

Ieri, dopo brevissime sofferenze [...] deva la sua bell'anima a Dio, cir[condata] dai suoi cari,

Anna Podgornik nata Ferl[...]

Il desolatissimo consorte **LUIGI**, i figli **MARIO** e **ANNAMARIA**, i g[enitori] **FRANCESCO** e **GIUSEPPINA**, [le so]relle, i fratelli, i nipoti e i par[enti] dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica [cor]rente, alle ore 9.30, partendo dal[l'Ospe]dale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della [...]

Dopo brevi sofferenze spirò [...]namente, il 6 giugno

ANNA ved. BRAN[...]
nata Pacher

A tumulazione avvenuta ne [dànno] parte, accasciatissimi, la figli[a ...] col marito **ORESTE SILLI**, [i nipoti] **ADO** e **OSCAR** (assenti), la [sorella] **MARIA ved. BERENGAN**, il [...] colonnello **HANS PACHER** [...]te), le nuore, i nipoti e parenti.

Trieste, 8 giugno 1935 - XIII

Prim. Impresa Zimolo, via Torre B[ianca]

Automobili, biciclette, acce[ssori] Autorimesse - Sports [...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

AUTONOLEGGIO «Unita Fortiore» [...] diverse macchine. Polonio 3, telef[ono ...]

BICICLETTA corsa speciale vende[si oc]sione. Mazzini 5, buffet.

MAGAZZINO per «Balilla», affittasi [...] sili, compresa acqua. Indirizzo P[iccolo].

MOTO 175 seminuova vendesi. Calm[...] tocicli, via Valdirivo 27.

Capitali - Società - Cessi[oni] di aziende commerciali e indu[striali]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

ALIMENTARI bell'arredamento, [...]ri, vendo causa partenza. Indirizz[o ...]

ANTICIPIAMO annualità stipend[i ...] gati, enti pubblici, privati, liquida[zioni ra]pidissime. Tasso 2.65%. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

BOTTIGLIERIA o rivendita latte [...] rebbesi in consegna da persona [...]dente. Cassetta 16830 R, Unione P[ubblicità].

NEGOZIO frutta, erbaggi, vende[si ...]ne. Indirizzo Piccolo.

RIVENDITA tabacchi darei in [...] capitale 20.000. Cassetta 21700 R, U[nione Pub]blicità.

UNICA modisteria a Zara, bene [...] vendesi causa partenza. Indirizz[o ...]

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

CASA quattro quartieri, orto, para[ggi Mad]dalena, vendesi causa partenza [...]dirizzo Piccolo.

CASETTA due quartieri, cinque [...]dino, comfort, vendesi. Indirizzo [...]

CASETTA tipo villa, Farneto, [...] giardino, vendesi. Esclusi mediato[ri ...]rizzo Piccolo.

FONDO città 340 metri quadrati [...] sei vani, magazzino, vendonsi. [...] via del Vento 3.

VILLA Portorose, signorile, comfo[rt ...] tasse, vendesi prezzo occasione. [...]zioni. Indirizzo Piccolo.

VILLINO quattro stanze, accessori, [ter]sifone, garage, S. Andrea via [...] vendesi. Rivolgersi via Battisti [...]

2000 metri di campagna lavorata [...]tura, casetta quattro vani via [...] vis-a-vis cimiteri, vendonsi occasio[ne ...]rizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climat[iche]

cent. 70 la parola. Minimo [...]

APPARTAMENTO vicino mare [...] affittasi stagione estiva. Offerte [...] 17122 T, Unione Pubblicità.

DOLOMITI Primiero. Villeggiatura [...]tevole. Alberghi. Ville. Apparta[menti ...] volgersi Concorso Forestieri.

GRADO, Albergo Pensione Bristol [...] direzione. Cucina italiana. Prez[zi ...]

PORTOROSE. Albergo Centrale [...] lire 20 compreso servizio e tasse [...]

SAN VITO Cadore (1050) Albergo [...] acqua corrente; tennis, garage, [...] stione Allievi.

SEMEDELLA Capodistria, quartier[i ...]ze e più, affittansi stagione. Pe[...]

VILLEGGIATURA: Carso affittasi [...]biliata, comfort. Cassetta 17118 [...] Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo [...]

TRENTADUENNE negoziante [...] distinta con piccolo capitale, [...] laborare. Passaporto 382741. Ferm[o posta].

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

A rate da lire 5 in poi vestia[rio, bian]teleria, ecc., ecc. Zitelmann, Piazza [...]vanni 3. Chiedete foglietto info[rmativo] gratis.

INFORMAZIONI dettagliate e [...]nisce Istituto Vitoppi, via XX O[ttobre] telefono 9481.

PORTOROSE, stagione affittasi vi[lla mobi]liata otto locali, comfort. Indirizz[o ...]

SANTOLI. Regali, enorme assortimento, [prezzi] bassi 20-50 percento, soltanto orefi[ceria ...]da, Corso Garibaldi 35.

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

11

Esso se ne venne, invece — vinta la diffidenza istintiva per via del contegno punto ostile del giovane inglese — ad aggirarsi intorno a lui. In altre circostanze, il comandante dell'«R. 101» non avrebbe gradito la vicinanza d'una bestia così puzzolente. Ma nella dolorosa congiuntura, alla vista del compagno villoso, Marius si sentiva sollevare l'animo rattristato.

— Ed ora? — disse l'uomo, rivolgendosi allo sciacallo come se questo fosse stato in grado d'intenderlo.

La bestia volse il muso aguzzo e drizzò le orecchie a punta.

— Dobbiamo metterci in cammino — continuò Defray — Dove andremo?

Aveva compreso davvero, l'astuto animale?

Fatto sta che prese a zampettare.

Gli arabi raccontano meraviglie della capacità d'orientamento del «canis aureus», che essi chiamano «did». Secondo loro, lo sciacallo — dotato di un olfatto addirittura prodigioso — è la guida provvidenziale delle jene stupide e tarde che solo seguendo questo capo compiacente riescono a trovar l'acqua e le carogne di cui si nutrono.

Senza supporre nel suo compagno villoso doti arcane, Marius Defray si limitò a pensare che, fosse capitato là seguendo a rispettosa distanza una carovana o fosse consueto ai luoghi, lo sciacallo doveva sapersi trar d'impaccio. Molto probabilmente, mentre l'uomo sperduto nella solitudine immensa nulla percepiva, le nari delicate dell'animale avvertivano il lezzo sottilissimo lasciato dai dromedari in cammino o l'umidore d'una pozza lontana.

Così, il giovane tenne dietro alla bestia. Naufrago del deserto, il bimane orgoglioso si rimetteva all'animale spregevole. Dietro allo sciacallo, ignaro della mèta, il giovane incominciò l'andare penoso.

Fin dai primi passi, Marius avvertì le difficoltà innumerevoli del cammino asperrimo.

Sorta da poco, la luna enorme inondava l'immensità d'un freddo chiarore argenteo, ma quella luce spettrale non dava forma definita alle cose, confuse in un insieme caotico d'aspetti sinistri. Per quanto aguzzasse lo sguardo, l'inglese seguiva a fatica la sua guida i cui occhi fosforescenti penetravano le ombre strane proiettate dalle rocce.

La temperatura s'abbassava via via. All'ardore soffocante del giorno, succedeva il gelo delle notti sahariane che fa tremare le membra e le intirizzisce. L'estrema secchezza dell'atmosfera, causata dall'assoluta mancanza dell'evaporazione, è la causa per cui — nel deserto sitibondo — si muore del così detto «colpo di calore» durante le ore di sole e si rabbrividisce all'apparir delle stelle. Sprovvisto d'indumenti pesanti, Marius Defray pativa il freddo come aveva sofferto la caldura asfissiante. A quando a quando, egli doveva ricorrere a massaggi energici per mantenere la circolazione del sangue. Un termometro non avrebbe segnato più d'uno o due gradi sopra lo zero.

Intirizzito, morso ai piedi dalle asperità della roccia dura, il naufrago dell'aria costretto ad una marcia che nessuno, per quanto rotto agli stenti eroici delle esplorazioni africane, si sarebbe sognato d'affrontare, inciampava ad ogni passo nei ciottoli o nei corrugamenti, affondava nelle buche o nelle spaccature, si lacerava le vesti contro gli scheggioni addentellati o taglienti. Non di rado, la pietra cedeva alla sabbia. L'Hammada: il deserto di sasso, finiva nel Grande Erg: il deserto arenoso. Anzichè pianori e valloncelli, Marius Defray vedeva allora innanzi e intorno a sè la distesa delle dune, simili alle onde d'un oceano immobile. Se il viandante della solitudine sitibonda non soffriva più il logorio delle carni contro la pietra, il suo andare diveniva anche più penoso. La superficie dei monticelli, infatti, non presentava la consistenza capace di reggere al peso dell'uomo. Costretto ad arrampicarsi carponi o a lasciarsi ruzzolare lungo i brevi versanti, Marius affondava ed evitava solo a fatica d'essere inghiottito dai cumuli di sabbia.

Lo sciacallo saltellava sulle zampe di velluto. Se non fosse stato per i suoi lugubri latrati intermittenti, il trasvolatore sperduto avrebbe sentito solo la cadenza diseguale del proprio passo, affrettato o lento secondo la natura del suolo. Tutt'intorno si stendevano la solitudine ed il silenzio.

Il deserto — nel quale, come dicono gli arabi, «si vedono i diavoli» — svariava nella notte lunare aspetti stranissimi, la cui vista provocava nello sperduto sensazioni indicibili. Per quanto avesse i nervi ben temprati, il cuore saldo, l'animo tetragono allo sgomento, il comandante dell'«R. 101» non riusciva a sottrarsi a quella suggestione dell'immensità inerte cui tutti soggiacciono, anche gli esploratori più intrepidi.

Il trasvolatore di continenti e d'oceani, che aveva guidato le maestose navi del cielo, per decine di migliaia di chilometri, nei venti e nelle nebbie, fra le tempeste di neve e gli uragani di sabbia, non era certo un visionario. Eppure, andando sulle orme lievissime dello sciacallo, gli pareva a volte di veder danzare innanzi a sè torme di spettri. Altre volte, livide larve indistinte sorgevano a sbarrargli il cammino e si dissolvevano. Un gioco d'ombre sui pianori percossi dai raggi argentei della luna, uno stagliarsi di rocce nere contro lo sfondo violaceo del cielo, un avvallamento delle pareti slabbrate, bastavano a dar l'illusione di mostri accovacciati, di costruzioni fatate, di schiere di giganti distesi a dormire sulla terra dura il sonno della morte. Le dune mostravano groppe lucenti e profondità ignote. Tutto aveva una parvenza così lontana, così diversa dal volto delle cose tra le quali vive l'uomo civile, che Marius Defray poteva credersi precipitato in un altro pianeta, vuoto d'abitatori.

Solo il lamento lugubre dello sciacallo, che sembrava guidato da un istinto segreto ad una mèta sicura, rompeva la suggestione tormentosa del paesaggio stranissimo.

Stanco, sofferente ai piedi e fiaccato alle ginocchia, ma sorretto dalla volontà sottesa, Marius Defray camminò per parecchie ore.

Quante?

Non avrebbe saputo dirlo.

Egli vide le stelle d'oriente impallidire ad una ad una, e svanire ad una ad una nella chiarità lattiginosa che si diffondeva in quella parte del cielo. Poi, un lieve lumeggiare rossastro apparve sull'orlo sinuoso delle dune. Era una striscia, dal margine superiore sfumato, che si dilatava e s'accendeva via via, passando di gradazione in gradazione alle tinte più calde. Sembrava il riverbero di un incendio immenso che ardesse sotto l'orizzonte.

Tutto il cielo d'oriente si tinse di cinabro e di carminio. Le groppe delle dune si sarebbero dette intrise di sangue.

Balenò un immenso alone di luce. Le stelle si spensero. La luna non ebbe più raggio. Il cielo trascolorava dall'azzurrità cupa al cilestrino e all'indaco. All'orizzonte apparve l'orlo incandescente del sole enorme.

Allora, come per virtù d'uno scenografo prodigioso, il paesaggio sterminato mutò d'incanto. La sua paurosa bellezza selvaggia, ostile all'uomo, che nondimeno la subisce e l'ammira, ebbe un volto nuovo.

La luce accecante prorompeva. Le dune sembravano orlate d'oro. La nudità della terra, priva d'alberi, d'arbusti, di erbe, mostrava al giorno nascente il suo squallore millneario, mutevole e immutevole nell'eterna fissità della morte che svaria nel deserto tutti gli orrori della sua decrepitezza antica.

Dominato da uno strano senso d'angoscia, Marius Defray vedeva stendersi intorno a sè, non più nascosta e deformata dalle ombre e dalla falsa chiarità della notte, la tristezza senza confini della sua prigione senza termin[e ...] quanto gli si stringesse il cuore, [il gio]vane intrepido si sentì preso da [un sen]timento indefinibile per la tetr[a ...] maestosa in cui s'aggirava. Orr[ore o] ammirazione?

Odio o amore?

Nonostante tutto: sete, fame, [peri]coli mortali, sofferenze fisiche e [morali] inenarrabili, gli audaci, che hanno [tra]scorso qualche tempo nelle regioni ostili dell'Africa maliosa e tremenda, la lasciano con un segreto rimpianto e la ricordano con una nostalgia in[...]bile.

Sperduto nel Sahara maledetto, [cui] Iddio ha negato ogni suo dono, [Marius] Defray presagiva confusamente [che i] brevi istanti di quel risveglio del [...] vissuti nella tragicità delle circostanze più disperate, sarebbero rimasti [...] indimenticabili.

Durante la prima ora del giorno, [l'uo]mo e lo sciacallo — anzi: lo sciacallo [e] l'uomo — andarono o si trascinarono più speditamente, cioè con minor [len]tezza. Ritto o carponi, affondando [nel]la sabbia e disincagliandosi a fatica, [il] giovane inglese superava i monticelli ad uno ad uno. Dopo le dune ma[...]vano altre dune, in una monotonia [...]va del più esile filo verde, del [più ...] segno di vita.

(Conti[nua])